

www.ilsole24ore.com

€ 1,50 \* In Italia

28 Febbraio 2017

QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003

Anno 153°

**IL PRIMO BUDGET DEL PRESIDENTE USA** 

Trump: più spese militari per 54 miliardi di dollari

Marco Valsania e Gianluca Di Donfrancesco > pagina 8

**DALLE ARMI AL COMMERCIO** 

## Un'offensiva storica

di **Mario Platero** 

C i sarà anche l'annuncio dello "smantellamento" dell'apparato amministrativo dello Stato? Questa notte Donald Trump, aun mese dall'avvio delsuo mandato, farà storia parlando al Congresso, riunito in sessione plenaria, per la prima volta. Continua > pagina 8

L'AGENDA DEL GOVERNO

Privatizzazioni,

concorrenza, Pa

nel piano-riforme

nivatizzazioni, concor-

renza, efficienza della

della produttività. Correrà

delle riforme che il governo

sta preparando in vista del

Defdiaprile, nell'orizzonte

che terrà dentro anche le

misure sull'aggiustamento

da 3,4 miliardi chiesto dalla

Sul piano politico, l'unio-

ne dei due temi è essenziale

per non ridurre il confronto

con la Commissione sull'ottica di breve periodo degli

interventi correttivi sui

indicato dal premier Paolo

Gentiloni e dal ministro

dell'Economia Pier Carlo

Padoan digiocare ad aprile

la partita mini della corre-

zione insieme a quella più ampia del programma di

riforme è stato sostanzial-

mente raggiunto la scorsa

settimana, dopo che la Ue

debito senza aprire formal-

mente la procedura d'infra-

zione proprio in attesa delle

Continua ▶ pagina 2

ha diffuso il rapporto sul

misure annunciate da

Roma.

conti 2017. L'obiettivo

Commissione Ue sul

bilancio 2017.

su questi quattro assi il

nuovo piano nazionale

Pa e misure fiscali di rilancio

e produttività

di **Gianni Trovati** 

IL SUICIDIO ASSISTITO DI DJ FABO

La morte non può essere un diritto ma è necessario trovare mediazioni | non trasparenti

di Francesco D'Agostino
► pagina 20

Senza una legge sul fine vita abusi e pratiche

di Gilberto Corbellini
▶ pagina 20

ITALIA, FRANCIA, GERMANIA

## Convergenza obbligata per rilanciare l'Europa

di Alberto Quadrio Curzio

a Commissione europea ha pubblicato nei giorni scorsi la valutazione della situazione economica esociale, delle riforme strutturali e degli squilibri degli Stati membri nel «Pacchetto d'inverno del Semestre europeo». Si tratta di elaborati di notevole qualità ma anche complessiche avrebbero semprebisognodiunasintesidi tipo politico ed economico che susciti più attenzione e tensione verso l'Europa dei politici nazionali e delle opinioni pubbliche. Troppo spesso infatti prevalgono i numeri che sono importanti perché sugli stessi si fanno trattative per le azioni di politica economica ma che non vanno presentati e letti come se la Ue e la Uem fossero solo strutture contabili.

Cooperazioni rafforzate. Ecco perché gli interventi del presidente della Commissione Juncker, considerata la sua visione e la concretezza, sono importanti. Per questo la recente notizia che presto si sarebbe dimesso ha preoccupato anche perché in occasione delle celebrazioni dei 60 anni dei TrattatidiRomacisiaspettaun «Libro bianco» della Commissione sul futuro dell'Unione europea. Un progetto che si annuncia come coerente a quello dei "5 Presidenti" (di cui tre personalità capaci di visione e decisione politica e cioè Jean-Claude Juncker, Mario Draghi, Martin Schulz e due meno sperimentate cioè Jeroen Dijsselbloem, presidente dell'Eurogruppo, eDonald Tusk, il presidente del Consiglio Ue) e che presentaancheunapropostain fasi per il completamento della Uem entro il 2025. Questi progetti dovrebbero avere un'accelerazione tenendo conto anche delle tre eccellenti risoluzioni del Parlamento europeo della settimana scorsa sperando che la dichiarazione che faranno i capi di Stato o di Governo il 25 marzo per i 60 anni dei trattati di Roma non siano di pura circostanza magari per fi-

ni elettorali. Su questo sfondo va collocatala recente proposta di Angela Merkel per una Europa apiù velocità. Queste sono già previste dai Trattati europei come «cooperazioni rafforzate» di cui la Uem è una applicazione.

Continua ► pagina 22

L'annuncio del viceministro Casero: va applicato un modello simile alla rottamazione delle cartelle Equitalia

# Una chiusura agevolata per le cause con il Fisco

Sono 520mila i processi arretrati, 50mila in Cassazione

Una "rottamazione" delle quali è ammessa la mediazioliti fiscali pendenti - 468.839, cui si sommano le oltre 50mila per le cartelle di Equitalia. E tributario il Governo punterebbe a una vera e propria riforma: aumento da 20mila a ziario tributario 2017. 50mila del valore delle liti per i

ne, trasformazione delle Commissioni in tribunali triferme in Cassazione - come butari e istituzione di una sezione bis tributaria in Cassaper ridurre drasticamente tut- zione. Lo ha annunciato il vito l'arretrato del contenzioso ceministro all'Economia Luigi Casero nel corso dell'apertura dell'anno giudi-

Mobili, Dell'Oste, Iorio, Leo ► pagina 3

L'antitrust Ue chiede la cessione di Mts

Borse, a rischio

la maxi fusione

dopo che il London Stock 20

Exchangeharespintolarichiesta

della Commissione Ue di vendere la piattaforma Mts, il mercato 10

dei titoli di Stato, come condizio-

ne per il sì dell'antitrust europeo

all'intesa Lse-Deutsche Börse.

Romano, Maisano, Cellino ► pagina 6

Tornainforselafusionedelle LA CAPITALIZZAZIONE

Borse di Londra e Francoforte, Borse Londra e Francoforte. Mld €

LA PIATTAFORMA PER I TITOLI DI STATO

di Antonella Olivieri

I numeri del contenzioso

Liti aperte al 2016 in Ct e Cassazione

Le liti pervenute nel 2016 in Ctp e Ctr

cause in Ctre Ctp

Titolo in rialzo dopo lo stop al dossier Generali

## Piazza Affari promuove Messina Londra-Francoforte Intesa sale del 5,5%





### **LE ATTESE DEL MERCATO**

### Milano e il ruolo strategico di Mts La scommessa sul futuro di Intesa

di **Alessandro Graziani** 

N essuno avrebbe potuto im-maginare che questa volta be arrivato dall'Italia. Eppure, il sassolino nell'ingranaggio è l'ostacolo alle nozze borsistiche Mts, il mercato dei titoli di Stato. cia sulla equity story tradizio- tanti interrogativi. Continua ► pagina 6 nale di Intesa Sanpaolo. Il rim-

a bocciatura del dossier balzo del titolo di ieri è solo un L Generali ha riportato fidu- primo segnale della fine di

#### NELL'ULTIMO BIENNIO 56 DONNE HANNO LASCIATO LA TOGA PRIMA DEI 70 ANNI

16,2

DEUTSCHE BÖRSE

## L'esodo delle magistrate che «cambia» la giustizia

di **Donatella Stasio** 

Mercati

🚺 🤊 onda "rosa" della magi-

tra Londra e Francoforte sareb-

20500

20350

stratura rischia l'effetto di qualità della giurisdizione. la toga al chiodo prima dei 70 ben 56. risacca: sembra infatti rifluire Nell'ultimobiennio, infatti, siè anni, la deadline stabilita da

verso il mare, come respinta da verificato un esodo significati- Renzi a fine 2014 per la pensioun ostacolo, lasciando un vuo- vo delle magistrate. Donne ne, in ossequio al "ricambio geto che non è solo numerico ma che hanno scelto di appendere nerazionale". Se ne contano

Continua ► pagina 23

♠ Oro Fixing ♠







Dow Jones I. ↑ Xetra Dax ↑ Nikkei 225 FTSE 100 ↑ €/\$





#### LA STRADA TRACCIATA DA CONFINDUSTRIA E BDI

## Se la politica mette al centro l'industria europea per reagire a Usa e Cina

ndustria corre veloce. membri dell'Unione – una visio-La politica segue. E si ✓ ispira correttamente alla prima. La politica industriale nonè assistenzialismo. La politica industriale targata Ue - se declinata nella versione comunitaria autorevole e autonoma dai particolarismi nazionalirappresenta una strate-

gia. Non è una mano cieca che distribuisce soldi ai rottami industriali incapaci di navigare nei mercati internazionali. Esprime – a patto che non sia condizionata dalle pulsioni ege-

cineseedallamanifattura americanastorditaeesaltata dallo shock di Trump. Questo lo spirito e la sostanza di una linea tracciata insieme, a Bolzano e a Berlino, dalla Confindustria italiana e dalla tedesca Bdi. moniche di qualcuno degli Stati Continua ► pagina 22

#### IL COMMERCIO GLOBALE

### Così proteggeremo l'industria Ue

di **Jyrki Katainen** e Elzbieta Bienkowska

economia europea è minacciata da crisi politiche a crescere. Continua ▶ pagina 22

#### I 60 ANNI DELLA UE

ne strategica e una prassi razio-

nale di misure che servono a

conferire solidità e forza inno-

vativa alla base produttiva con-

tinentale, così che essa

possa misurarsi con i

concorrenti più aggressi-

vi e spregiudicati, a parti-

redal capitalismo di Stato

## Il Libro bianco sull'Unione futura

di **Beda Romano** 

a Commissione europea sta Lultimando in questi giorni interne ed esterne. Per la prima un Libro Bianco sul futuro delvolta da decenni, nell'emisfero l'Unione che sarà presentato a occidentale si arriva a mettere | breve e che dovrà animare la diin discussione il libero com- scussione che i Ventisette mercio internazionale fonda- avranno a Roma alla fine di marto sulle regole. E c'è chi si do- zo. L'obiettivo è di offrire ai Paemanda cosa stiano facendo i simembri quattro o cinque conpolitici europei per protegge- crete opzioni, tra cui quella di re la nostra industria e aiutarla una Europa acerchiconcentrici.



Prezzi di vendita all'estero: Austria  $\in$  2, Germania  $\in$  2, Monaco P.  $\in$  2, Svizzera Sfr 3, 20, Francia  $\in$  2, Inghilterra GBP.1,80, Belgio  $\in$  \*con "Guida all'tva"  $\in$  9,90 in più; con "IFalso in Bilancio"  $\in$  9,90 in più; con "IFalso in Bilancio"  $\in$  9,90 in più; con "Guida Pensioni 2017"  $\in$  9,90 in più; con "Telefisco 2017"  $\in$  9,90 in più; con "Guida alla Riforma Fallimentare"  $\in$  9,90 in più; con "IFalso in Bilancio"  $\in$  9,90 in più; con "Guida Pensioni 2017"  $\in$  9,90 in più; con "Gui

# La ripresa difficile

LE MOSSE DEL GOVERNO

#### Le dismissioni immobiliari

Allo studio anche un piano che consenta di portare immobili fuori del perimetro della Pa

#### Obiettivo crescita

Si proseguirà sulla strada degli incentivi fiscali agli investimenti per sostenere la produttività

DFL GALLEGGIAMENTO

Riproduciamo alcuni brani dell'editoriale del direttore, Roberto Napoletano, pubblicato il



Si corre il rischio di non prendere coscienza che la parte sana del Paese compete sui mercati globali nonostante la zavorra di un pesantissimo total tax rate e mette a segno il record della

bilancia commerciale con un surplus da 51,6 miliardi chiede solo alla politica di non fermare il processo esecutivo delle riforme che, tra mille comunque avviato, a partire

da pubblica amministrazione e giustizia, di cominciare a occuparsi seriamente di produttività riaprendo la stagione degli investimenti in errori e contraddizioni, è stato infrastrutture e sostenendo in modo serio l'edilizia



Si venda tutto ciò che è vendibile del patrimonio pubblico, si ignorino veti ideologici fuori della realtà e si privatizzi tutto il possibile, si dia incarico alla Cassa Depositi e Prestiti di studiare

**L'ANALISI** 

come utilizzare al meglio il suo capitale di intelligenze tecniche per acquistare asset immobiliari, gestirli e sottrarli alla contabilità del perimetro pubblico nazionale.

# Il nodo-riforme, piano nazionale in 4 assi

Ad aprile con Def e manovra correttiva il Pnr: concorrenza, privatizzazioni, Pa e produttività

di Gianni Trovati

► Continua da pagina 1

isure, va detto, su cui il lavoro dei tecnici è in pieno corso per adattare il mix di interventi pensato all'Economia con le obiezioni arrivate dal Nazarenosull'aumentodelleacciseecon immobili pubblici potenzialmente il confronto europeo sul via libera vendibili, e la strategia è in due temall'estensione dello split payment.

Nonèquesto, però, il terreno centrale del rilancio di aprile, che punta aDefepianonazionaledelleriforme mirando ad avviare davvero la riduzione del peso del debito pubblico. In due modi: agendo sulla mole del passivo, ovviamente, ma anche con l'obiettivo di dare più spinta al Pil rendendo un po'più solidala crescitafinalmente raggiunta dall'Italia.

Il menu, nelle intenzioni che andrannotradottenelle prossime settimane nel nuovo calendario di misure accompagnate dalla data di attuazioneprevista, viaggerà in continuità con i binari seguiti dal governo Renzi, e servirà a rilanciare l'azione del governo in vista di elezioni che sembranoriallontanarsial2018anchealla luce delle dichiarazioni domenicali dell'ex premier. In quest'ottica, sem-valgono quest'anno 1,4 miliardi di brano avere un peso relativo i mal di pancia emersi in queste settimane nel Pd e negli scissionisti, che sembrano nascere da esigenze di posizionamento politico nella battaglia a sinistra più che da ricette alternative e prestiti, accompagna anche i pro-

centrale il tema privatizzazioni, che questa via possono generare inve- ti attuativi della legge delega, a cui come ha del resto sottolineato nei stimenti senza aumentare il debito andrà affiancato un piano deciso giorni scorsi lo stesso Padoan ri- e con l'obiettivo anche di ridurre la sulla digitalizzazione. Il punto, comarrà al centro del programma di spesa corrente per la gestione del munque, è non rinchiudere il conriforme con l'obiettivo di portare mattone. Maunruolo aggiuntivo di fronto con la commissione nei congiàquest'anno fino a 8 miliardi (cin- Cdp potrebbe giocarsi in prospet- fini angusti dello 0,2% del Pil, un terque decimali di Pil) con la seconda tivacon nuove operazioni di acquiren o da cui la stessa Ue ha interesse tranche di Poste e con Ferrovie. sto e rivalorizzazione di asset, con a uscire per non presentarsi solo in Non è solo un problema di cassa a finanziamento daparte del sistema una veste ragioneristica parecchio orientare queste scelte, che hanno bancario che in questo filone tro- scomodainun anno scandito da apl'obiettivo esplicito di far crescere verebbe opportunità a basso ripuntamenti elettorali decisivi. «l'efficienza manageriale» delle schio e ad alto potenziale.

aziendeinteressatesenzarinunciareal controllo dello Stato sul loro timone. Efficienza e cassa viaggiano insieme anche su un altro versante possibile di dismissioni, quelle immobiliari. Sul punto, non è certo una quota importante dei 16mila pi.Levendite,perlequaliiprogrammi richiamati dalla Uenel rapporto sul debito parlano di un miliardo all'anno, vanno precedute e accompagnatedagliinvestimentipermettere sul mercato pezzi pregiati e tività delle imprese italiane. non scarti: i34 progetti per i federal building chiamati a concentrare in un immobile unico gli uffici pubblici in altrettante città, per esempio,

IL NODO «CONCORRENZA» La legge è in Parlamento ormai

da due anni, ma serve un'accelerazione Il governo vuole inserire nel testo la norma anti-scalata

investimenti, in larga parte finanziati tramite Inail e quindi senza incidere sul debito pubblico. Il ricorso a finanziamenti di fondi immobiliari,targatiInvimiteCassadepositi peraffrontareleincognitedeldebito. cessi di valorizzazione degli immo- Pa», invece, il piano potrà "vantare" Proprio per questa ragione torna bili degli enti territoriali, che per l'arrivo verso il traguardo dei decre-

Ma l'operazione anti-debito passaanchedallaspintaallacrescita,come ha ricordato lo stesso rapporto Uedellasettimanascorsaevocando l'«effetto valanga» che fa crescere il valore del debito quando i tassi corpossibile inondare il mercato con rono aritmi più vivaci rispetto al Pil. Daquesto punto divista, il piano nazionale delle riforme proseguirà sul sentierodegliincentivifiscaliagliinvestimenti per aiutare la produttività delle imprese, e dovrà mettere in agenda anche un taglio al cuneo fiscale che continua a rappresentare uno dei freni maggiori alla competi-

> Altro ingrediente chiave sarà la concorrenza, che oltre a essere rilanciata nel piano nazionale delle riformedovràpassareattraversol'accelerazione del disegno di legge in Parlamento ormai da due anni. La macchina, però, èchiamata aripartiresubitoanche perché il governointende utilizzare il provvedimento per approvare anche la norma antiscalata, cioè l'obbligo di comunicare al mercato i propri obiettivi da parte di chi intende aggredire una società quotata e attiva nei settori considerati «strategici». Il testo tornerà nei prossimi giorni in commissione al Senato per poi riapprodare all'esamedell'Aulailomarzoconun testo su cui il governo è già pronto a chiedere la fiducia, in vista di una ra-

pidaratificasuccessivaallaCamera. Nel capitolo «efficienza della

#### I punti chiave

## PRIVATIZZAZIONI

Piano da 8 miliardi nel 2017 Nel nuovo piano nazionale di riforme che entrerà nel Def di aprile tornano centrali le privatizzazioni: l'obiettivo è di portare già quest'anno fino a 8 miliardi (cinque decimali

di Pil) con la seconda tranche di Poste e con Ferrovie. Non è solo un problema di cassa, per abbattere il debito pubblico, a orientare queste scelte, che hanno l'obiettivo esplicito di far crescere «l'efficienza manageriale» delle aziende interessate senza rinunciare al controllo dello Stato

**CRESCITA** 

Incentivi fiscali e taglio cuneo Per migliorare il rapporto debito-Pil, è necessario passare anche per una spinta alla crescita, come ha ricordato lo stesso rapporto Ue della settimana scorsa evocando

l'«effetto valanga» che fa crescere il valore del debito quando i tassi corrono a ritmi più vivaci rispetto al Pil. Da questo punto di vista, il piano nazionale delle riforme del governo proseguirà sul sentiero degli incentivi fiscali alla crescita, e dovrà mettere in agenda anche un taglio al cuneo fiscale

# CONCORRENZA

Sbloccare il testo in parlamento Perfarripartire la crescita, il governo punta anche a rilanciare la concorrenza, che oltre ad avere un ruolo chiave nel piano nazionale delle riforme dovrà passare attraverso l'accelerazione del disegno di legge in Parlamento ormai da due anni. La macchina, però, deve ripartire subito anche perché il governo intende utilizzare la misura per approvare la norma anti-scalata, cioè l'obbligo di comunicare al mercato i proprio obiettivi da parte di chi intende aggredire una società quotata e

attiva nei settori «strategici»

#### L'impatto delle riforme sul Pil

Stime del Governo sull'incremento del Pil nel 2020 rispetto allo scenario base. Dati in %



(\*) al netto del -0,2% collegato alla spending review

Welfare. In settimana il via libera definitivo del Senato - La legge farà partire il Piano nazionale con una dote di 1,6 miliardi che salgono a 1,8 nel 2018

## Delega anti-povertà, un aiuto per 400 mila famiglie

#### **Davide Colombo**

Da oggi il Senato ha la possibilità di approvare in via definitiva il disegno di legge delega per co a tutto campo rilanciando l'or- disoccupazione Asdi, in modotail contrasto alla povertà e il rior- mai storica proposta del reddito le da "girare" le risorse a essi dedino di alcune prestazioni e interventi garantiti dai servizi somodifiche al testo uscito dalla Commissione: potrebbe scattare mercoledì o giovedì, visto che BONUS BEBÈ: CIRCOLARE INPS in calendario la delega è prece- Le famiglie con un Isee fino a duta da altri due provvedimenti: 25.000 euro che aspettano un la riforma del processo penale e la proposta di legge sui minori non accompagnati.«Per noi i temi sociali e di sostegno a persone in difficoltà sono fondamentali. Bene questa settimana al Senato le leggi su minori, migranti e povertà» ha twittato la ministra per i Rapporti con il Parlamento, Anna Finocchiaro.

Se le dichiarazioni della vigilia hanno un valore segnaletico c'è da aspettarsi un confronto serrato in Aula. Matteo Renzi dopo averannunciatonuoviinterventi sotto la voce «lavoro di cittadino!».Lanuovaformazione politi- "cabina di regia" nazionale. Con

ca costituita dai fuoriusciti del lostesso decreto verranno poi raelaborando proprie mozioni mentre M5S siprepara a un attacdi cittadinanza.

Con il via libera alla delega il ciali. Una norma che nei fatti fa ministero del Lavoro punta a far partire il Piano nazionale contro fare un salto dimensionale al proche diventeranno strutturali e attiva" (Sia), in pagamento dallo durato oltre un anno e sarà senza un aiuto concreto a 70 mila fami-

> figlio o ne adottano uno nel 2017 potranno avere un "premio" di

800 euro in un'unica soluzione

media due figli minori: circa 320 euro al mese con una carta di creditoaricaricabimestrale.Ladelega verrà resa operativa quasi sicuramente con un solo decreto tanounfiglionel2017.Inucleicon legislativo, in larga parte già predisposto dai tecnici. Tregli ambitidiintervento:ilvarodelreddito di inclusione (Rei), che prenderà nanza», destinati a riformare il il posto del Sia, uno strumento futura madre, al compimento del nostro sistema di Welfare, ieri è che verrà caratterizzato come li-settimo mese di gravidanza o altornato a difendere i contenuti vello essenziale di prestazione e l'atto dell'adozione. Il premio, della delega: «Ci sono quasi due che sarà dunque uniforme su tut- che non concorre alla formaziomiliardi di euro sulla povertà: to il territorio e soggetto a un mone del reddito, vieneraddoppiato niente chiacchiere, si spenda- nitoraggio stretto da parte di una se l'Isee non supera i 7.000 euro.

partito democratico, il Dp, sta zionalizzate altre prestazioni assistenziali come la vecchia carta sociale per minori e l'assegno di stinatealRei, allargando ulteriormente la platea dei beneficiari. A fine 2017 il Rei dovrebbe ar-

rivare a una prima platea di la povertà che quest'anno contegramma portato avanti finora 400 mila famiglie e avrà un valorà su risorse pari a 1,6 miliardi con il "sostegno per l'inclusione resimileal Sia: trai 320 e i 400 euroalmese. Il Reddito di inclusiopari a 1,8 miliardi dal 2018. Il voto scorso novembre e che questo ne ha come priorità le famiglie arriva dopo un iter legislativo meseha consentito di fararrivare conbambini in povertà assoluta. Con l'obiettivo di spezzare la trasmissione intergenerazionale della povertà. Il Rei sarà un aiuto condizionato alla prova dei mezzi (serve un Isee non superiore ai 3mila euro associato a un livello di reddito effettivo disponibile che sarà fissato nel decreto legislativo), un aiuto che scatterà solo con l'adesione del capofamiglia a un progetto personalizzato di attivazione e inglie povere nelle quali vivono in clusione sociale e lavorativa

predisposta dall'ente locale. Ieri intanto l'Inps ha definito i terminidelbonusda8ooeuroper le famiglie che aspettano o adotun Isee fino a 25 mila euro potranno avere un "premio" di 800 euro in un'unica soluzione. L'importo è corrisposto su domanda della Riordino del welfare e contrasto alla povertà, le proposte sul tavolo

#### LEGGE DELEGA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ

È ormai in dirittura d'arrivo l'ok al disegno di legge delega con cui il governo punta a far decollare il piano nazionale per la lotta alla povertà. Previsto anche il varo del reddito di inclusione, con risorse pari a 1,6 miliardi nel 2017

Risorse per il reddito di inclusione

1,6 miliardi

### REDDITO DI INCLUSIONE SOCIALE

L'Alleanza contro la povertà in Italia (35 organizzazioni) ha proposto un «reddito di inclusione sociale» (Reis): si parte da 1,515 miliardi di risorse da stanziare il primo anno

per arrivare a 6,062 miliardi il quarto anno. Le altre prestazioni contro la povertà assoluta già esistenti vengono progressivamente abolite

Spesa pubblica dedicata a regime

6.1 miliardi

### M5S E LA PROPOSTA DEL REDDITO DI CITTADINANZA

Il reddito di cittadinanza è da sempre il cavallo di battaglia del M5S che ha presentato un disegno di legge a inizio legislatura. L'assegno garantisce al

beneficiario, anche integrandolo, un reddito annuo netto di 9.360 euro (780 mensili).L'intervento vale 16,9 mld e le coperture sono già state cifrate dal Movimento

Le coperture necessarie

16,9 miliardi

### LA PROPOSTA DI RENZI: «LAVORO DI CITTADINANZA»

Più di un punto di Pil (18 miliardi di euro) è costato il jobs act voluto da Matteo Renzi, L'ex premier ha criticato il reddito di cittadinanza

del M5S e ha proposto il «lavoro di cittadinanza»: l'idea che sembra avere Renzi è quella di non scindere il reddito dal lavoro

Quanto è costato il Jobs act 18 miliardi

Senza una spinta alla crescita la manovrina non basta

isure strutturali per la mini-manovra di aprile. Accanto a un segnale forte in direzione delle riforme e della riduzione del debito, anche grazie alle privatizzazioni, da consegnare al Defe al Pnr. È una road map impegnativa, quella che attende il Governo da qui alla metà di aprile. Entro quella data sono attesi a Bruxelles sia la correzione da 3,4 miliardi chiesta per evitare l'avvio di una procedura per disavanzo eccessivo originata dal mancato rispetto della "regola del debito", sia il nuovo orizzonte programmatico su cui si baserà la manovra del 2018. Un doppio binario strettamente interconnesso. su cui l'Ue eserciterà il massimo della vigilanza, in previsione dei successivi passaggi di maggio (con le "raccomandazioni specifiche"), e di giugno quando sarà il Consiglio Ue ad adottarne la versione definitiva. Per quel che riguarda la manovrina di primavera, il Governo sta faticosamente definendo il puzzle delle misure. Ecco due punti fermi da tener ben presenti: poiché si tratta di una correzione sul deficit strutturale (al netto cioè delle variazioni del ciclo economico e delle una tantum) dovrebbe

effetti recessivi sostanzialmente nulli. E qui entra in campo il secondo (e contestuale) tempo dell'azione di politica economica del Governo: l'appuntamento con il Def, con annesso l'atteso cronoprogramma di riforme. Lo stop al processo di privatizzazioni, impresso nei giorni scorsi da autorevoli esponenti del Pd fa il paio con i paletti ad aumenti del prelievo fiscale (via accise) imposti dallo stesso Matteo Renzi. Il problema è che senza un credibile percorso di riduzione del debito, attraverso la maggiore crescita e con azioni dirette al "numeratore" (dunque anche con le privatizzazioni), anche la stessa manovra correttiva sarà priva della necessaria solidità. Con il rischio che la legge di Bilancio del 2018, già ipotecata per 19,6 miliardi dalle clausole di salvaguardia (aumento di Iva e accise) debba farsi carico di un ulteriore taglio del deficit per evitare quella procedura d'infrazione che (forse) sarà evitata a maggio. Chi se ne farebbe carico? Questo governo e questa maggioranza

nei mesi (o nelle settimane)

essere preclusa, o quanto

meno fortemente limitata, la

"one off". Da questo punto di

elevare l'asticella dei tagli alla

spesa che stando allo scambio

di missive dei giorni scorsi con

strada del ricorso a misure

vista, la sfida è provare ad

Bruxelles dovrebbero

mentre i tre quarti

contribuire per un quarto,

dell'intervento sarebbero

con quanto ribadito da

garantiti da nuove entrate. Il

secondo punto fermo – in linea

Gentiloni - è che il complesso

delle misure allo studio abbia

#### **L'ANALISI**

**Davide** Colombo

Sostegni alle fasce deboli senza rincorse demagogiche

equest'anno il Reddito di inclusione funzionerà bene avremo non meno di 400mila famiglie assistite. Si tratta della fascia di popolazione più in difficoltà poiché versa in condizioni di povertà assoluta e poiché in ognuna di queste famiglie ci sono almeno due bambini.È unsaltodiqualità significativo dopo anni di sperimentazioni.Lamisurain questione, anche se parte dal "rodaggio" del Sostegno di inclusione attiva (Sia), incontreràgliostacolitipicidei trasferimenti monetari condizionati e basati sulla prova dei mezzi. Per questo bisognerà far funzionare bene la "cabina di regia" nazionale che dovrà monitorare questo nuovo livello essenziale di prestazione sapendo che, a Costituzione invariata, la materia dell'assistenza sociale resta tutta in capo ai Municipi. Dunque non sarà una passeggiata. E alla vigilia del voto definitivo della delega vogliamo rispettare la tradizione con cui questo giornale è uso seguire le politiche pubbliche: massima attenzione alla loro implementazione e minimo ascolto airumori di fondo.

Sullapovertàgliannunci eclatanti non sono mai mancati Ilredditodicittadinanzadel M5S, per esempio. Parte da 16,9 miliardi pergarantire ai beneficiari singoli un reddito annuo netto e condizionale calcolato secondo l'indicatore ufficiale di povertà monetaria dell'Ue,pariai 6/10 del reddito mediano equivalente familiare:9.360 euro annui e 780 mensili. Solo che tra le coperture prevedono, tral'altro, tagli per 5 miliardi sulle spese della Pa mediante la centralizzazione degli acquisti. Sono credibili? Dal pre-consuntivo 2016 Consip emerge che la società del Mefha realizzato risparmi per 3,5 miliardi lordi mala quota utilizzabile ai fini di finanza pubblicanon è superiore a 1,7 miliardi. Ouesti sono i fatti: per liberare 5 miliardi di fondi per il reddito di cittadinanza servirebberotaglilordisugli acquistiper10.

Anche Matteo Renzi è tornato su questi temi parlando di un «lavoro di cittadinanza»contrapposto al «reddito di cittadinanza» di Grillo-che riformi«radicalmente il welfare italiano». In questo caso siamo di fronte a un annuncio tutto da articolare, sperando non si tratti d'unarincorsa verso la campagna elettorale. Riformare ilnostro welfare si può, anzi si deve. Mapartiamo da numeri da brivido:inItaliasoloil9%dituttii trasferimenti monetari pubblici è diretto al quinto più povero della popolazione, contro il 21,7% dellamediaOcse.Eoltreil50% dellanostraspesaperla protezione sociale (446,9 miliardi nel 2015) paga le pensioni. Solo la Grecia, per limitarci ai paesi dell'Eurozona, vanta lo stesso squilibrio: in Francia le rendite per la vecchiaia sono al 40%, in Spagna al 38%, in Germania al 32%. La strada da fare è lungament re la demagogia halegambe corte. Benedunque concentrarsi sulle misure (concrete)inarrivo e il loro buon governo.Per i programmi di domani aspettiamo la prossima legislatura.

che precederanno le elezioni?

# La ripresa difficile

IL CONTENZIOSO FISCALE

#### No all'inserimento in manovra

Casero: è una misura one shot, va valutata attentamente ai fini di finanza pubblica

#### Inaugurazione dell'anno giudiziario

Canzio: sulla Cassazione macigno di 50mila cause arretrate, ognuna dura in media 5 anni

# «Rottamazione» per 520 mila liti fiscali

Il governo lavora al bis dell'operazione cartelle - Si allargherà il «campo» della mediazione

#### Marco Mobili

Una rottamazione delle liti ziamento dell'istituto della mefiscali pendenti sulla falsariga di quanto sta avvenendo con le l'ipotesi di elevare il limite di vacartelle di Equitalia. E per ri- lore delle liti dai 20mila euro atdurre drasticamente tutto l'ar- tuali a 50mila euro. In questo retrato del contenzioso tribu- modo si potrebbe utilizzare tario il Governo punterebbe a un'efficace strumento di deflauna vera e propria riforma: zione del contenzioso che ha «Aumento della soglia da datogià importanti risultati». Il 20mila a 50mila euro del valore disegno di riforma, ha spiegato dellelitiperiqualièammessala mediazione, la trasformazione commissionitributarie formate delle Commissioni in tribunali «da due giudici togati e uno laitributari con due giudici togati e uno laico e, per il giudizio di legittimità, l'istituzione di una sezione bis tributaria in Cassazione con la chiamata di 50 giu- pendenza dal ministero deldici ausiliari». A dirlo è stato il viceministro all'Economia Lui- tributarie». Tema su cui Casero gi Casero nel corso dell'apertu- non appare così contrario alla ra dell'anno giudiziario tribu- richiesta avanzata dal presidentario 2017. L'ipotesi, poi, di utilizzare la rottamazione delle liti come contributo alla correzione dei conti chiesta da Bruxelles vede comunque contrario il viceministro: «Si tratta la giustizia tributaria e del suo di una norma "one shot" e dunquedavalutareattentamenteai fini dei saldi di finanza pubblica».Piuttostosipotrebbeporre

#### I PUNTI DELLA RIFORMA

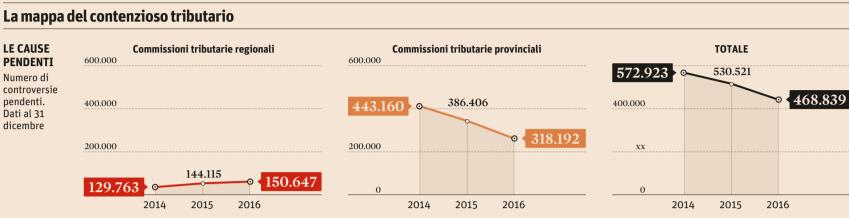
Aumento della soglia per la mediazione da 20mila a 50mila euro, nascita dei tribunali tributari e sezione bis in Cassazione

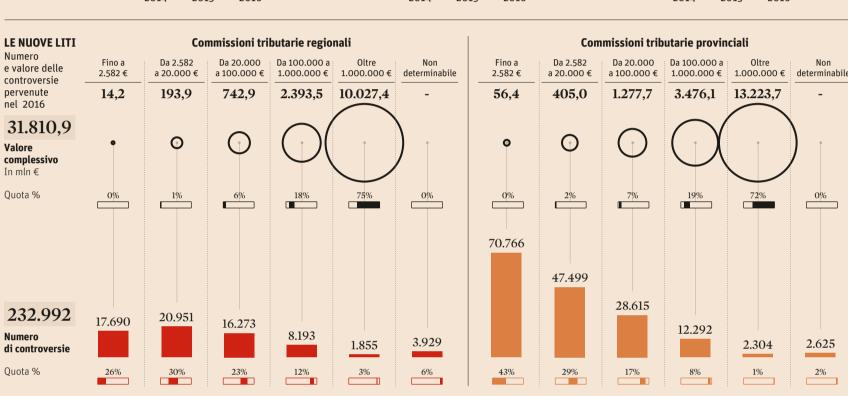
liti in termini di «equità fisca-

da468.839 liti, cui si sommano le sione in Parlamento. oltre 50mila cause ferme in Cassazione. Non solo. Fisco e con- infatti c'è quello della qualità se le liti in attesa di giudizio prevato (si veda il servizio in pagisidente della Corte di cassazio- vinciamo 9 volte su 10». Piena ne: «Quattro su diecisono ricor- collaborazione dunque tra amsi in materia tributaria. Oggi, ministrazione fiscale e Cassalore di 36,1 miliardi. dopo 17 anni, abbiamo una penzione: «Stiamolavorando con la si, non è tutta ascrivibile al con- se la giurisprudenza è altaletenzioso tributario, ma ha una nantenon possiamo dire che abgno da 50mila cause arretrate». re la giurisprudenza», ha spie-Per non parlare di ragionevole gato la Orlandi sottolineando. durata del processo: «Oggi una comunque, che «i dati sulle sen- contenzioso in Cassazione, dove importo, che hanno perciò maglite fiscale non si chiude prima tenze sono confortanti e che si di 5 anni», ha aggiunto Canzio, va migliorando. Il problema - ha nuo aumento e alla fine del 2016 sottolineando che «la Cassazio- concluso - resta lo smaltimento hanno tagliato il traguardo delle necivilenon può diventare Cas- dell'arretrato». sazione tributaria».

Un'idea all'esame del Governo è anche quella di un potendiazione: «Si potrebbe valutare Casero, potrebbe prevedere poi co, per dare maggiore potenzialità di efficacia ed efficienza alla giustiziatributaria». Altronodo da sciogliere è quello «della dil'Economia delle commissioni te del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria, Mario Cavallaro: «Per garantire maggiore autonomia e indipendenza, la collocazione naturale delorgano di autogoverno è sempre più dentro il ministero della Giustizia o della presidenza del Consiglio». L'indipendenza della giustizia tributaria per il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti, Massimo Miani, passa per «la qualità e l'equidistanza dalle parti con la professionalizzazione dei componenti». Per Miani, infatti, Numero «occorre introdurre un giudice di controversie a tempo pieno, professionale, che possa assicurare autonomia, terzietà e indipendenza iltema della rottamazione delle della funzione giudicante, oltre che una maggiore sua produttile», aggiunge il viceministro, vità». No secco dei commerciaspiegando che oggi «chi rotta- listi alla riconduzione delle atma la cartella entro il 31 marzo tuali Commissioni tributarie in ha più vantaggi rispetto a coloseno alla giustizia civile. Menro che si trovano a dover attentre sarebbe utile circoscrivere dere la fine del contenzioso». ad avvocati e commercialisti la Quella dei processi pendenti difesa tecnica nel secondo graal 31 dicembre scorso è una do di giudizio, come prevede la montagna da scalare composta legge delega Ermini in discus-

Tra le storture da risolvere Quanto vale l'arretrato delle





I numeri. In secondo grado e in Cassazione i ricorsi crescono, in prima istanza sono in calo - Nel solo 2016 nuove liti per 32 miliardi

## Cause con il fisco oltre i 100 miliardi

#### Cristiano Dell'Oste

liti con il fisco? In assenza di dati diziarie per il solo 2016 pari a Canzio ha chiesto anche «un medio delle controversie avviate quasi 32 miliardi di euro. Anche impegno forte dell'Agenzia del-negli ultimi quattro anni in primo le entrate e dell'avvocatura a e in secondo grado, così come risentanounvalore molto più ele- chiudere le controversie inuti- sultante dalle statistiche della li». E non si è fatta attendere la Giustizia tributaria e delle Finanna). Per questo un intervento risposta del direttore delle En- ze. Si scopre allora che le 318mila sulla giustizia tributaria appare trate, Rossella Orlandi, che ha cause pendenti allo scorso 31 dicomunque ineludibile. A lan- ricordato che «sui ricorsi pre- cembre nelle commissioni tribuciare un segnale d'allarme è sta-sentati in Cassazione nel 2015-tarie provinciali valgono circa to Giovanni Canzio, primo pre- 2016 esu cui l'Agenzia si oppone 28,9 miliardi di euro. Mentre le 150mila liti in corso davanti ai giudici regionali hanno un controva- Liti oltre il milione in Cassazione

Fonte: Consiglio di presidenza della giustizia tributaria

Nel complesso, il valore dei fadenzadioltre105-106 milaricor- Corte per avere sentenze pilota, scicoli sulle scrivanie dei 3.152 giudici tributari di primo e secondo grado arriva a circa 65 mibuona responsabilità». Sulla bandoniamo perché non sono liardi, di cui poco meno della me-Cassazione incombe «un maci- soldi nostri, dobbiamo attende- tà riconducibili a ricorsi e appelli

presentati nel 2016. A questa cifra va poi aggiunto il le pendenze fiscali sono in conti-50milacause.Arrivareaunastima

plicato, ma si può partire dai dati stesso importo medio che in sedelle Entrate, secondo cui l'11,3% dei giudizi alla Suprema corte ritribuenti hanno pendenze giu- delle sentenze e dei ricorsi. ufficiali, si può partire dal valore guarda importi superiori al milionedieuro. Una percentuale molto più alta di quella registrata per i nuovi ricorsi introdotti l'anno scorso in primo grado (l'1,4%), co-

sì come per gli appelli davanti alle

Più di una causa su dieci supera il milione di euro di valore

commissioni regionali (2,7%). Si tratta di un fenomeno logico, perché il rapporto costi-benefici nel processo diventa via via più sfavorevole per le cause di basso giori probabilità di essere abbandonate. Iriflessi suivalori ingioco, 20 mila euro, sono meno numeroperò, sono evidenti: ipotizzando che le cause oltre il milione di va-©RIPRODUZIONE RISERVATA precisa, in questo caso, è più comlore in Cassazione abbiano lo

condo grado (5,4 milioni) si può stimare che l'arretrato davanti alla Suprema corte valga circa 42,2

miliardi. La base su cui si applicherebbe la definizione agevolata delle liti allo studio del Governo è dunque pari a 107,2 miliardi.

Perilmomento mancano troppi dettagli per azzardare un'ipotesi sul recupero di gettito per l'Erario, ma è chiaro che i margini sono notevoli. Nel frattempo, sulla base dei dati attualmente disponibili, si possono mettere alcuni punti fermi:

■ insecondogradoe,ancordipiù, in Cassazione l'arretrato è in aumento, enegliultimitre anniècresciuto, rispettivamente, del 13,7% e del 20,1%;

■ in primo grado, al contrario, il trend è positivo e le pendenze potrebbero essere azzerate in poco più di quattro anni e mezzo; le liti di valore inferiore a se al progredire del processo, ma restano pur sempre il 56% del to-

tale in commissione regionale e il

L'ANTICIPAZIONE \*\*24 ORE Tra Fisco e contribuenti liti per 32 miliardi nel 2016

Nuove liti per 32 miliardi ■ Sul Sole 24 Ore di ieri. lunedì, sono state anticipate le cifre presentate all'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario. In particolare, il valore delle controversie introdotte in primo e secondo grado nel corso del 2016 sfiora i 32 miliardi, in calo del 5% su base annua, ma comunque superiore di circa 2 miliardi ai livelli raggiunti due anni prima, nel 2014.

22% davanti alla Suprema corte. Senza contromisure, perciò, è pressoché certo un peggioramento dell'arretrato in secondo grado e davanti alla Cassazione. Inoltre, siccome "arrivano" più cause di quante il sistema possa smaltirne, anche dopo un'eventuale definizione delle liti è probabile che l'arretrato si riproduca in pochi anni. In questo senso, sembra andare nella direzione giustail potenziamento degli istituti deflattivi come la mediazione fino a 50mila euro.

Di pari passo, però, sarà fondamentale eliminare sul nascere potenziali fonti di contenzioso. Emblematica la mancata emanazione del decreto ministeriale per "sbloccare" l'esecutività delle sentenze a favore del contribuente. Il ritardo «rischia di generare un abbondante contenzioso, dato che molte commissioni appaiono orientate a riconoscere la esecutività anche delle sentenze emanate prima della data di pubblicazionedel decreto stesso», come haricordato ieri all'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario Mario Cicala, l'expresidente della sezione tributaria della Cassazione intervenuto a nome dell'Unione giudici tributari.

#### **L'ANALISI**

Maurizio Leo

### Opportunità da cogliere senza fare un condono

olo ieri ho segnalato, su queste pagine, l'importanza e l'urgenza di un intervento sul delicato ambito del contenzioso fiscale; quindi, non posso che commentare favorevolmente le parole spese dal viceministro dell'Economia. Luigi Casero, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario tributario.

In particolare, è certo condivisibile l'idea di una valorizzazione dell'istituto della mediazione che deve diventare un filtro più efficace, magari affidandola a soggetti terzi rispetto agli enti impositori che già attuano un'importante politica di contraddittorio preventivo. Va ampliata, però, la platea delle controversie suscettibili di essere "mediate", perché solo questa scelta consentirebbe una reale deflazione del contenzioso.

In effetti, in assenza di interventi di questo tipo, come autorevolmente sostenuto dal primo presidente della Corte di cassazione, Giovanni Canzio, le cause tributarie sono destinate a rappresentare, in prospettiva, circa i due terzi delle cause civili incardinate

di fronte alla Corte. Altro aspetto da valutare, in questa prospettiva, è quello della necessità di un provvedimento mirato alla chiusura delle liti pendenti. Questo intervento rappresenterebbe la precondizione per un'efficace riscrittura delle regole. Ha poco senso, infatti, parlare di una riforma del processo tributario e di incrementare la professionalità dei collegi giudicanti, se, allo stesso tempo, permane l'attuale, ingestibile, stock di contenziosi. D'altra parte, il recupero di gettito che ne deriverebbe sarebbe una conseguenza certamente positiva per i nostri conti pubblici.

Quando procedere? Direi il più presto possibile. L'occasione, quantomeno per un primo intervento, potrebbe essere anzi la prossima manovra correttiva. Come fare? In questo caso la risposta è più complessa. Una cosa, però, è certa: la rottamazione delle liti non deve essere un condono mascherato. È necessario, infatti, che si riesca a creare un meccanismo semplice, ma allo stesso tempo in grado, il più possibile, di discernere tra i contenziosi. Occorre, però, graduare l'inevitabile premialità in funzione di variabili quali l'esito del giudizio, lo stato della controversia e l'entità del valore di lite.

Insomma, la direzione è giusta, ma questo non basta. È necessario anche fare degli italiani, aumentando, ancora una volta, le accise.

FOCUS. PER LA CASSAZIONE LA SANATORIA DELLE CONTROVERSIE SULL'IVA NON È IN CONTRASTO CON LE NORME UE

## Così la definizione dei ruoli diventa più equa

#### di **Antonio Iorio**

a possibile introduzione della definizione delle liti pendenti oltre a deflazionare il carico di contenzioso nei vari grapiù equa la rottamazione dei ruoli.

Negliultimi 15 anni vi sono state re a 20.000 euro. almenoaltreduedisposizionifinalizzate a deflazionare il contenzioso tributario. La più importante è stata varata, insieme ai vari condoni del 2002/2003 (articolo 16 della legge 289/2002), successivamente riproposta, seppure con alcune di avanzamento del giudizio e del differenze, nel 2011 dall'articolo 39 del Dl 98/2011. In particolare:

Stato e non aveva limiti di valore

guardava solo le controversie in cui era parte l'agenzia delle Entradi di giudizio, potrebbe rendere teeriguardavasololeliticosiddette "minori" di valore non superio-

zioni un forfait per importi molto bassi (150 euro per liti fino a 2.000 | che la definizione delle liti, anche euro), modulavano l'entità del versamento in funzione del grado suo esito provvisorio, prevedendo una misura più lieve, nel caso di la prima (2002) operava con provvisorio esito favorevole al non comporta una rinuncia munque imprevedibile, le parti ririferimento atutte le liti in materia contribuente (10%), una misura dell'amministrazione finanziaria solvono, infatti, positivamente il tributaria, in cui fosse parte l'am- intermedia, nel caso incui l'organo all'accertamento dell'imposta, ma conflitto, ciascuna rispetto al pro- ma del 31/12/2016 ha la possibilità

ministrazione finanziaria dello giudiziario non si fosse ancora permette semplicemente la defiespresso (30%) ed una misura più elevata quando, invece, il conten-■ la seconda (2011), invece, ri- zioso stesse volgendo a favore contenzioso in atto e, allo stesso dell'Amministrazione (50%).

LaCortedigiustiziaUe(sentenza del 17/7/2008 nella causa C-132/06) ha ritenuto incompatibili con l'ordinamento comunitario i Lemodalità di estinzione, oltrea condoni Iva italiani. Sul punto peprevedere per entrambe le defini- rò la Cassazione (fra tutte 19333/2011, 3676/2010) ha rilevato se si estende alle controversie in materia di Iva, non è in contrasto con le norme comunitarie.

Per i giudici di legittimità, infatti,ladefinizione delle controversie

nizione di una lite in corso con il contribuente, così da ridurre il tempo, garantire la riscossione di un credito tributario incerto, sulla base di un trattamento paritario tra i contribuenti. Per la Cassazione, in sostanza, la pronuncia della Corte Ue sull'incompatibilità dei condoni Iva italiani trova applicazione quando non sussiste un contenzioso tra amministrazione e contribuente in quanto non si è in presenza della "rinuncia all'accertamento" (cui fa riferimento la CorteUe).Conladefinizionedella controversia, il cui esito resta co-

La definizione delle liti potrebbe poi riportare maggiore equità agli effetti della rottamazione dei ruoli nelle ipotesi in cui il contribuente, conuncontenzioso in atto, sia risultato vittorioso nell'ultima pronuncia. Attualmente, nei casi in cui la commissione provinciale o regionale abbia annullato l'atto impugnato, il contribuente (salvo chel'importo per qualsi vogliamotivo non risulti ancora iscritto a ruolo) non può avvalersi dell'istituto in assenza di sanzioni.

La circostanza è ancora più evidente per coloro che hanno liti in corso esclusivamente sulle sanzioni: chi è risultato soccombente nell'ultimo grado di giudizio pri-

11 Sole 24 ORE.com

**QUOTIDIANO DEL FISCO** La richiesta di sanare le liti pendenti

Sul Quotidiano del Fisco del 20 febbraio scorso un intervento di Salvina Morina e Tonino Morina aveva sottolineato l'opportunità di legare alla rottamazione delle cartelle una definizione delle liti fiscali pendenti.

www.quotidianofisco.ilsole24ore.com

di annullare l'intera pretesa del fisco; chi, invece, abbia avuto "la sfortuna" di risultare vittorioso e quindi far annullare le sanzioni in giudizio, non ha possibilità di estinguere la pendenza. Con l'evidente rischio che, se l'amministrazione dovesse successivamente aver ragione (appello o cassazione), verrà contestata l'intera pretesa. Con la definizione delle liti pendenti, potendovi accedere tutti (anche coloro risultati vittoriosi nell'ultima pronuncia) verrebbe meno tale incomprensibile discri-

Daevidenziareinfinechesitratterebbe della terza definizione in 15 anni: considerato il grado di soccombenza in giudizio dell'amministrazione vi è da sperare che in futurogliufficiintroducanodeifiltri preventivi onde evitare dispendi di risorse che alla fine gravano comunque sulla collettività.

presto e, soprattutto, è fondamentale fare bene. Credo, in generale, che l'Europa non abbia nulla da dire su un intervento riformatore volto alla modernizzazione delle regole sul processo tributario, che, nel contempo, contenga le condizioni per una riduzione del contenzioso attualmente pendente. Peraltro, si tratterebbe di disposizioni in linea e, anzi, per certi aspetti, correttive della vigente rottamazione dei ruoli. Dunque, meglio rottamare le liti che rottamare le tasche



Giornata positiva anche per UniCredit (+2,47%), Mediobanca (+ 0,74%), Banco-Bpm (+6,1%), Bper (+4,3%)

# Piazza Affari corre, volano i titoli Intesa

Premiata la scelta dell'istituto guidato da Messina: titoli in rialzo del 5,49% dopo lo stop al dossier Generali

La decisione di Intesa anche quello degli altri Paesi tro sondaggio, pubblicato ieri Sanpaolo di abbandonare i piani di fusione con Generali ha spinto il titolo della prima banca rialzo del 5,49% trascinando tutto il settore (+3,65% l'indice Bayrou, di ritirare la propria metro dell'eurocrack: lo spread Ftse Italia Banche). Ne habene- candidatura e sostenere Maficiato il listino Ftse Mib, storicamente a trazione bancaria, che ha chiuso in rialzo dell'1,71% trainato da titoli come Banco Bpm (+6,11%), Bper Banca (+4,35%), Ubi (+3,53%) e Uni-Credit (+2,47%). In caduta del 2,84%, invece, Generali.

In una seduta poco mossa nel resto d'Europa, segnata dall'attesa per ciò che dirà stasera il suo primo discorso al Congresso, gli investitori hanno orientato le proprie scelte anche in base agli ultimi sviluppi politi-2017 dal fitto calendario elettorale, ha condizionato in maniera decisiva l'andamento dei mercati in queste settimane. Soprattutto quelli obbligazionari. Se tuttavia nelle ultime settimane aveva prevalso un atteggiamento di maggior avversione al rischio ieri gli investitori hanno seguito un copione opposto. A dettare la linea è come sempre ciò che succede in Francia secondo un canovaccio ben noto che prevede la modalità «risk off» per cui ogni notizia o sondaggio favorevole a Marine Le Pen, e viceversa. Se nelle ultime settimane l'avanzata nei sondaggi della candidata di estrema destra aveva fatto salire lo spread francese,

pero dello sfidante centrista Macron ha avuto l'effetto opcandidato centrista, François

**SPREAD FRANCESE IN CALO** Il recupero di Macron nei sondaggi per le presidenziali in Francia fa scendere rendimenti e spread dei Paesi

periferici dell'Eurozona

presidente Donald Trump nel cron ha dato a quest'ultimo una spinta notevole nei sondaggi. Secondo due rilevazioni pubblicate domenica l'appoggio di Bayrou ha portato le preferenci. L'incertezza del voto, in un ze di voto per Macron al 25% al primo turno. A soli due punti da MarineLePenealargadistanza dall'altro sfidante François Fil-

**IN BORSA** 

+5,49%

Intesa Sanpaolo Lo stop di Intesa al dossier Generali ha messo le ali al titolo, penalizzando invece il Leone (-2,8%)

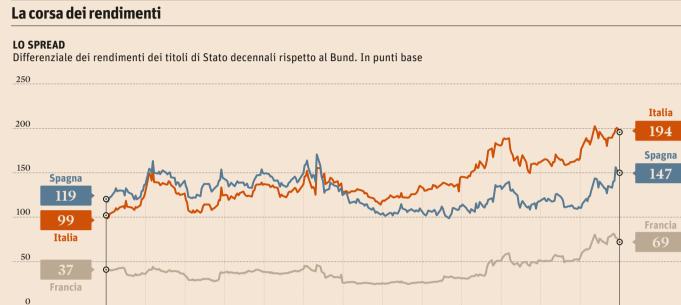
+1,71%

Piazza Affari A Milano in rialzo i bancari: +3,6% l'indice Ftse di settore

muovendo in questa direzione lon fermo al 20. Secondo un alperiferici, più di recente il recu- da Ifop, al ballottaggio Macron

batterebbe Le Pen 62 a 38. Tutto ciò ha avuto l'effetto di italiana in Borsa a registrare un posto. La decisione dell'altro raffreddare quello che in queste settimane è stato il termotra l'Oat e il Bund. Il differenzale di rendimento tra il bond decennale francese e quello tedesco ha chiuso a 69 punti, ben lontano dai massimi di 80 punti di settimana scorsa, con il rendimento ai minimi da un mese: 0,92 per cento. A traino si sono mossi tutti gli altri bond periferici. A partire dall'Italia il cui spread si è allontanato dalla soglia critica di 200 punti chiudendo a quota 194. Anche in questo caso la politica c'entra. Gli investitori hanno infatti ben accolto le parole di Matteo Renzi che, intervistato da Fazio, ha detto che su eventuali elezioni anticipate, la parola spetterà al premier Gentiloni.

Contesto tutto sommato favorevole per il Tesoro ieri impegnato con il collocamento da 10 miliardi di titoli a medio-lunga scadenza. L'operazione è andata a segno senza problemi ma il costo di rifinanziamento ha risentito delle tensioni di queste ultime settimane. Il tasso a cui è stata collocata la prima tranche da 4 miliardi del nuovo BTp quinquennale è stato dell'1,1% in rialzo di 19 punti base sull'asta precedente. Rispetto all'asta di dicembre, quando i BTpa5annifuronopiazzatiallo 0,54%, il costo di rifinanziamento è raddoppiato.



LUG

AGO

**LE ASTE DEI BTP A 5 ANNI** - Importo richiesto Dati in milioni di euro LUG 5.200,3 4.982,5 3.923,7 3.798,7 3.619,3 3.277 3.319 2.560,2 4.000 4.000 3.000 2.750 2.750 2.500 2.000 1.750 1,11% 0,91% 0,92% 0,57% 0,54% 0,28% 0,26% 0,19%

**M&A.** La reazione degli operatori di Piazza Affari

## Effetto Generali, analisti ottimisti Bazoli: la banca ha un grande avvenire

#### Laura Galvagni

L'uscita di scena di Intesa Sanpaolo dalla partita sulle Generali deprime il titolo del Leone e rilancia le quotazioni della banca. La compagnia ha chiuso le contrattazioni di ieri in ribasso del 2,84% a 13,7 euro mentre l'istituto è balzato del 5,49% a 2,19 euro. Enon poteva essere alsecondo alcuni analisti Generatrimenti. Durante le ultime cin- li resta leggermente sottovaluque settimane, tempo che Ca' de tata rispetto ai fondamentali, Sass ha impiegato per valutare complice il re-rating compiuto la convenienza di un'eventuale operazione su Trieste, le azioni tazione del piano industriale di Generali hanno beneficiato della spinta speculativa legata a un possibile affondo dell'istitu- Bloomberg, il target price meto o di competitor del calibro di Allianz e Axa. Diversamente, Intesa Sanpaolo ha pagato lo scotto dell'incertezza su tempie culativo la raccomandazione è modi di un intervento sulla compagnia. Ora che il campo è stato sgombrato da ogni dubbio, è arrivato il riallineamento della quotazioni. Intesa Sanpaolo propri passi. SocGen per esemnon ha ancora riagganciato i livelli precedenti la manifestazione d'interesse per il Leone, do, «ha dimostrato disciplina e all'epoca viaggiava oltre i 2,4 eu- attenzione verso i propri azioniro, ma il balzo di ieri l'ha spinta comunque a un passo dal recu- cento sulle modalità con cui la perare la vetta: manca un altro banca ha valutato il «potenziale to corto: «Non rispondo a que-8,6%. Allo stesso modo Genera- strategico» dell'operazione e li, nonostante il calo di ieri, viag- Bofa Merrill Lynch sembra aver

registrati prima delle voci che dipingevano il gruppo come preda ambita di appetiti italiani estranieri: il valore minimo toccato in Borsa quest'anno è stato di 13,55 euro contro i 15,63 euro raggiunti in piena "bolla speculativa". Ai corsi attuali, tuttavia, dal mercato a valle della presendello scorso 23 novembre. Stando alle indicazioni raccolte da dio si aggira attorno ai 15 euro. Per Equita Sim, tuttavia, posto che è venuto meno l'appeal spe-

passata da buy a neutral. Al contrario, gli operartori sembrano aver gradito la decisione di Ca' de Sass di tornare sui pio, ha apprezzato la scelta del management che, in questo mosti». Credit Suisse ha posto l'ac-

gia leggermente sopra i prezzi gradito che, così facendo, Intesa Sanpaolo abbia preservato il target di Dps (dividend per share). In ragione di tutto ciò, Morgan Stanley ha ricordato che Ca' de Sass è l'unico istituto in Italia per il quale la banca ha una raccomandazione «overweight» e ora la «rimozione del rischio M&A» apre peraltro la strada a un possibile rialzo delle azioni. Tantopiù che Morgan Stanley si aspetta un monte dividendi di 2,5-2,7 miliardi per 2018 e 2019.

Sul tema Generali si è espres-

so ieri anche il presidente emerito Giovanni Bazoli rispondendo così a chi chiedeva se Ca' de Sass valuterà altre opzioni di crescita: «Penso che la banca abbia un grande futuro, senza dubbio; un futuro certamente non inferiore al passato». Parlando a margine di un evento sulla Casa Manzoni, il professore bresciano non si è sbilanciato davantia chi domandava se il futuro della banca and asse costruito insieme ad altri oppure restando da sola: «Io sono fuori quindi non potete chiedere a me». Quanto a Generali occasione mancata, Bazoli ha taglia-

**Analisi tecnica.** I riposizionamenti sul titolo dell'istituto bancario

## Il test è ora sulla soglia dei 2,5 euro

nuncio di Intesa Sanpa-olo di rinunciare al *deal* sotto pressione fino a scivolare a 2,07 vener di scorso (2,47 era il con Generali è stato un tocca- prezzo al 20 gennaio). sana per il titolo bancario. Il rimbalzo del 5% ha risollevato i prezzi in una fase tecnica delicata. L'azione aveva subito in Borsa, a partire dal 23 gennaio, il contraccolpo che subiscono le società-cacciatrici a favore delle prede. Volumi in aumensui prezzi) e un'esplosione del- end, ieri è stato il primo banco

Curiosa coincidenza "tecnica":nella seduta di venerdì sull'azionesi è formata quella che i graficisti chiamano una divergenza rialzista, vale a dire che i prezziscendono congliindicatori solo moderatamente al ribasso. Come se il flusso di ven- 2,1 euro la situazione tecnica to, prezzi in discesa con due sedite fosse agli sgoccioli. Dopo dute in gap (un buco al ribasso lo stop annunciato nel week

🔪 rafico alla mano l'an- la volatilità. L'azione è rimasta di prova con l'azione che si è riportata a 2,19 euro.Questo significa che un'ampia platea di investitori si è riposizionata. Il vero banco di prova sarà la chiusura del primo gap ribassista, intorno a 2,37 euro. Per avere poi una conferma di un'inversione rialzista di medio e lungo termine, occorre gettare lo sguardo oltre 2,5 euro. Sotto tornerebbe sfavorevole. An.Gen.

The World's Premier Auctioneers of Modern and Vintage Timepieces



Antiquorum Auctioneer, leader mondiale nella vendita all'incanto di orologi moderni e vintage, è lieta di invitare le Signorie Vostre per una valutazione gratuita e senza alcun impegno dei vostri preziosi segnatempo da uno dei nostri esperti di fama mondiale.

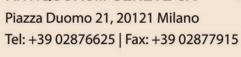
Vi aspettiamo il giorno 6 marzo 2017 presso i nostri uffici italiani a Milano in Piazza Duomo n.21

ed il giorno 13 marzo 2017 presso l'Hotel L'Orologio in piazza S. Maria Novella n.24 a Firenze.

E gradita la prenotazione tel: +39 02 876625 milan@antiquorum.com



ANTIQUORUM GENEVE SA





www.antiquorum.com

#### L'ANALISI

5

Alessandro Graziani

### Torna la scommessa sul futuro di Intesa

► Continua da pagina 1

Imercato infatti si era posto diverse domande sul funzionamento di un'alleanza bancassicurativa ineditaedunqueforieradiincertezze. Il ritorno alla storia già nota, e quindi rassicurante per gli investitori, di crescita nel segmento bancario e soprattutto del risparmio ha fatto premio rispetto alle incertezze della diversificazionenelleassicurazioni.Piùdel rimbalzo di Borsa immediato, pur significativo, conta il ritrovato feeling con gli investitori istituzionali che, in vari report diffusi ieri, hanno mostrato apprezzamento per il ritorno a una storia finanziaria nota e che negli ultimi anni ha prodotto maxidividendi per gli azionisti.

Sarà così anche in futuro? Per capirlo servirà qualche mese, o il tempo necessario perlamessaapuntodelnuovo piano industriale di Intesa a cui il ceo Carlo Messina e i suoi advisor avevano da tempo aveva iniziato a lavorare, ben sapendo che le Generali erano solo una possibile opportunità e non una certezza. Il «sogno politico finanziario» accarezzato da anni dai padri fondatori di Intesa Sanapaolo (da Giuseppe Guzzetti a Giovanni Bazoli ed EnricoSalza,finoaivecchiauspici dello scomparso Alfonso Desiata), nei tempi moderni poteva avere un senso solo se si fosse trovata una difficile quadratura industriale tra i due gruppi. L'idea della difesa dell'italianità era certamente un tassello importante dell'operazione. Ma il presunto gradimento dell'(ex) Governo Renzi all'operazione era molto meno decisivo della sostenibilità finanziaria e industriale tra due colossi finanziari che, unendosi, avrebbero creato un colosso che - tra banca, risparmio e assicurazione - avrebbe avuto una capitalizzazione di mercato da oltre 60 miliardi. Che succederà ora? Doma-

ni niente. E, a differenza di quello che molti sul mercato dicono, tutto rischia di restare come prima. Intesa guarderà alla crescita in Italia e all'esteronelrisparmio, Mediobanca punterà a completare la sua trasformazione acquisendo probabilmente una rete di promotori, la nuova UniCredit di Mustier cercherà di riavviare la crescita dai vari segmenti di business in Italia. EleGenerali?Dopolesmentite ufficiali di un interesse di Axa e le apparenti o temporanee difficoltà sui dossier Telecome Mediaset di quel gentiluomo di monsieur Bolloré, ancheirumors suunatendenza filo francese del ceo di Generali Philippe Donnet sembrano essersi affievoliti (forse anche dopo le avance di Intesa). In effetti Donnet risulta più amante dell'Italia di molti italiani, dalla cultura alla conoscenza di usi e costumi finanziari e istituzionali che coinvolge i palazzi romani, fino ai cibi e vini del bel paese, ed ha a suo vantaggio una sponda istituzionale fondamentale come quella di un presidenterispettato sul mercatoperunlungotrackrecord sulle best pratice di governance come il presidente di Generali Gabriele Galateri di Genola. Ma ora toccherà a Donnet far vedere se, dopo la fine del confronto sul dossier Intesa, seguiranno progetti ambiziosi di rilancio per la compagniacheèsemprestata ilfioreilcampioneitalianonel mondo assicurativo. Eche oggi vale in Borsa meno della metà di Banca Intesa.

# Mercati globali

I GRANDI LISTINI EUROPEI

#### Il Tesoro

Per il Mef «la decisione di non dismettere è stata assunta da Londra in piena autonomia»

#### Bruxelles

La Commissaria Vestager: «Gli operatori devono accedere alle Borse a condizioni di concorrenza»

# A rischio la fusione Lse-Deutsche Börse

Gli inglesi hanno rifiutato la cessione di Mts chiesta da Bruxelles per rispettare le norme antitrust

BRUXELLES. Dal nostro corrispondente L'agognato consolida- nanziari a condizioni di conmento dei mercati finanziari europei, indispensabile per mo avviato una inchiesta aprafforzare l'Europa in quanto piazza globale, appare nuovamente in forse dopo che nel fi-

decisione è in aprile. Ricardo Cardoso si è limitato settembre. ad affermare: «Non abbiamo commenti da fare su inchieste antitrust in corso». Do- richiesta della Commissione menica, il Lse, che è associa- di vendere Mts è giunta dopo to a Borsa Italiana, aveva che la fusione proposta dalle spiegato che non avrebbe due società finanziarie è stavenduto Mts pur di avere il ta oggetto di un test di mercabenestare comunitario alla to basato sulla vendita di Lch fusione con Deutsche Börse. Clearnet. Questo esame ha La presa di posizione giunge sollevato perduranti dubbi in una fase delicata del nego- sulla sostenibilità della fuziato, e fa pensare in un nuo- sione in termini di libera convo fallimento del difficile correnza, tanto che Bruxeltentativo di aggregare i mercati europei.

Fin dal settembre scorso, la Commissione si era interrogata sulla fusione in una otticaanti-trust. Aveva commentato la commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestagli attori del mercato conti-



Mts spa è la società che gestisce il mercato all'ingrosso dei titoli di Stato. Di fatto, insomma, è la Borsa dei BTp e di tanti titoli governativi. Su questo mercato partecipano solo gli investitori istituzionali, dato che l'ammontare minimo di negoziazione è fissato a 2,5 milioni di euro. Mts è stato istituito con decreto del Ministero del Tesoro nel 1988: inizialmente era un organismo consortile, ma nel 1997 è stato privatizzato. Dal 2006 è entrato nel gruppo Borsa Italiana. Poi nel gruppo Lse

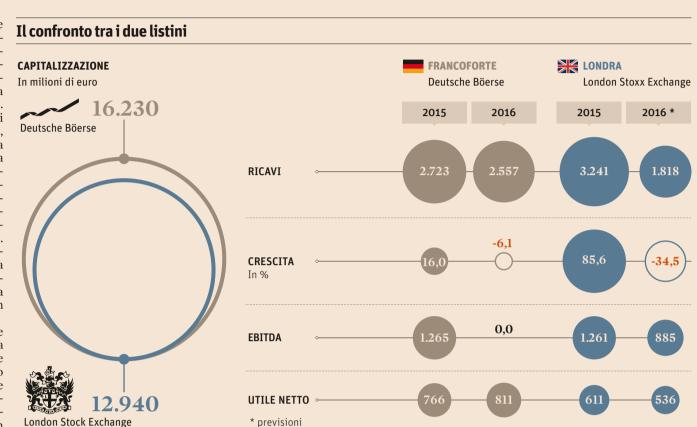
nuino ad avere accesso alle infrastrutture dei mercati ficorrenza. Ecco perché abbiaprofondita» sull'annunciata fusione da 29 miliardi di euro.

Secondo una prima analisi ne settimana il London Stock dell'esecutivo comunitario, Exchange (Lse) ha respinto la effettuata l'anno scorso, la richiesta comunitaria di ven- proposta fusione tra il Lse e la dere il Mercato dei titoli di Deutsche Börse avrebbe li-Stato (Mts) in modo da avere mitato la concorrenza nei seil benestare alla fusione con guenti settori: i prodotti deri-Deutsche Börse. Qui a Bruxel- vati, le azioni tedesche, i proles la Commissione europea dottinegoziatiin Borsa, le caha preferito non commentare mere di compensazione. perché la scadenza per una «Una tale fusione provocherebbe di gran lunga la nascita Durante un quotidiano del più grande operatore borpunto stampa, il portavoce sistico d'Europa», aveva dell'esecutivo comunitario spiegato la Commissione in

Secondounaricostruzione degli ultimi avvenimenti, la les ha chiesto alle due aziende di effettuare ulteriori dismissioni, tra cui quella di Mts, un mercato vigilato dalle autorità italiane.

Nel suo comunicato di domenica, Lse lascia intendere come vi sia poco tempo rimager in un comunicato: stopercorreggereilprogetto «Dobbiamo vigilare perché difusione, e fa capire che l'ac-che il destino ha complicato oltre monte. Secondo le informales, rimane aperta.

liano ha chiesto alla società tolinea la difficoltà per la UE ne di esistere. di creare una Borsa di livello globale. «Senza questa fusione non abbiamo un grande mercato europeo, anche se è lavenditadellapiattaformaitalia- considerazione, ma tant'è, la viproprio ciò di cui avremmo na sollecitato dalla Commissione sione degli euroscettici è storicael Fuchs, un deputato demo- stanza per far temere che l'intesa cristiano tedesco.



Geopolitica e finanza. Cresce l'insofferenza politica per un matrimonio che nasce mentre Londra lascia l'Ue

## Mts è il pretesto, nella fusione pesa più Brexit

Leonardo Maisano

LONDRA. Dal nostro corrispondente

Si scrive Mts, ma si legge Brexit? Il dubbio è legittimo nell'incredibile avvitarsi di un deal cordo rischia di andare a ogni previsione, gettando sul cammino di Xavier Rolet e Carzioni raccolte qui a Bruxel- stenKengeter.ceodiLseGroupe les, è vero che il tempo strin- Deutsche Borse, l'impennata poge - una decisione comunita- litica di un popolo incerto sul deria deve giungere entro il 4 stino di sé stesso. Il no all'Europa aprile -, ma questo dipende espresso il 23 giugno dal 52% dei dal fatto che le due società votanti britannici al referendum hanno risposto all'ultimo se- sulla Ue rinazionalizza il dibatticondo alle richieste di infor- to sulla volontà degli stock mazione. Ciò detto, la partita, exchanges anglo-italiano e tedealmeno agli occhi di Bruxel- scodiunirsi in un sodalizio societario che è già fallito, due volte al-Sorpreso dall'ipotesi di una meno, negli ultimi tre lustri. Per vendita di Mts, il governo itaquesto il sospetto che il caso Mts possa essere solo l'epifenomeno. inglese tempo per studiare se non addirittura la scusa, di un l'eventuale dismissione, ma la collasso strutturale dell'intesa cambiato tutto. Appare inaccetscelta di Lse è giunta prima determinatoda considerazioni di che Roma potesse dire la sua. opportunità geopolitica più che Più in generale, la vicenda sot- geofinanziaria ha qualche ragio-

stock exchange group nella notte una Londra divenuta extracomufra domenica e lunedì con il no alragione», ha detto ieri Micha- europea appare ultimativo abba-©RIPRODUZIONE RISERVATA La volontà di rispettare gli dovranno esaminare l'intesa quadendo-chi, con tanto anticipo, s'è

golatori italiani – è un punto incontestabile della querelle fra Lse e Bruxelles, mala nebbia fitta scesa sulla fusione non si può leggere senza tenere conto del crescente malessere di ambienti tedeschi e britannici insospettiti dalla combinazione di asset che, da sempre, fanno battere il cuore dei patrioti. È il caso dell'eurofobo deputato Tory Bill Cash. «La Brexit ha

Il deputato eurofobo inglese Bill Cash: «È inaccettabile

che usciamo dall'Unione ma la Borsa venga gestita dalla Germania»

tabile - ha detto - che lasciata l'Unione europea il nostro listino possa essere gestito dalla Germania». Tanto quanto quello italia-L'annuncio diffuso dal London no (Borsa è parte di Lse group) da nutaria, ne è l'ovvia, conseguente mente a senso unico.

Obiezioni analoghe arrivano non possa davvero andare oltre. anche dall'Assia i cui regolatori mente politica a quanto sta acca-

stakeholder – e quindi anche i re- lora dovesse superare il vaglio dellaCommissioneUe.L'ideachedopolaseparazione anglo-europea il quartiere generale della neonata società possa essere a Londra come previsto dall'intesa originaria dei due boards è visto, nell'era post-Brexit, confreddezzain Germania. Ancor più oggi, quando sul ceo prescelto per la società prossima ventura - Caspar Kengeter di Deutsche - pesano i sospetti di insider trading che il manager si di-

ce, tuttavia, pronto a dissipare.

Che questo matrimonio sia da fare è sempre stato convinto Xavier Rolet il banchiere francese che alla fine del deal lascerebbe il gruppo per nuove avventure, magari non necessariamente finanziarie. È sempre stato strenuo assertore delle fusioni fra listini per dareaLseunadimensioneglobale analoga a quella dei grandi stock exchanges nordamericani. Epica fu la battaglia per il merger fra Lse e il Tmx canadese orchestrata da Rolet. Finì in niente, ma l'energia per nuove operazioni è sempre riemersa nella convinzione che solo il consolidamento garantisca la massa critica necessaria per competere con successo nell'Atlantico e nel Pacifico. E così - volendo dare una lettura stretta-

**MTS: LA STRUTTURA** 

**MTS France** 

convinto di un imminente flop Lse-Deutsche pensa a futuri mergers transatlantici in linea con la very special relationship che il premier britannico Theresa May sta avviando con il presidente Donald Trump. Bloomberg considera Lse-Ice il possibile futuro capitolodiunastoriainpienodivenire.

Lse-Deutsche incrocia un cammino assai più prosaico dello scontro politico: quello dei soldi. La fusione non si può leggere in chiave del tutto autonoma dalle vere urgenze che la Brexit impone alla City. A cominciare dal destino del clearing, un mercato globale da centinaia di migliaia di miliardi di dollari di cui Londra è capitale assoluta e in particolare per la quota di derivati denominati in euro. London stock exchange è il player più grande in assoluto, ma temechenelcorsodelletrattative sulla Brexit l'Unione europea imponga di riportare nell'eurozona ilclearingnelladivisacomunecome da sempre vuole la Bce. Per la capitale finanziaria del Vecchio Continente sarebbe un colpo letale se è vero come sostiene una ricercadi Ernest Young per conto di Lse che l'espatrio delle attività di clearing provocherebbe l'emorragia di 230mila posti di lavoro nella City.

**MTS Markets** 

International

**L'ANALISI** 

## Milano e il valore strategico di Mts

► Continua da pagina 1

tentativi di sposare le Borse di Londra e Francoforte sono stati più d'uno negli anni. Tipicamente lo scoglio era rappresentato dai derivati. questa volta il focus era sul clearing, con la Brexit che ha complicato le cose. Ma che l'intoppo dovesse arrivare dall'Italia e in particolare dall'Mts, il mercato all'ingrosso dei titoli di Stato rilevato da Borsa italiana una decina di anni fa, nessuno proprio lo aveva messo in conto. Ora, l'istruttoria della Ue va avanti e le conclusioni saranno rese note solo al termine, entro il 3 aprile. Però il rifiuto del London Stock Exchange di cedere Mts getta un'ombra lunga sulla riuscita del progetto. Milano, nel caso, resterebbe l'unica sponda del gruppo nell'eurozona.

Ma di che cosa si discute? Mts è un mercato all'ingrosso dei titoli di Stato e di sovrapposizioni con Deutsche Börse in senso stretto non ce ne sono, se non per i derivati di Eurex tramite i quali gli operatori possono comunque prendere posizione sui titoli di Stato. Ma non è stata questa l'obiezione sollevata dall'Antitrust europeo, bensì una questione più tecnicoconcorrenziale.

La comunicazione effettuata dalla Borsa di Londra, al quale appartiene Piazza Affari, indica che l'origine della questione non è Roma bensì Parigi. La Francia aveva subito messo le mani avanti, che non avrebbe dato, per la parte di sua competenza, il benestare alla nascita della Super-Borsa se non avesse recuperato il clearing che era finito nel gruppo Lse, con Clearnet dentro la London clearing house (Lch). La cessione dell'unità francese, ribattezzata Lch Sa, quella sì era stata messa nel conto fin dall'inizio. Acquirente naturale: Euronext, la federazione di Borse europee che, dopo il distacco dal Nyse, è tornata a essere centrata su Parigi.

Ora il problema - che la nota di domenica sera dell'Lseg riferisce - è legato ai rilievi che la Commissione Ue ha avanzato a proposito del "rimedio" relativo alla cessione di Lch Sa a Euronext, per questioni di «accesso» ai flussi di trading di bond e pronti contro termine contribuiti da Mts. In pratica, traducendo, il timore era quello di recuperare una struttura di clearing, privata però dei flussi di uno dei suoi principali contributori d'affari. Oggi Mts lavora con quattro strutture di clearing: Lch, Lch Sa, Cassa di compensazione e garanzia (anch'essa del gruppo Borsa italiana) e la Tach israeliana.

La soluzione proposta da Lseg-non si dice quale, ma si immagina possa essere stata qualcosa legata a contratti di collaborazione a lungo termine -è stata respinta, riferisce sempre la nota, e la Ue ha invece richiesto la cessione della quota di maggioranza di Mts. Lseg, tuttavia, si è rifiutata di considerare un rimedio che giudica «sproporzionato». Oltretutto, l'insidia della richiesta di Bruxelles è nascosta nel fatto che Mts lavora con i titoli sovrani di 17 Paesi (inclusi gli Usa) e, per il cambio di controllo, dovrebbe ottenere l'ok da tutti.

Mts è una piattaforma di scambi all'ingrosso nata in Italia sotto forma inizialmente di consorzio tra banche, poi diventato mercato regolamentato, quindi acquisito in parti uguali da Euronext e Borsa italiana, che alla fine ha

rilevato il controllo esercitando l'opzione di acquisto sulla quota del partner, scattata per la clausola di cambio del controllo quando Euronext era stata acquisita da Wall street. Oggi Mts negozia ogni giorno titoli per un controvalore di 100 miliardi con più di 500 controparti, per oltre la metà si tratta del debito pubblico italiano. Il suo valore è più "strategico-sistemico" che "aziendale". Infatti, dagli ultimi bilanci (2015) si evince che Mts contribuisce ai risultati del gruppo Borsa italiana per il 14,5% dei ricavi (con 49,7 milioni) e il 13,3% degli utili (con 18,8 milioni). Però muove un indotto di "commissioni" che non sono solo quelli delle strutture di post-trading (Cassa di compensazione e garanzia e Montetitoli) riflessi nei bilanci consolidati della Borsa, bensì anche quelli delle banche che ci lavorano attorno come intermediari o depositari di titoli. Fatto sta che la piazza italiana, nel suo complesso, ha fornito un grosso contributo ai conti dell'Lse che ne ha assorbito le strutture di trading e post-trading. L'ufficio studi di

#### IL DEBITO ITALIANO

Il mercato all'ingrosso dei titoli di Stato muove 100 miliardi di scambi al giorno, oltre la metà sui BTp

#### **IL CONTRIBUTO**

Dall'acquisizione il gruppo Borsa italiana ha generato i due terzi degli utili del London Stock Exchange

Mediobanca ha calcolato che, dall'acquisizione, il gruppo Borsa italiana ha generato ben i due terzi degli utili dell'Lseg, pesando per il 28% dei ricavi e del margine operativo netto, pur avendo meno di un quinto dei dipendenti.

Con la presa di posizione davanti a Bruxelles, l'Lse ha riconosciuto l'importanza strategica di Mts e di quello che rappresenta. Ma se anche sfumassero le nozze con Francoforte, non sarebbe risolta la questione che sembra preoccupare le autorità europee: e cioè l'incognita di affidare a un Paese "extracomunitario" - tale diventerebbe il Regno Unito con la Brexit - la gestione delle negoziazioni, del clearing e del settlement di titoli di Stato in euro. Su Mts l'ultima parola dovrebbero averla le autorità italiane, visto che il Tesoro è il principale regulator sul mercato, affiancato da Consob e Banca d'Italia. A differenza dei francesi, che si sono fatti sentire sul clearing per voce della massima autorità del Paese, il presidente François Hollande, il tema in Italia non è tra i più popolari.



#### GUIDA ALLE NOVITA' DEI BILANCI **DOMANI IL SECONDO** DI DUE INSERTI La guida pratica del Sole 24

Ore alle regole fiscali: l'impatto dei principi contabili sul reddito d'impresa



La piattaforma ai raggi X. Nei primi nove mesi del 2016 sono stati trattati titoli per 66mila miliardi di euro: attraverso di essa passa il 70-80% degli scambi sui titoli italiani

# Lo scrigno che custodisce i BTp La galassia Mts

#### **Maximilian Cellino**

Group.

perché, soprattutto, il mercato alsa italiana è così importante da rine ne nel 2015 e 271,2 milioni nei primi BTp in particolare. schiare di mandare all'aria la me- 3 mesi del 2016 (data di aggiornadi Francoforte? Una domanda si- parte del gruppo britannico). mile è destinata a non avere purtroppo una risposta ben precisa, perché Lse group non fornisce lo del gruppo Lse, sono probabilspaccato dei dati disaggregati per ciascunadellepropriecontrollate e perché, molto probabilmente, PERCHÈ È IMPORTANTE l'importanzastrategicadiMtstra- Mts non è il principale scende le singole cifre di bilancio.

Sotto il primo aspetto, di sicuro sisa che il mercato portato in dote alla fusione con Londra dalla Bor-proporzione significativa», samilanesenonèdiperséil«prin- con elevati scambi di titoli cipale contributore» deiricavidel gruppo Lse, ma ne rappresenta gnificativa» interminisia difattu- scambiati sulle piattaforme to ricordato nella nota diffusa dal l'area Capital Markets (dove congli scambi all'ingrosso riservato ta dei quasi 1.900 miliardi di euro stione di utili, di prestigio e anche che i ricavi provenienti dall'equi- tratta di cifre particolarmente ri- mercato: si osserva l'attività dei

l'ingrosso dei titoli di Stato di Bordel gruppo: 330,3 milioni di sterli-

Più interessanti, ai fini della

contributore dei ricavi di Lse, ma rappresenta «una

comunque una «proporzione si- mente i dati relativi ai volumi rato che di redditività, come è sta- Mts: quasi 93 mila miliardi di euro per controvalore nel 2015 e oltre introiti di Mts finiscono nel «condei quali legati ai prodotti Mts fluiscono però fra le varie voci anagli investitori istituzionali). Si di debito che il nostro Paese sul di opportunità.

stoditi con la massima gelosia da attraverso Mts passerebbero adsui titoli di Stato italiani effettuati suimercatisecondariregolamennocciolo della questione, perché avere la presa su una piattaforma simile, di importanza così struttura di controllo di Mts rivitale per il terzo più grande debi- chiederebbe certo l'approvazioto pubblico al mondo, porta utili ed è anche motivo di prestigio: in

altre parole è «strategico». Mts è ovviamente di vitale imd'Italia, Consob e soprattutto Te-

ty della Borsa di Londra) e levanti, e lo diventano ancora di market maker, si valutano gli spe-Quanto vale davvero Mts e rappresentano circa un quarto più quando si pensa che la gran cialisti e si prepara il terreno perdelle entrate complessive alivello parte di questo denaro è legato a ché anche nelle nuove emissioni obbligazioni italiane e ai nostri sul primario tutto si possa svolgere con la massima trasparenza e Non vi sono anche qui dati cer- soprattutto efficacia. Su BondVigafusione fra le Borse di Londra e mento più recente dei conti da ti, che tendono anzi a essere cu- sion, piattaforma che funziona on demand (gli investitori possono Lse come dagli altri attori del set- chiedere la quotazione di untitolo «presa» di Borsa italiana e quindi tore, secondo alcune stime però mettendo in competizione i market maker per scegliere in modirittura il 70-80% degli scambi do più efficiente), transita inoltre la maggior parte dei riacquisti che la Banca d'Italia conduce per contari. Ed è proprio qui, in fondo, il to della Bce per portare a termine il suo quantitative easing.

ne delle autorità di controllo italiane e innescherebbe un proces- VOLUMI INTERMEDIATI PRESSO LE PIATTAFORME MTS so a cascata anche per altre giurisdizioni, incluse quelle di Regno portanza anche per le authority di Unito, Belgio, Francia e Stati Unisupervisione italiane - Banca ti, come ha ricordato anche Lse nella nota di due giorni fa. Ma la board domenica sera. Dal punto 66mila miliardi nei primi nove soro-perché è attraverso di esso presa di posizione che può blocdivista strettamente contabile, gli mesi dello scorso anno (il 5% circa che si possono sorvegliare (senon care per sempre l'asse borsistico proprio controllare) le transazio- Londra-Francoforte va ben oltre tenitore» degli utili realizzati dal- cash e BondVision, il sistema per ni che avvengono su una bella fet- queste noie burocratiche: è que-

Un eventuale cambio nella

63,730 Mts cash and BondVision Mts mercato monetario

Dati al 30 settembre 2016. In miliardi di euro

**London Stock** 

**Exchange Group** 

Borsa Italiana

Spa

99,99%

**MTS Spa** 

60,37%

**EuroMTS** 

© RIPRODUZIONE RISERVATA Fonte: Mts

Il Sole 24 Ore
Martedì 28 Febbraio 2017 - N. 58



© ROLEX SA, 2017. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.

## UN OMAGGIO AL MONDO DEL CINEMA.

Nel mondo del cinema sono i dettagli a fare la differenza. Solo quando tutto è curato nei minimi particolari, il pubblico riesce ad immergersi completamente nella realtà rappresentata. Rolex è orgogliosa di celebrare l'arte cinematografica e di aver preso parte ad alcuni tra i momenti più iconici del cinema. Non segna solo l'ora, segna la storia.



OYSTER PERPETUAL DATEJUST 41





Stati Uniti. Nel budget ci sarà un aumento quasi del 10% delle spese per Pentagono e sicurezza compensate da tagli in altri settori

# Trump: 54 miliardi in più alla Difesa

Commercio: la squadra del presidente studia come bypassare le dispute alla Wto

Marco Valsania

questa notte, del suo discorso al Congresso a Camere riunite e al-10 per cento. Un nuovo assegno tratta di promesse: si era impefini, questioni abbandonate, ha

accusato, da Barack Obama.

rizzato da ordine pubblico e sicurezza nazionale - ha fatto sapere Trump dalla Casa Bianca -. Conterrà un incremento storico nella spesa militare per ricostruire le forze degli Stati Uniti d'America debilitate quando più ne abbiamo bisogno». Ancora: «È un messaggio al mondo durante mentre il 48% lo boccia tempi pericolosi, sulla forza, sicurezza e determinazione dell'America».

I nuovi fondi dovrebbero permettere al presidente di tener fe- no tuttavia necessari ovunque de all'obiettivo delineato in campagna elettorale di aumentare le truppe in servizio a 540.000 da bilmente pari al 10% di aumento 490.000 e i battaglioni dei mari- al Pentagono visto che il budget nes a 36 da 23, di mantenere una della Difesa equivale pr dimenflotta con 350 vascelli e sottoma-sioni alle voci discrezionali civirini rispetto ai 275 attuali e di far li. «Gran parte delle agenzie fedecollare cento nuovi aerei militari oltre ai 1.100 odierni. Alcuni esperti avevano già stimato il co-funzionario. Il documento-guisto di tali provvedimenti in 55-60 da relativo al budget dell'anno fimiliardi all'anno in aggiunta al budget esistente.

le». Una posizione che fa eco al brusco invito agli alleati a farsi ladifesacollettiva. Anche aipart- federali. A rendere più urgente

ner economici la Casa Bianca ha l'identificazione dei tagli è l'imrivolto ieri un nuovo messaggio pegno a non intervenire sui due Donald Trumphaestrattoun da America First: studia modaliasso nella manica alla vigilia, tà per aggirare i meccanismi sulsocial security, il sistema pensiole dispute commerciali del Wto, nistico pubblico, e Medicare, il scelta che minaccia di incrinare programma di assistenza per gli la nazione divisa: ha proposto un un'istituzione internazionale anziani. Sono i veri motori degli aumento della spesa militare del creata nel 1995 con il sostegno aumenti degli oneri federali, che chiave di Washington. All'uffida54 miliardi di dollari per dimo- cio del Trade Representative, rebbero intaccare ma che sono strare che fa sul serio, quando si che gestirà le politiche di interestranei al populismo conservascambio con il Segretario al gnato a investire nelle forze ar- Commercioieri infase di confer- inoltre, il futuro di un invocato mate e nella protezione dei con- ma parlamentare Wilbur Ross, è progetto di investimenti infrastato chiesto di fornire un elenco di soluzioni legali per imporre

POPOLARITÀ DA RILANCIARE

Trump arriva al primo discorso al Congresso con consensi minimi: solo il 44% approva il suo operato.

na e altri Paesi. Complessitaglidispesasaran-

dall'Agenzia per la protezione ambientale alla cultura - probaderali farà i conti con riduzioni deifondi», ha confermato un alto l'amministrazione, sarà ultimato Per tener conto della spesa a metà marzo per essere inviato belliche a cominciare dagli aiuti vrà essere seguito da piani di riforma sanitaria Obamacare, che carico di maggiori contributi per ha significativo impatto sui conti

capitoli più scottanti di spesa: la i repubblicani tradizionali vortore di Trump. Non è chiaro, strutturali da mille miliardi. Certo è invece che le priorità

«Questo budget sarà caratte- sanzioni unilaterali contro la Ci- descritte da Trump dovrebberoscatenare una escalation dello scontro con l'opposizione democratica: il Congresso ha di recente mantenuto un equilibrio tra spesa militare e sociale, con aumenti o riduzioni paralleli. Anche a causa di una legge del 2011, il "Sequester", che richiede risparmi generalizzati per affrontare i deficit e che ora andrebbe rivoluzionata. I democratici hanno minacciato una battaglia senza quartiere sulle scelte della Casa Bianca, denunciate come dannose per cetimedie popolarie per i diritti delle minoranze.

Trump, al discorso di questa notte al Congresso, arriva armato delle prime priorità budget a George W. Bush si è scagliato ieri caccia di recuperi nei sondaggi che gli diano respiro politico. Non sarà facile: Wall Street con durezza la linea della Casa Journal e Nbc hanno trovato la sua popolarità ai minimi per un scale 2018, stando ai disegni del- Presidente al debutto, con il 44% che approva il suo operato e il 48% che lo boccia. Per Obama Trump presenterà richieste di al Congresso che dovrà mettere questo deficit era arrivato dopo drastici tagli altrove, in voci non a punto la legge finanziaria. Do- 32 mesi e per George W. Bush dopo 41 mesi. Trump può tuttavia all'estero. «Faremo di più con forma delle tasse, a base di pro- contare sul sostegno di un eletmeno-ha detto-. E renderemo il messi sgravi per le famiglie e le torato meno politicizzato, che governo più agile e responsabi- aziende. E preceduto da una can- non ha votato, ha votato per cancellazione e sostituzione dellari- didati indipendenti oppure per protesta:tracostorolasuapopolarità è del 55 per cento.



Sanità. Il presidente ha incontrato ieri i manager delle compagnie assicurative per parlare di riforma sanitaria

L'ex presidente. «La democrazia ha bisogno di mezzi di comunicazione liberi»

## **Bush contro Donald** su media e Russia

L'ex presidente americano contro Donald Trump, difendendolalibertà di stampa e criticando Bianca sull'immigrazione, sul terrorismo e sui legami con la Russia di Vladimir Putin.

«I mezzi di comunicazione sono indispensabili per la democrazia. Abbiamo tutti bisogno di media indipendenti per prevenire gli abusi di potere», ha detto George W. Bush, commentando lo scontrotraTrumpelastampaamericana. «Il potere può creare dipendenza e può essere corrosivo. E importante che i media possano controllare le azioni di chi sta al potere», ha aggiunto l'esponente H. W. Bush, presidente Usa dal

repubblicano che ha guidato gli Stati Uniti dal 2001 al 2009.

Negli anni alla Casa Bianca, lo stesso Bush era stato aspramente attaccatodallastampaamericanae mondiale per l'invasione dell'Iraq decisa dopo gli attentati dell'11 settembre del 2001. Mala sua amministrazione si collocava all'interno di una tradizione della destra conservatrice americana che è oggi spiazzatadall'ascesadiTrump.Ètuttala famiglia Bush, assieme a molte altre dell'establishment repubblicano, a non avere simpatia per la destra populista del nuovo presidente: se George W. Bush ha dichiarato pubblicamente di non avere

1989al1993, hafatto sapere di avere dato il suo voto alla democratica Hillary Clinton; mentre il fratello minore, Jeb Bush, è stato uno degli avversari di Trump alle primarie.

Nell'intervista alla Nbc, George W. Bush, si è detto a favore di «una politica sull'immigrazione accogliente nel rispetto della legge», bocciando così il bando di Trump agli arrivi da sette Paesi a maggioranza musulmana. «La nostra forzaèlanostralibertàel'ideachetutti possono praticare una federe ligiosa in modo libero», ha aggiunto.

Ancora più profonda la critica ai legami tra l'attuale amministrazione e la Russia, che hanno portato alle dimissioni del consigliere per la Sicurezza nazionale, Michael Flynn: «Abbiamo bisogno di risposte precise», ha affermato Bush che confida «nelle verifiche dei leader repubblicani» in Parlamento.

#### **L'ANALISI**

Mario Platero

### Offensiva storica su armi, commercio e burocrazia

► Continua da pagina 1 rump cercherà di

scuotere, di sorprendere, come ha fatto durante il discorso per l'inaugurazione. È in questo contesto che si parla molto dello "smantellamento amministrativo". Il ridimensionato dell'apparato statale, della burocrazia fa parte del bagaglio culturale di Stephen Bannon il consigliere più ascoltato da Trump. E secondo lui nei decenni si è formata una classe di burocrati che priva gli americani dei loro diritti democratici in quanto esercita un potere autonomo in funzione delle esigenze delle grandi burocrazie capitalistiche, delle grandi multinazionali e le grandi banche. Bannon ha descritto recentemente le sue idee aggressive per "deconstruct lo stato amministrativo". E sappiamo che Trump, abituato a semplificare, è attirato da questa teoria che potrebbe portare allo sconquasso il sistema amministrativo americano che pure funziona in modo più efficiente della maggioranza delle altre burocrazie mondiali. E se Trump non dovesse fare annunci specifici in materia di spesa amministrativa (domani sarà presentato il bilancio 2018) sappiamo che presto o tardi

cercherà di muoversi in quella

direzione, sempre nel rispetto

delle promesse elettorali. Per il

resto, a parte le conferme che

sull'immigrazione, sui decreti

contro sette Paesi, ci sono due

annunciare. La prima è

l'aumento di 54 miliardi di

(quasi un 10%), la seconda

dollari in spese per la difesa

iniziative che Trump dovrebbe

avremo sul muro,

riguarderà la promessa di "fair trade" di commercio "equo" con l'obiettivo di aggirare le regole della Wto. Non c'è dubbio che i repubblicani in Congresso approveranno le richieste di spesa di Trump, potranno esserci leggere differenze, ma la direzione sarà quella di un forte aumento delle spese militari. Questo si traduce in una percentuale fra il 3,7 e il 3,9% del Pil, cosa che rafforzerà l'insistente richiesta agli alleati della Nato di aumentare le quote al minimo del 2% concordato al vertice in Galles del 2014. L'Italia, ad esempio, è ora a circa l'1% del Pil. Le spese militari americane inoltre non sono soltanto in materia strettamente bellica, si investe in telecomunicazioni, in logistica per trasporti soprattutto nel settore privato, in addestramento, cosa che potrebbe aiutare la sostenibilità della crescita. L'altra sorpresa in divenire è il commercio. È possibile che Trump incontri qualche resistenza nella base più tradizionale del partito, anche se molti tra i conservatori sembrano pronti a moderare le idee sul libero mercato a vantaggio di un nazionalismo economico. Di nuovo, non è detto che Trump parta all'attacco annunciando che aggirerà le regole della Wto ma da quel che risulta a Washington l'ipotesi di imporre tariffe unilaterali (ad esempio contro la Cina) approfittando di errori nella rete di regole della Wto è ormai in una fase esplorativa avanzata. L'ufficio del rappresentate del Commercio starebbe verificando tutte le regole della Wto per trovare il modo di aggirarle. La posizione di Trump è che gli altri approfittano degli Stati Uniti e vuole riequilibrare le regole del gioco. Giustissimo, ma che lo faccia sfruttando i meccanismi di una organizzazione che gli Usa hanno costruito a fatica, a coronamento degli obiettivi di governance multilaterale non tornerà, a parte brevi singulti elettorali, a vantaggio dell'America. Anche perché gli altri, presto potranno fare esattamente lo stesso.

FOCUS. LE STRADE PER AGGIRARE I «GIUDICI DEL COMMERCIO»

## Ma Washington già utilizza misure unilaterali di tutela

**y** ashington affila le armi per difendere le proprie imprese dalla «concorrenza sleale» di Cina, Messico e degli altri Paesi «che rubano posti di lavoro all'America», in linea con l'aggressiva politica commerciale teorizzata da Donald Trump e dai più "falchi" tra i suoi consiglieri. Secondo quanto riporta- anni 2000, per poi perdere la to dal Financial Times, la nuocausa alla Wto. Tuttavia, tra il va amministrazione avrebbe chiesto all'ufficio del rappre- le tariffe e il momento in cui si sentante per il Commercio perde la causa, possono pas-(membro dell'Esecutivo, che assiste e consiglia il presidente sul commercio internazionale) di studiare i meccanismi legali esistenti per adottare unilateralmente sanzioni contro i Paesiche hannopolitiche commerciali scorrette, o magari dirottano il tasso di cambio, con l'obbiettivo di varare ritorsioni, saltando il sistema giurisdi-

zionale della Wto.

Non si tratta ancora dell'uscita dall'Organizzazione, l'obbligo è solo quello di anminacciata a più riprese dallo stesso Trump. Del resto, nonostante la potenza economica degli Stati Uniti, abbandonare dell'acciaio per 3-4 anni. Ma ci il sistema di regole della Wto potrebbe essere rischioso anche per loro, dato che aprirebbe la strada a una sorta di far west commerciale. L'obietti- importazioni di pneumatici vo, per ora, sarebbe quello di saggiare le possibilità di aggirare il sistema di risoluzione delle dispute che fa capo all'Organizzazione mondiale del commercio. E che vede proprio gli Stati Uniti tra i più assidui frequentatori, con 114 azioni promosse (19 contro l'Unio- guardia» previsto dall'OrganeEuropea)e129nellequalisono accusati da altri Paesi di violare le regole della Wto (33 dalla Ue, 16 dal Canada, 10 dalla Cina). In 137 casi compaiono come parte terza.

Margini unilaterali di azio-

di Gianluca Di Donfrancesco Tocca poi a chi le subisce fare circa 502 miliardi di dollari nel ricorso per farle dichiarare il- 2016, che salgono a 734 se sitielegittime. Come spiega Claudio Dordi, docente di diritto internazionale della Bocconi, «ci sono tre misure, antidumping, antisovvenzioni e di salvaguardia. Gli Usa hanno già usato tutti questi strumenti e per l'acciaio, in particolare, hanno utilizzato la clausola di salvaguardia all'inizio degli momento in cui si applicano sare anni e le conseguenze non sono così gravi, in quanto

> **LA TENTAZIONE** Sullo sfondo resta

la minaccia di uscire dall'organizzazione per avere mani libere su dazi e sussidi

nullare le misure illegittime. Questo aveva consentito agli Usa di proteggere il settore sono tanti casi».

Un altro esempio. Nel 2009, in seguito alle proteste dei produttori locali contro il boom di dalla Cina, l'amministrazione Obama impose un dazio del 35% il primo anno, 30% il secondo e 25% il terzo. Pechino si appellò alla Wto affinché il daziofosse dichiarato illegale, ma perse il ricorso, perché secondo «il meccanismo di salvanizzazione, è legittimo imporre limiti temporanei alle importazioni, in caso di un loro repentinoaumentochemettaa rischio i produttori locali.

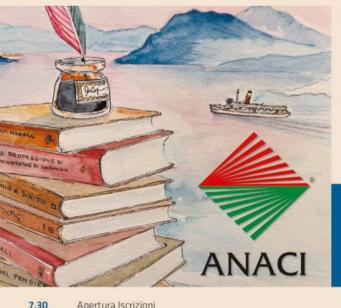
Trump sembra però voler forzare questi meccanismi al ne esistono, in effetti, già oggi, fine diridurre l'enorme deficit consentiti dalla stessa Wto. commerciale degli Stati Uniti:

ne conto solo dello scambio di beni (i servizi generano un surplus di 232 miliardi). Per questo, amministrazione e parlamentari repubblicani hanno già messo in cantiere una border adjustment tax che non sarebbe troppo diversa da un dazio generalizzato sututteleimportazioniedaun sussidio all'export. Una misura che sarebbe sicuramente bocciata dalla Wto. La principale argomentazio-

ne a sostegno della tassa di confineèchemetterebbefineauna discriminazione che avviene ai danni delle imprese americane attraverso l'Iva. Tra le maggiori economie, gli Usa sono l'unico Paese a non avere questa tassa a livello nazionale, che impone un prelievo sulle importazioni, ma accorda un rimborso a chi esporta. L'Iva, però, si applica sia sui beni prodotti localmente che sulle importazioni, quindi non è discriminante nei confronti dell'import. Al contrario, una tassa di confine colpirebbe solo i prodotti importati. L'Iva, inoltre, non è un sussidio alle esportazioni, mentre la tassa di confine pensata da Washington si

comporterebbe come tale. Le critiche all'Organizzazioneperilcommercioeitentativi di aggirarla, per poi eventualmente abbandonarla, fanno eco a quelle espresse su Nato e Onu e sono la declinazione in chiave commerciale del "sovranismo" di Trump. Un Paese che entra nella Wto, accetta di rispettarne regole e decisioni, non solo sui dazi, ma anche sulle politiche interne (barriere non tariffarie, sussidi), che secondo l'organizzazione nascondano strumenti protezionistici. Aderendo alla Wto, gli Usa hanno rinunciato a parte dellapropriasovranità. Trump

vuole riprendersela.



La **PROPRIETÀ**PRIVATA nel CONDOMINIO

In collaborazione con ANACI Piemonte e Valle d'Aosta

CONVEGNO NAZIONALE ANACI 24 MARZO **2017** 

ORE 9.00 - 18.30 - Palazzo dei Congressi Piazzale Europa, 3 - Stresa (VB)



9.15

7.30

9.00

La proprietà nella Costituzione: individuale, collettiva e sociale Paolo Passaalia - ordinario del Dipartimento di Diritto Costituzionale presso l'Università di Pisa

Bruno Stefanetti - Presidente Ordine Avvocati presso il Tribunale di Verbania

La proprietà ai fini del perseguimento degli interessi per la Collettività Nazionale Eugenio Picozza - Università degli Studi di Roma Tor Vergata

La prospettiva del diritto civile: la proprietà privata e i suoi "statuti" Salvatore Sica - Ordinario di Diritto Privato presso l'Università di Salerno e Vice Presidente della Scuola Superiore dell'Avvocatura

Il problema della natura giuridica e della soggettività del Condominio Roberto Triola - già Presidente della Sezione II della Corte di Cassazione

Francesco Burrelli - Presidente Nazionale ANACI

Interesse condominiale ed interessi individuali nell'uso e nella gestione delle parti comuni Antonio Scarpa - Magistrato della Corte di Cassazione

13.00 PAUSA PRANZO

14.30 MODULO POMERIDIANO La destinazione delle cose comun

Roberto Amagliani - ordinario di Diritto Privato presso l'Università Magna Graecia di Catanzaro

Gianvincenzo Tortorici - Direttore Centro Studi ANACI

Le immissioni di rumori e di odori Mauro D'Urso - Magistrato presso il Tribunale di Verbania

Il Decoro quale bene comune: diritti ed obblighi dell'Assemblea Roberta Nardone - Magistrato presso il Tribunale di Roma

I divieti contenuti nel regolamento avente natura contrattuale con particolare attenzione ai B&B

Giacomo Rota - Magistrato presso il Tribunale di Milano

CHIUSURA LAVORI

■ MODERATORE Eugenio Correale - Direttore Centro Studi ANACI Lombardia

Per informazioni - info@anaci.piemonte.it - Iscrizione obbligatoria su - www.convegno-stresa-anaci.it Crediti Formativi Professionali > ANACI, Avvocati, Architetti e Commercialisti 8 CFP - Ingegneri 6 CFP - Geometri 3 CFP



















#### **BREVI**

#### Dal mondo

#### L'IRA DELLA MERKEL In Turchia arrestato reporter di Die Welt

Un giudice di Istanbul ha convalidato l'arresto del giornalista turco-tedesco Deniz Yucel, corrispondente in Turchia del giornale tedesco Die Welt, in stato di fermo dal 14 febbraio. Èaccusato di propaganda terroristica e istigazione all'odio nell'ambito di un'inchiesta su un collettivo di hacker turchi che attaccarono il ministro dell'Energia e genero del presidente Erdogan. Per la cancelliera, Angela Merkel, si tratta di«una decisione amara e deludente. La misura è sproporzionatamente duraha detto - anche perché Deniz Yucel si è messo volontariamente a disposizione della giustizia

#### **FILIPPINE E ISIS**

turca e si è mostrato

#### Abu Sayyaf decapita un ostaggio tedesco

disponibile per le indagini».

I terroristi di Abu Savyaf hanno ucciso l'ostaggio tedesco Jurgen Kantner, rapito nelle Filippine a novembre. L'uomo, 70 anni, è stato decapitato dopo che era passata la scadenza prevista per il riscatto, domenica. Abu Sayyaf è un gruppo jihadista affiliato all'Isis e ha già rapito numerosi stranieri. Una ventina sarebbero ancora prigionieri.

#### **REGNO UNITO**

#### Il Times: May teme referendum in Scozia

Secondo il Times di Londra la premier Theresa May si aspetta una nuova richiesta scozzese di referendum per l'indipendenza a marzo, in coincidenza con il via ai negoziati su Brexit. Il portavoce di Downing Street ha gettato acqua sul fuoco, ma la sterlina ha accusato il colpo.

# IMPRESA&TERRITORI

11 Sole 24 ORE



Martedì 28 Febbraio 2017 IL GIORNALE DELL'ECONOMIA REALE

www.ilsole24ore.com @ 24ImpresaTerr



GRUPPO24ORE

**DISTRETTI E FABBRICA 4.0** La Wellness Valley

cresce e innova

Michele Romano ▶ pagina 10



**SIDERURGIA: IL CASO TARANTO** Ilva, scesi a 3.300 gli addetti in cassa

Domenico Palmiotti ► pagina 11

Commercio estero. A gennaio aumento annuo del 19,7%: terzo incremento consecutivo (+2,8% mensile) e miglior risultato dal 2011

# L'export extra-Ue torna a crescere

Bene tutti i mercati: la Russia, nonostante l'embargo, segna un rialzo del 39,4%

#### Giovanna Mancini

Un simile incremento delle esportazioniitaliane versoimer- crescita su base annua resta cocati extra-Ue non si registrava dal 2011. E anche se l'Istat precisa che sul dato di gennaio 2017 influiscono alcuni fattori straordinari, resta il fatto che un balzo del 19,7% nelle vendite di made in Italy fuori dall'Europa, rispetto caduta libera (-38% dal 2013 al timo risultato per l'industria italiana. Che si aggiunge a quello della terza crescita mensile consecutiva (+2,8% rispetto a dicem- L'Istat: il dato del mese scorso bre), facendo così sperare di aver lasciato alle spalle la lunga fase negativa che aveva caratterizzato il commercio estero extra-Ue nel 2016. Anno che, nonostante la

io è stato in parte condizionato - zando le speranze di un'inversiospiega l'Istituto nazionale di sta- ne di rotta innescate dalla crescitistica – dal basso livello di ven- ta del 9,2% di dicembre scorso. dite che aveva caratterizzato che consolida, rilanciandolo, il vo Eldorado per i prodotti made tre un quarto alla vendita di mezrisveglio del commercio estero 🛾 in Italy, ma da alcuni anni in re- 🗘 zi di navigazione marittima

ripresa degli ultimi due mesi, si è

chiuso in rosso (dell'1,2%) per

l'export oltreoceano.

munque elevata, a +16,6%.

so segna il deciso ritorno della Cina, verso cui le aziende italiale per le imprese manifatturiere so il 36,6% di valore in più rispetitaliane, ma per quasi tre anni in to al gennaio di un anno fa.

## **FATTORI STRORDINARI**

è influenzato da alcune importanti commesse e dal basso livello di esportazioni a gennaio 2016

sca sono aumentate a gennaio Il balzo tendenziale di genna- (subaseannua) del 39,4%, raffor-

extra europeo avviato negli ulti- cessione: l'incremento tenden-

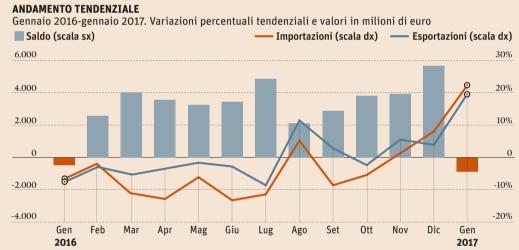
mi mesi del 2016. E anche consiziale di vendite del 23,1% regiderando la differenza di giorni strato a gennaio verso l'area lavorativi (di più quest'anno), la Mercosur si aggiunge infatti al +19,9% rilevato dall'Istat lo scorso dicembre. Rimanendo in area Nonsolo: il dato del mesescor- Bric, non rallenta la sua corsa la Russia, un mercato fondamenta- ne hanno esportato il mese scor-

La crescita tendenziale è coallo stesso mese del 2016, è un ot- 2016). Le esportazioni verso Mo- munque decisa e diffusa su tutti i principali mercati extra-Ue, da quelli del sud-est asiatico (Asean), che segnano un +57%, agli Stati Uniti (+35,8%), al Giappone (+29%).

Così come è diffuso su tutti i mercati, l'incremento delle esportazioni di gennaio interessa, nel confronto sia mensile sia annuale – tutti i principali settori industriali, con l'eccezione dei beni di consumo durevoli. Risultano però particolarmente accentuate le dinamiche del comparto energia (+26,3% congiunturale e 64,8% tendenziale) e dei Un'altra conferma alla possi- beni strumentali (+4,3% e gennaio 2016, oltre che dal valo- bile inversione di tendenza av- +23,9%). Nel primo caso l'impenre elevato di alcune importanti viata in dicembre sul fronte dei nataèdovutasoprattutto aragiocommesse finalizzate il mese Bric arriva dal Sud America e in ni di cambi valutari (si legga l'ar- 2,000 scorso. Ma resta pur sempre un particolare dal gigante brasilia- ticolo qui sotto). Nel secondo, incremento che sfiora il 20% e no, a lungo considerato un nuo- l'incremento va attribuito per ol-

#### Gli scambi con i mercati extra-Ue **ANDAMENTO CONGIUNTURALE** Gennaio 2016-gennaio 2017, dati destagionalizzati. Variazioni percentuali congiunturali Importazioni Esportazioni





**Effetto prezzi.** Crescite importanti in valore per le vendite estere di benzina e gasolio

## I rincari di greggio e dollaro favoriscono la corsa dell'energia

tante (+6% in quantità è la stima spetto al gennaio 2016). provvisoria elaborata dalle aziende) ma quel +26,3% calcone sono specializzate nella lavostima che nel 2016 le esportazioni lato dall'Istat è una crescita su- razione di petrolio acquistato alperlativa sì, ma in valore. Non c'è una pari crescita in quantità. tazioni i prodotti raffinati, come Una parte di questi risultati strabenzina e gasolio. Quindi, viene (9,1 milioni di tonnellate) e benzibilianti è dovuta ai prezzi del greggio, che sono cresciuti e tati i carburanti finiti. hanno reso più appariscenti gli scambi di prodotti energetici.

Ieril'Istatha comunicato l'an-cresciuto di circa il 77%. damento degli scambi avvenuti in gennaio dell'Italia con i Paesi che non fanno parte dell'Unione rincarato dell'81% se il suo valore l'Arabia Saudita. europea:+19,7% in valore rispet- è espresso in euro. to al gennaio 2016. La crescita

esportazioni italiane di energia l'energia (+64,8% in valore ri- portazioni energetiche calcolaoro nero quello che luccica. Si- una crescita ancora più forte, questo divario. curamente l'export energetico quasi un raddoppio, per le imitaliano cresce in modo impor- portazioni(+72,5% in valore ri-

> Alcune grandi raffinerie italial'estero per destinare alle esporimportato greggio e sono espor-

> dal gennaio 2016 al gennaio 2017 è

Buona parte del maggior valo-

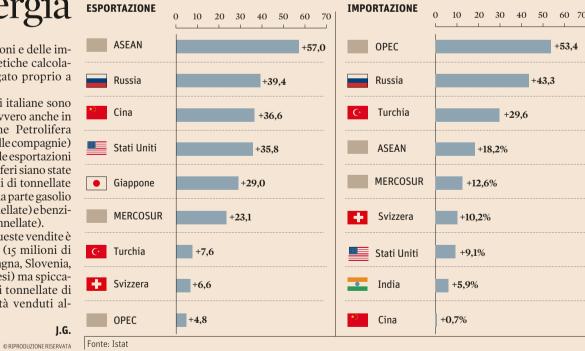
Risultati strepitosi per le più forte è per il comparto del- re delle esportazioni e delle imfuori dalla Ue. Ma non è tutto spetto a un anno fa). E c'è stata to dall'Istat è legato proprio a

Le esportazioni italiane sono però cresciute davvero anche in quantità: l'Unione Petrolifera (l'associazione delle compagnie) di prodotti petroliferi siano state pari a 29,6 milioni di tonnellate (+6%), di cui buona parte gasolio na (8 milioni di tonnellate).

Gran parte di queste vendite è Il costo del greggio in dollari rimasta nella Ue (15 milioni di tonnellate fra Spagna, Slovenia, Francia e altri Paesi) ma spicca-Se si aggiungono le differenze no i 2,5 milioni di tonnellate di di cambio, il barile in un anno è benzina di qualità venduti al-J.G.



Variazioni percentuali, gennaio 2017/gennaio 2016



Il mercato interno. L'incremento annuo del 22,3% è da ascrivere in gran parte alla componente energetica

## Lo scatto dell'import segnale di vitalità

#### **Andrea Biondi**

portazioni extra-Ue ci restituisce l'immagine di un'industria ta». Gaetano Fausto Esposito, delle Camere di Commercio ndr.)». Italiane all'Estero (Ccie) e di Unioncamere – non mostra dubbi nel considerare positivo il trend che emerge dai numeri diffusi dall'Istat ieri sul com- Significativo l'aumento mercio extra Ue a gennaio.

«Idatisulla crescita degliacquisti – afferma Esposito – a nostro avviso stanno a signifi- e di beni strumentali care la tendenza crescente del- a supporto delle imprese

le imprese a trovarsi inserite zierebbero l'evoluzione di un (-4,2%) e di beni di consumo «L'analisi dei dati sulle im- nelle catene globali del valore, Paese trasformatore andato durevoli (-4%) sono risultati in con l'importazione di semilavoratipoitrasformatiinItaliae di prossimità di distretto per in trasformazione e in cresci- rivenduti all'estero, alimen- abbracciare anche sul versantando quella crescita delsegretario generale di Assoca- l'export che l'Istat ha segnalato La conferma viene da varie in- dato grezzo al netto dell'enermerestero - l'Associazione (si veda l'articolo in alto, dicazioni, nella consapevolez-

#### L'ANALISI

degli acquisti di beni intermedi

oltre il modello di subfornitura teproduttivo i mercato globali. za che la crescita a base annua Insomma, dati che eviden- (+22,3%) è da ascrivere per oltre il 60% alla componente beni da Medio Oriente energetica (+72,5%), a testimonianza di una ripresina della sia (+43,3%) e Turchia componente produttiva e, a ca- (+29,6%) presentano una crescata, della domanda interna. scita più sostenuta della me-L'energia (+12,1%) l'ha fatta da dia. Paesi Asean (+18,2%), Oceprotagonista anche nel dato ania e altri territori (+15,6%),

Rispetto all'anno precedente a gennaio 2017 la crescita (+22,3%ildatogrezzoe+9,8%il gia), è risultata diffusa in tutti i principali partner commerciali. In particolare gli acquisti di (+111,3%), Opec (+53,4%), Ruscongiunturale (+1,7%), mentre Paesi Mercosur (+12,6%), Svizgli acquisti di beni strumentali zera (+10,2%) e India (+5,9%)

## +22,3%

**IN CIFRE** 

Crescita su base annua È l'aumento dell'import, da ascrivere per oltre il 60% alla componente energetica (+72,5%) che, secondo Assocamerestero, è comunque

indice di una ripresina +111%

**Dal Medio Oriente** È la percentuale più alta nella crescita di acquisto di beni registrata a gennaio 2017 sullo stesso mese del 2016; seguono, con un aumento superiore alla media, Opec (+53,4%), Russia (+43,3%) e Turchia (+29,6%)

hanno invece conseguito incrementi tendenziali più contenuti della media. In aumento inoltre le importazioni dagli Stati Uniti (+9,1%), per un dato che è risultato in controtendenza con l'anno precedente. Infine anche la Cina nel primo mese dell'anno risulta aver invertito la tendenza negativa del 2016, registrando un tasso

lievemente positivo (+0,7%). Per quanto concerne i prodotti, oltre all'energia sono risultate buone le performance di beni strumentali (+18,1%), beni intermedi (+8,7%) e beni di consumo non durevoli (+7,3%). Nel primo mese del 2017 è stata invece messo agli atti una flessione (-1,4%) per i beni di consumo durevoli.

#### L'ANALISI

Carlo Andrea Finotto

### Capacità di competere oltre l'exploit inatteso

arole d'ordine: restare

con i piedi per terra. E,

anche: vietato parlare di scudetto. Mutuate dal gergo calcistico queste frasi fatte si adattano bene all'exploit con il quale il commercio estero ha cominciato il 2017. Un exploit da un lato non deve indurre a brindare in maniera imprudente a una ritrovata crescita vigorosa dell'economia italiana, ma dall'altro non può essere liquidato come qualcosa di estemporaneo e inatteso. A mitigare l'euforia concorrono una serie di elementi: innanzitutto, come segnala l'Istat, alcune commesse straordinarie e il confronto - a livello tendenziale - con un gennaio 2016 particolarmente debole, poi l'incidenza del prezzo del petrolio sul balzo in avanti della voce energia, sia per quanto riguarda l'export sia per l'import. Tuttavia l'incremento del commercio estero a gennaio segue altri due mesi di andamento positivo, dopo una prima parte del 2016 caratterizzata da uno scenario negativo. L'inversione di tendenza interessa entrambi i flussi: per le esportazioni è spiegabile, oltreché con elementi estemporanei, con il ritorno di alcuni dei più importanti mercati di sbocco al di fuori dell'Unione - Russia, Cina, Stati Uniti e Giappone -: il dato di fondo è, quindi, la capacità di competere di una parte consistente delle imprese

riaprano spiragli interessanti. Il consistente balzo in avanti delle importazioni, anche in virtù del contributo fornito dal settore dei beni strumentali, può trovare almeno parziale spiegazione con l'effetto degli incentivi agli investimenti legati al piano Industria 4.0. Dal comparto delle macchine utensili e robot, così come da quello dei macchinari per la lavorazione della gomma e della plastica (nicchie che, insieme, generano ricavi per circa 10 miliardi di euro ed esportano intorno al 70% del fatturato) giungono conferme importanti: sul fronte interno un sentiment positivo delle imprese circa gli effetti del Piano nazionale Industria 4.0 e un risveglio della domanda interna; su quello estero le indicazioni incoraggianti da alcuni mercati di sbocco strategici, Russia per prima.

italiane, in grado di farsi trovare pronte non appena all'estero si

Al netto di queste consapevolezze, l'invito alla prudenza che parte innanzitutto dagli operatori è doveroso alla luce degli innumerevoli scenari di incertezza che caratterizzano il 2017 appena cominciato: dalle tensioni geopolitiche alle spinte protesionistiche. L'Ispi definisce incerto il futuro per il commercio internazionale e il Wto non prevede sostanziali incrementi. In questi mari agitati si deve destreggiare la caravella, il made in Italy, per il quale le azioni di sistema come quella appena portata a termine in Cina sono vitali.

@andreafin8

#### **ALL'INTERNO**

Industria

### **STUDIO EUIPO**

Falsi smartphone, primato italiano

Laura Cavestri ► pagina 10

#### **FARMACEUTICA**

Fidia conquista Sooft Italia

Katy Mandurino ► pagina 10

#### **RISTRUTTURAZIONI**

Leali, il concordato è a rischio

Matteo Meneghello ► pagina 11

#### **OSSERVATORIO EY**

Digitale, Campania in forte affanno

Vera Viola ► pagina 12

#### Lavoro

**PIANO ITALCEMENTI-PMI** 

Bergamo, staffetta del management

Cristina Casadei ► pagina 12

#### **FORMAZIONE**

Duale più stabile nell'apprendistato

Claudio Tucci ► pagina 12

#### **TELECOMUNICAZIONI**

Tim e sindacati, fitta rete d'incontri

Andrea Biondi ► pagina 12

#### Attività marittima

#### **LOGISTICA**

Italia più veloce nel transito merci

Raoul de Forcade ► pagina 13

#### **AUTORITÀ PORTUALI**

Treni e container trainano Venezia

Barbara Ganz ► pagina 13

#### **SU INTERNET**

## Mercati

**EUROPA** Il Made in Italy si consolida e ritrova l'Ucraina



Industria. Il distretto romagnolo del benessere investe sulla rivoluzione 4.0

# La Wellness Valley spinge sulla leva dell'innovazione

## La filiera raggruppa 2.500 imprese con 9mila addetti





#### Michele Romano

Il sogno di Nerio Alessandri, presidente di Technogym, distretto al mondo del benessere e della qualità della vita, è cresciuto nella qualità e nei numeri, diventando un brand for- Il ministro Calenda: governo temente identitario, caratterizzato dall'integrazione tra aziende, istituzioni e comunità che concorrono a uno stile di vitaeunosvilupposostenibilie alla qualità della vita che prende la strada del 4.0. Negli anni, l'approccio multiservatorio turistico regionale,

nel settore dell'ospitalità. Quella che tutti riconoscono come Wellness Valley si evolve e consolida la sua vo- dation, ha presentato i princi- governo «a costruire, tutti in- vo di fornire informazioni caglia di innovarsi, attraverso pali risultati che il progetto sta sieme, un progetto pilota sui dil'utilizzo delle tecnologie di- ottenendo in Romagna: sul stretti di servizio che puntano

ha prodotto un valore aggiunto

to gli oltre 300 invitati tra audi fare della Romagna il primo alzarsi e fare un minuto di corso di laurea internazionale

#### L'ANNUNCIO

pronto con un progetto pilota per sostenere i distretti che puntano

stakeholder ha consentito di stretching-:il corretto stile di coinvolgere 2.500 imprese con vita e la digitalizzazione rapomila addetti e, secondo l'Os- presentano le priorità che i grandi del mondo si sono dati al Wef di Davos sulle quali il di circa 200 milioni di euro solo made in Italy è un punto di at-

trazione strategico». delegato della Wellness Foun- nunciando la disponibilità del Emilia Romagna - ha l'obiettigitali, dell'Internet of things e fronte della salute, la popola- alla qualità della vita». «È fon-

di moltiplicare le opportunità che i bambini, è la più attiva in ne e la loro salute. «Noi cre- italiana; a livello di alta formadiamo nell'economia relazio- zione, si rafforza il polo di studi Alessandri, dopo aver invita- vita con l'attivazione dal prossimo anno, presso la sede di Riin lingua inglese "Wellness culture: health, sport and tourism"; sul fronte turistico, infine, crescono i numeri delle presenze, «anche grazie agli even-

crescerà moltissimo nel mondo e del quale ce ne siamo appropriati grazie a Technogym, che lavora su due elementi: la capacità di fare un prodotto straordinario e lo stile di vita, che si connette all'Italia», ha spiegato il ministro dello Svilenda, che ha tenuto a battesi-Luigi Angelini, consigliere mo la Wellness Valley 4.0, an-

degli analitics, con l'obiettivo zione del distretto, sia gli adulti damentale poi che il distretto si digitalizzi - ha aggiunto -, pere lasciando al centro le perso- Italia e supera del 10% la media ché significa che le aziende coinvolte, così come tante altre in tutta Italia anche più piccole nale - ha detto con forza Nerio specializzato sulla qualità della di Technogym, possono seguire questa strada, che le mette in condizione di essere molto intorità, industriali e ospiti ad mini di Alma Mater, del primo novative e di mantenere una leadership sulle nicchie». La digitalizzazione si con-

cretizzerà da maggio con la my wellness App, attraverso la quale tutti coloro che, a vario titolo, sono coinvolti nella ti fieristici legati al benessere e Wellness Valley potranno accedere gratuitamente a conte-«Il wellness è un settore che nuti e servizi per migliorare la propria salute e il proprio stile di vita; al tempo stesso, l'applicazione permetterà di raccogliere dati utili a verificare l'impatto del progetto sulla salute (dati utili soprattutto per i medici di base), sulla spesa sanitaria e sul sistema economiluppo economico, Carlo Ca- co della Romagna, sfida quest'ultima che – attraverso un protocollo con la Regione paci di orientare le politiche dell'esecutivo regionale.

#### **Autostrade**



### Bei finanzia la Venezia-Trieste

Da Banca europea per gli investimenti (Bei) e Cassa depositi e prestiti (Cdp) 600 milioni ad Autovie Venete per il completamento dei lavori della terza corsia della A4 tra Venezia e Trieste (nella foto). Siglati ieri a Trieste i contratti di finanziamento per l'opera che è stata inserita nel piano Juncker. «Oggi l'opera è blindata - ha detto la presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani - con una divisione in lotti saggia e che ha già visto realizzato il primo lotto fino a San Donà. Il secondo lotto è in fase di progettazione ed è coperto con il finanziamento odierno. Il terzo è già cantierato, mentre il quarto ha il primo sublotto in fase di cantierizzazione».

**Contraffazione.** Oggi la diffusione dello studio Euipo

## Smartphone, l'Italia in testa in Europa per vendite di falsi

#### Laura Cavestri

Materiali scadenti, circuiti e batterie a rischio incendio ma stria degli smartphone ha perso 45,3 miliardi di euro e venduto 184 milioni di telefonini in meno a causa della mercato parallelo dei dispositivi contraffatti. È se in Europa il fenomeno è meno marcato che in Asia o Africa, l'Italia ha il poco invidiabile primato di Stato membro in cui il fenomeno è più diffuso: da noi la Nel 2015 le mancate contraffazione degli smartphone ha sottratto all'economia legale circa 885 milioni di euro, circail15% dell'economialegale.

L'indagine - solo l'ultima di una lunga serie che analizza il fenomeno per settori - sarà resa nota oggi dall'Euipo, l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale, in collaborazione con l'Uit-Unione internazionale delle Teleco- ne, la Spagna, con perdite quanmunicazioni.

Il report analizza il numero di smartphone venduti in 90 paesi in ogni regione del mondo basandosi sul monitoraggio dei punti di vendita nei quali i consumatori hanno effettuato gli acquisti. Nel 2015 sono stati venduti in tutto il mondo 1,3 miliardi di smartphone: circa una personasuseihaacquistatounosmartphone in quell'anno al prezzo medio di 275 euro. Nell'Unione europea nel 2015 sono stati venduti 150 milioni di dispositivi, uno ogni tre cittadini Ue. Si stima, quindi, che l'effetto della contraffazione nella Ue a 28 ammontassea14milionidiunitànel 2015, ovvero all'8,3 % delle vendite del settore, per un valore pari a 4,2 miliardi di euro

Meno comunque che in altre aree del mondo. Sulla base dei dati disponibili si stima che nel 2015 nelle altre regioni la perdita in termini di vendite a causa della contraffazione sia stata: in Africa del 21,3 %, in America Latinadel19,6%, neipaesiarabidel 17,4%, in Cinadel 15,6%, nellaregione Asia-Pacifico dell'11,8 % e nell'America del Nord del 7,6 %. La Cina è responsabile per un terzo del totale delle mancate entrate a livello globale nel settore degli smartphone.

In Italia, nel 2015 le mancate

vendite di smartphone a causa della contraffazione sono state stimate in 885 milioni di euro, prezzi modici. Nel 2015 l'indu- con un mancato guadagno pari al15,4% per l'industrialegittima.

Sotto di noi il Regno Unito, dove le mancate vendite si aggirano sui 660 milioni di euro, con un mancato guadagno pari al 5,7% per la filiera legale. În Ger-

#### **LE PERDITE**

vendite legali sono stimate in 885 milioni di euro; in Europa il fenomeno è meno esteso che in Asia

mania, si stimano 564 milioni di euro di perdite, pari però ad appena il 5,7%, uno dei valori più bassi di incidenza nella Ue. Infitificate in 386 milioni (ovvero il 10% del circuito legale) e la Francia (380 milioni equivalenti all'8



#### GUIDA ALLE NOVITA' DEI BILANCI **DOMANI IL SECONDO** DI DUE INSERTI

La guida pratica del Sole 24 Ore alle regole fiscali: l'impatto dei principi contabili sul reddito



In vendita a 0,50 euro oltre al prezzo

Farmaceutica. All'azienda di Padova l'80% della società marchigiana specializzata in oftalmica

## Fidia conquista il gruppo Sooft Italia

**VENETO** 



**Katy Mandurino** 

Ha "sconfitto" fondi di venture capital e private equity Fidia Farmaceutici nella corsa all'aggiudicazione di Sooft Italia. to affidato lo scorso ottobre alla bancad'affariUbs.IlgruppoSooft

nel settore oftalmico. Un manda- nidieuro dicui oltre il 70% genera- Fidia ha già un'importante preto per la cessione dell'azienda to all'estero. Tradizionalmente senza essendo leader nell'area marchigiana, nota per l'innova- votata alla ricerca, l'azienda con della viscosupplementazione». zione dei suoi prodotti, eragiàsta- sede ad Abano Terme, nel Padovano, ha al suo attivo 900 brevetti, di cui oltre 650 a copertura del-Italia, che opera attraverso i mar- l'acido ialuronico con diversi pesi chi Sooft, Bioos, Glaucoom, Of-molecolari.ContaunsecondostataH.T.e Neoox, sviluppa prodotti bilimento produttivo a Noto, in Siche vanno dai colliri agli integra- cilia. «Grazieallanostrareteintertori, fino ai medical device, conta nazionale-spiega Carlo Pizzocca-L'azienda padovana, specializza- 240 dipendenti ed è proprietario ro, presidente e ad di Fidia - Sooft ta nella produzione di prodotti a di 27 brevetti registrati; hachiuso il diventerà un player nel settore of ripretendenti per l'accompagnabase diacido ialuronico per il cam- 2016 con circa 60 milioni di ricavi. talmico rilevante anche a livello mento di Sooft verso nuove sfide, po biomedico ha acquisito l'80% Fidia Farmaceutici - parte del internazionale. Sitratta di prodot- anche internazionali - commendella società di Montegiorgio, in gruppo milanese P&R Spa - ha un ti ad altissima tecnologia; puntia- tano i soci fondatori Marcello

Fidia Farmaceutici ha aperto nell'ultimo anno filiali in Russia e a Dubai e ha acquisito la Glynn Brothersin Repubblica Ceca. Con questa acquisizione conta di raggiungere già nel 2017 un fatturato di oltre 300 milioni di euro.

«Siamo soddisfatti di aver scelto un'azienda italiana tra i vaprovincia di Fermo, specializzata giro d'affari che supera i 250 milio- mo sul mercato stunitense, dove Stagni ed Enrico Biondi e l'ammi- registrati

#### IN CIFRI

#### 250 milioni Il giro d'affari

I ricavi di Fidia Farmaceutici, azienda padovana di Abano Terme specializzata in prodotti a base di acido ialuronico

## 60 milioni

Il fatturato I ricavi della Sooft Italia, di Fermo, nelle Marche, cheopera attraverso i marchi Sooft, Bioos, Glaucoom, OftaH.T. e Neoox e conta su 240

nistratore delegato Giuseppe Ripa-, rafforzando in questo modo la leadership già conseguita dall'azienda nell'area terapeutica oftalmologica».

I soci di Sooft manterranno un ruolo di supporto nel processo di sviluppo previsto da Fidia: tramite il mantenimento di una quota societaria o tramite un impegno prolungato nel tempo per la definizione delle scelte strategiche delgruppo.Perl'operazionediacquisizioneFidiasièavvalsadiMittel come advisor finanziario e dello studio legale Curtis Mallet Prevost di Milano. I venditori sono stati supportati da Ubs Corporate Advisory Group e dallo studio legale NCTM di Milano.

# peugeotprofessional.it NUOVO PEUGEOT EXPERT----CON PIATTAFORMA DI ULTIMA GENERAZIONE "LEASING PRO" A 240 €/mese ANNI DI GARANZIA E MANUTENZIONE INCLUSI SUPER AMMORTAMENTO DEL 140% PEUGEOT ASSISTANCE 800 833034

#### SCEGLI LA BEST TECHNOLOGY PEUGEOT DEL NUOVO EXPERT CON: 3D Connected Navigation, Peugeot Connect, Touchscreen, Visiopark 180°.

TAN 1,99% TAEG 3,78% - Scade il 31/03/2017. Es. leasing possessori Partita IVA su Nuovo Expert Premium Compact BlueHDi 95 con 3D Connected Navigation, Peugeot Connect con servizio SOS & Assistance e Visiopark 180°, prezzo promo € 15.500 (IVA, MSS e IPT escl.). 1° canone anticipato € 3.640,59 + IVA (imposta sostitutiva inclusa), 59 canoni succes. mensili da € 240,16 + IVA e possibilità riscatto a € 3.282,95 + IVA. No spesa istruttoria, TAN (fisso) 1,99% TAEG 3,78%. Incluse nel canone Spese Gestione contratto (che ammontano a 0,09% dell'importo relativo al prezzo di vendita veicolo decurtato del 1º canone), servizi facoltativi Peugeot Efficiency (Estensione garanzia e contratto manutenzione ordinaria 5 anni/fino a 100.000 km, importo mensile servizio € 26,64 + IVA) e Unique (Antifurto con polizza furto/incendio - Pr.Va, importo mensile servizio € 24,30 + IVA). Salvo approvaz. Banca PSA Italia S.p.A. Fogli info c/o Conces. Immagine inserita a scopo illustrativo.



MOTION & EMOTION

Siderurgia. Raggiunto l'accordo governo-impresa-sindacati per 3.300 lavoratori contro i 4.984 chiesti in prima battuta dall'azienda

# L'Ilva taglia la cassa integrazione

Acciaio: la produzione dell'Ilva e i big mondiali della siderurgia

La durata dell'ammortizzatore è legato al periodo della gestione commissariale



#### **Domenico Palmiotti**

Numeri ridotti e copertura per tutto il periodo dell'amminiazienda e sindacati per la cassa inporaneamente, saranno sospesi mese fa, 4.984 e invece l'intesa di ierili colloca a 3.300 come tetto, di cui 3.240 a Taranto e 60 a Margheradovec'èunaltrosito.Madainuzione ci saranno 2.465 unità a Taranto e 35 a Marghera.

#### **LERISORSE**

A sostegno dell'accordo ci sono 24 milioni che il Governo ha inserito nella legge per il Mezzogiorno

«L'accordo dice esplicitamente che la cassa riguarderà una media di 2.500 lavoratori - commenta il vice ministro Teresa Bellano- zione lamiere: impianti senza orva –. È un buon risultato che ha richiesto molto lavoro di approfondimento e di mediazio- nere in equilibrio le varie posizione». In quanto alla durata della ni», commenta una fonte aziencassa, il vice ministro dice che «Taranto beneficia della stessa zione guidata dal direttore del soluzione che, attraverso una mopersonale, Cesare Ranieri. «Eradifica legislativa, abbiamo già attuato per l'Ilva di Genova. Legare vare ad un accordo condivisibile: la durata dell'ammortizzatore sociale a quella dell'amministrazio- stica», commenta la Fiom. «Il ne straordinaria è infatti un'ulte- cammino per garantire prospetriore garanzia per i lavoratori interessati. In ogni caso-aggiungenon stiamo parlando di esuberi avanti in questa direzione», osstrutturali ma temporanei e rive- serva la Fim, mentre per la Uilm drò i sindacati il 20 marzo per fare «alla luce delle numerose dichiacon loro il punto della situazione razioni dei soggetti imprenditosulle offerte per l'Ilvache, nel frat-riali interessati all'acquisizione, è ai creditori di avere aperto nei L'azienda scrive ai dipendenti: tempo, le due cordate industriali necessario quanto prima analiz-

stegno dell'accordo per la cassa il gruppo siderurgico». integrazione straordinaria ci so-

no i 24 milioni che il Governo ha inserito nella legge per il Sud. Consentiranno ai lavoratori di l'anno scorso conicontratti di solidarietà: 70 per cento della retribuzione. Le risorse sono dello Stato, la cassa la eroga l'Inps con strazione straordinaria dell'Ilva. un massimale e il Governo su di Sichiudecosìl'accordoalMisetra esso è intervenuto. Non ci sono fondi della Regione Puglia - agtegrazione straordinaria. Scengiunge Bellanova -. Se la Regione dono e di molto coloro che, tem- potrà intervenire, lo vedremo in seguito, in un tavolo tecnico, ma dal lavoro. Dovevano essere, per ora non c'è una partecipaziostando alla richiesta dell'Ilva di un ne economica nè alla cassa integrazione, nè alla formazione professionale dei lavoratori».

Nel dettaglio, la maggioranza dei lavoratori sarà soggetta alla meri massimi si scenderà ancora rotazione cassa-lavoro con freperchè, in media, in cassa integra-quenza bisettimanale. Si tratta del personale in forza agli impianti con marcia produttiva ridotta. Mentreper8oodei3.300periquali si profilava la cassa a zero ore, adesso ci sarà «una rotazione certa di una settimana lavorativa a fronte di sei di cassa». L'Ilva, inoltre, «si è resa disponibile ad una giornata di formazione aggiuntiva in alternativa alla sospensione e a valutare la proposta della Regione Puglia in merito ad un tavolo tecnico per esaminare ulteriori percorsi di strumenti formativi utilizzabili». Gli 800 sono addetti a tubifici, rivestimenti e produdini per i quali c'è fermata totale.

«Unaccordochesisforzaditedale ieri al tavolo con una deleganoitrenodidaaffrontareperarrii numeri, la rotazione e la tempitive di rilancio all'Ilva è ancora lungo, ma l'accordo è un passo in campo avranno presentato». zare i piani industriali delle cor-Bellanova precisa che «a so- datechepartecipanoallagaraper cordato di Leali steel, fissando





2004 '05 '06 '07 '08 '09 '10 '11 '12 '13 '14 '15 2016

#### I GRANDI PRODUTTORI NEL MONDO Valori in milioni di tonnellate, dati 2015



**Ristrutturazioni.** Il commissario apre il procedimento per la revoca dell'ammissione - Udienza il 9 marzo

## Concordato a rischio per Leali



Fonte: dati societari; Worldsteel Association

Matteo Meneghello

Resta appeso a un filo, tra Odolo (Bs) e Borgo Valsugana (Tn), il tentativo di concordato di Leali steel (controllata da Klesch). Il commissario giudiziale Pasquale Mazza ha comunicato giorni scorsi il procedimento per la revoca dell'ammissione al conl'udienza di comparizione al o

legge fallimentare che cita esplicitamente, a questo proposito, la circostanza che venga «occultato o dissimulato parte dell'attivo, dolosamente omesso di denunciare uno o più crediti, esposto passività insussistenti o commessoaltriattidifrode»; ledisposizioni si applicano anche nel-

«Concordiamo col Tribunale la necessità di rispettare la legge, in tempi brevi © RIPRODUZIONE RISERVATA marzo. Nella lettera il commissa- una proposta per la ripresa»

rio fa riferimento all'art. 173 della l'eventualità in cui il debitore durante la procedura di concordato compia «atti non autorizzati a o comunque diretti a frodare le ragioni dei creditori, o se in qualunque momento risulta che manchinolecondizioniprescritteper l'ammissibilità del concordato».

> Le cirostanze esatte che hanno portato il commissario ad avviare la procedura di revoca non sono note. Leali steel (225 gli addetti) cercherà di sanare la situazione nei prossimi giorni, depositando memorie, documenti erelazionitecniche, che giustifiadottate fino a oggi. Dopo una guida di nuovi investitori». lunga trattativa in esclusiva con

Cevitaly, fallita lo scorso 25 gennaio, Klesch ha ricevuto altre manifestazioni di interesse (secondo fonti di mercato sono vicini al dossier Ori Martin, Acciaierie Venete, Iro e Feralpi), ma non ha dato notizia di altre trattative in corso.

«Il Tribunale - ha scritto l'azienda ai creditori - chiede di essere regolarmente aggiornato sui progressi nelle negoziazioni, il Cda concorda pienamente con il Tribunale che la procedura di ristrutturazione sia condotta nel rispetto dei principi di legge». Il Cda ritiene «di potere essere in grado di depositare in tempi relativamente brevi una proposta finalizzata chino la correttezza delle scelte alla ripresa delle attività, sotto la

#### **Assolombarda**

### Frodi online, protocollo tra imprese e polizia

Diffondere una maggiorecultura della sicurezza informatica tra le seimila aziende associate ad Assolombarda attraverso un help desking dedicato, un manuale di istruzioni per gli imprenditori e la promozione di eventi formativi sulla web reputation. Questo l'obiettivo del protocollo di collaborazione per la prevenzione degli attacchi informatici e delle frodi online sottoscritto ieri da Assolombarda e dal compartimento polizia postale e delle comunicazioni per la Lombardia presso la Questura di Milano.

«Il rischio cyber rappresenta una seria minaccia per le imprese - ha dichiarato Michele Angelo Verna, il direttore generale di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza -. Un fenomeno in aumento che nell'ultimo anno, in Italia, ha visto crescere gli investimenti in cyber security del 6,1% rispetto al 2015, per un totale di 1,200 miliardi. I casi di phishing sono aumentati del 1.200% ma riteniamo che il numero reale sia tre volte superiore perché solo un terzo denuncia».

I settori più colpiti sono la sanità (+102%), la grande distribuzione (+70%, subisce furti di merce attraverso il dirottamento informativo), il banking finance (+64%).

«È un impegno che portiamo avanti da tempo - ha continuato Verna -. L'anno scorso abbiamo costituito un Advisory Board sulla cyber security e stiamo lavorando alla realizzazione di guide per le imprese e percorsi di autovalutazione per aiutare le aziende a monitorare il loro grado di rischio».

«Milano è una città proiettata verso il futuro - ha commentato il questore AntonioDeIesu-.Èimportante che questo protocollo sia stato firmato qui, potrà essere un modello per altri».

#### **Appalti**

### Fincantieri: accordo con il Viminale sulla legalità

L'obiettivo è prevenire e reprimere i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nelle attività del gruppo triestino. Partendo dall'esperienza, già rodata, che Fincantieri ha sviluppato sul territorio dove, fin dagli anni 90, ha sottoscritto accordi con diverse prefetture (da Palermo a Gorizia), per assicurare la massima trasparenza per appalti e subappaltati. Così il protocollo quadronazionale di legalità, siglato ieri dal ministro dell'Interno, Marco Minniti, e dai vertici del gruppo, il presidente Giampiero Massolo e l'ad Giuseppe Bono, rappresenta, per dirla con il titolare del Viminale, «un accordo molto importante per la rilevanza di Fincantieri e per il saltodiqualità che può costituireunprotocollodicaratterenazionale in questo settore».

L'intesa, che ha tratto beneficio dai consolidati rapporti tra il ministro Minniti e la prima linea delgruppo, servirà dun que amigliorare il sistema di prevenzione e controllo già in essere e a estendere la rete delle verifiche antimafia su tutte le unità produttive, nonché sulle società controllate e sui fornitori esteri. A garantire l'applicazione dell'intesa, contribuirà poi una "cabinadimonitoraggio",incuisiederanno i rappresentanti di tutte le parti in causa e alla quale si affiancheranno, laddove se ne cogliesse l'esigenza, anche tavolitecniciadhocadoperadelle prefetture per risolvere via via le problematiche che emergeranno in relazione al protocollo. Quest'ultimo introduce ulterioristep rispetto alle vecchie intese territoriali: dal presidio rafforzatoperilcontrastodelcaporalato all'applicazione, a livello nazionale, delle verifiche antimafia alle attività "ad alto rischio di infiltrazioni mafiose". «Lacollaborazionetra pubblico e privato di oggi (ieri, ndr) - ha commentato Massolo-costituisce un autentico passo in avanti nella prevenzione delle derive criminali che minacciano sempre i settori redditizi dell'industria e dell'economia».

**IN EDICOLA** Telefisco Nella guida tutte le novità tributarie del 2017, dalle modifiche della legge di Bilancio alle novità del decreto fiscale, dalla rottamazione dei ruoli alla proroga dei superammortamenti, dalla riapertura delle assegnazioni ai soci al regime di cassa e, in particolare, la nuova lri, la flat tax al 24% e le comunicazioni lva. Con i commenti e le slide degli esperti di Telefisco 2017 e una selezione di risposte dell'Agenzia delle Entrate. Le novità fiscali con i commenti e le risposte ai quesiti IN EDICOLA CON IL SOLE 24 ORE A € 9,90 IN PIÙ\* degli esperti del Sole 24 Ore OPPURE DISPONIBILE IN FORMATO PDF SU WWW.SHOPPING24.IT ok 24 ORB Febbraio 2017





I cento anni dell'Unione di Napoli. Il sistema delle imprese è quindicesimo nella classifica delle regioni italiane dell'innovazione

# Digitale, la Campania rincorre

Osservatorio EY: la regione è nona per finanziamenti assegnati alla banda ultralarga





Vera Viola NAPOLI

MegaRide, start up nata in seno all' Università Federico II, realizza sistemi di simulazione per misurare sicurezza e affidabilità

dellemotociclette.Warehouseèil team digiovaniche, avendo partecipato all' Accenture Digital Hackathon che si è svolto a Napoeuro assegnato da Unione IndustrialidiNapoliegruppoQ8.Laloro app, Lit (Logistics information

#### **NUOVE GENERAZIONI**

colmare lo storico gap che divide il Sud dal resto del Paese: Napoli è la quarta città per start up innovative

technology) prevede una gestione condivisa dei magazzini per ottimizzare l'utilizzo degli spazi disponibili. MegaRide e Lit si sono presentateaimpreseemondodella finanza in occasione dell'incontro «Innovazione al Lavoro!», prisimo nella graduatoria delle regiomatappadiun programma di cele- ni italiane. Se si considera il contebrazioni del centenario dell'Unione industriali di Napoli. Secondo appuntamento è quello di oggi, nel nuovo Polo universitario di San Più nel dettaglio, l'analisi di EY e Giovanni a Teduccio, intitolato Confindustria, rileva che la Camtraverso l'accordo quadro da fir-«Industria 4.0: la nuova rivoluzioneindustriale» acuiparteciperanno tra gli altri il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, il presidente per banda ultralarga e altre infradella Piccola Alberto Baban e strutture. È diciannovesima per sore regionale alle Attività proquello dei Giovani Marco Gay.

pato alla rassegna napoletana: la tedi una fascia di cittadini adulti di start up si propne di facilitare ope-servizi come home banking, erazioni in campo diagnostico. Co- commerce e servizi con la Pa. sìcome Kime, anch'essa sviluppa-

tasi in seno alla Federico II, che propone materiali di contrasto per diagnosi su specifici organi e con minori controindicazioni. Mine sviluppa microaghi biodegradabili capaci di rilasciare le sostanze in modo indolore una volta applicati sulla pelle.

«Vogliamo collaborare e affiancare le nuove generazioni impegnate in nuovi profili d'impresa e professionali - ha detto il presidente dell'Unione industriali di Napoli, Ambrogio Prezioso -. Il dialogo, la messa in rete, l'interli, ha ottenuto il premio di 4mila connessione dei cervelli, oltre che delle macchine, devono diventare il substrato su cui costruire il nuovo modello di sviluppo. Il Sud in questo modo può ridurre il gap con il resto del Paese».

Nonostantela vivacità delle gio-Le giovani imprese sembrano vani imprese (Napoli è quarta città per start up innovative ela Campania è terza regione per incremento di queste nel 2016) e le numerose iniziativedegliateneidelterritorio (tracuila Apple Academy), secondo l'Osservatorio sull'Innovazionedigitaledi Ernst Young, la Campania resta lontana dai tassi medi di digitalizzazione delle regioni italiane. Il sistema delle imprese campane-perEY-conuntassodi innovazione pari a 79,99 (rispetto alla media Paese di 90) è quindicesto, la Campania con un tasso di NAPOLI 77,77 (la media nazionale è di 87) si classifica al diciottesimo posto. pania in quanto regione molto giovane, si classifica settima per l'utilizzo di social network e tecnologie legate al mondo della scuola, nona per finanziamenti assegnati innovazione nella pubblica ammi-Anche DnasignInk ha partecinistrazione e per consumo, da par-



Amministrazione pubblica

Finanziamenti

Connettersi

Crescere

Conoscere

Creare Fonte: Osservatorio sull'innovazione digitale

**Enti locali.** La Regione potrebbe destinare 160 milioni per agevolare gli investimenti sul territorio

## Fondi ai contratti di sviluppo

Indicatore

«La Regione Campania potrebbe destinare una dote di 160 milioni ai contratti di sviluppo atmare con il ministero dello Sviluppo». Ma questo è solo un tassellodiunmosaicochecostituisce la cassetta degli attrezzi a disposizione di chi vorrà investire in regione. Per Amedeo Lepore, assesduttive, docente di Storia Economica, «La somma di misure regionali e nazionali rende la Campania molto attraente».

«Dopoiprimi51contrattidisviluppo finanziati - racconta Lepo- arriveranno in Campania

re – ce ne sono circa 40 in attesa. Per questi la Regione Campania prevede un cofinanziamento che si può aggiungere a quello statale». Inoltre, avendo definito le "Aree di crisi non complessa", le imprese della Regione potranno partecipare al click day indetto peril4apriledalministero.«Ciso-

**LE ALTRE MISURE** 

L'assessore Lepore: allo studio anche l'esenzione dall'Irap per cinque anni per tutte le nuove aziende che

no 200 milioni stanziati dal governoacuilaRegioneaggiungeràuna propria quota », dice Lepore.

Fin qui le misure che si concretizzeranno e attiveranno a breve. Ma nei programmi della giunta guidata da Vincenzo De Luca ci sono anche altre importanti norme finalizzate al rilancio dell'economia. «Pensiamo - aggiunge Lepore - con un emendamento al collegato alla legge di bilancio regionale di introdurre la esenzione dall'Irap per cinque anni per tutte le nuove imprese che arriveranno in Campania». Misura in parte già attivaper le start up.

La Campania è una delle prime

regioni a essersi dotata di una legge e di sostegni alla quarta rivoluzione industriale. «Pensiamo anche a un nuovo credito d'imposta sulla ricerca – aggiunge Lepore che siede anche nella cabina di regia nazionale per industria 4.0 – e di impiegare incentivi regionali».

% sul totale imprese attive

(0-9 addetti)

% sul totale addetti

(imprese 0-9 addetti)

Italia

Italia

CAMPANIA

96,3

CAMPANIA

58,6

I NUMERI

Dati 2014

10,9

0.84

0,69

0,56

0,41

0,85

0.80

0.64

0,48

Per l'esperto di storia economica, la celebrazione dei cento anni dell'Unione industriali di Napoli iniziata in questi giorni, induce a pensare che oggi imprese e talenti possonoavereunruoloimportante per avviare un ciclo positivo. «Oggi l'impresa è al centro di un sistema-precisa Amedeo Lepore - in cui sono presenti università, centri di ricerca e istituzioni. Con la regione in prima fila».

Il caso. Investe l'8% in ricerca e sviluppo

# Magaldi vince la sfida dei mercati con l'innovazione

Laura Di Pillo

L'idea è semplice. Utilizzare l'energia solare concentrata impiegando la sabbia come mezzo di accumulo. Energia termica da traverso un sistema di specchi che viene poi gradualmente rilasciata. È il principio brevettato dal Gruppo Magaldi: un sistema chiamato Stem (Solare termodinamico Magaldi) che sta avendo successo in Italia e nel mondo. L'azienda salernitana, con oltre 100 anni di storia già leader nella ricerca e produzione di impianti industriali per la movimentazionedimaterialeadaltatemperatura, scommette sull'innovazione e attira "cervelli" dall'estero. Oltre 40 milioni fatturati nel 2016, 190 dipendentidicuilametàingegneri, investe almeno l'8% l'anno in Ricerca e sviluppo, con due ingegneri giapponesi che lavorano oggi a Salerno e un team di ingegneriindianiestatunitensioperativi nell'area R&S dell'azienda. Un caso raro in Italia.

«Scommettiamo sui giovani, sui brevetti, investiamo sull'innovazione che per noi è vitale, stiamo assumendo ingegneri, ne servono altri 10 nei prossimi mesi», spiega Letizia Magaldi, consigliere di amministrazione del Gruppo e figlia del fondatore Mario. Una multinazionale tascabile, di famiglia, che operanel mondotramite4societàcontrollatein Australia, Germania, India e Stati Uniti e su cui ora si stanno concentrando le attenzioni di fondi esteri. «L'azienda è molto internazionalizzata e di nicchiacontinua la Magaldi - il nostro vantaggio competitivo è tutto sull'innovazione, sulla capacità di studiare soluzioni ad hoc per i clienti, altri 5 brevetti sono appena stati depositati». L'azienda in totale detiene 50 brevetti, alcuni si nel mondo con un totale di 200 ne dell'impatto ambientale.

SulsistemaStemhagiàinvestito A2A che lo utilizza all'interno del polo energetico integrato a San Filippo del Mela in provincia di Messina inaugurato lo scorso radiazione solare convogliata atgiugno. La muliutility italiana guidata da Luca Valerio Camerano ha siglato inoltre una lettera d'intenti per l'acquisto di nuovi moduli da installare in altri siti industriali del gruppo. In particolare,l'intesatra A2A e Magaldi indica il campo d'azione soprattutto nello sviluppo di progetti basati sulbrevettoSolarthermoelectric Magaldi (Stem). Una collaborazione scientifica e tecnologica di durata triennale, che punta a pro-

#### **BREVETTI E PROGETTI**

Stem, un impianto solare termodinamico, è stato applicato in tutto il mondo L'azienda può studiare soluzioni su misura

gettareerealizzareimpiantipresso siti produttivi di A2A. «Il sistema-aggiungeMagaldi-consente inoltre produzione di energia anche di notte ed è ecosostenibile perché i sistema impiega materiali compatibili con l'ambiente».

Un pezzo di Sud competitivo. Che va sostenuto. «Alcune misurevaratedal Governo, come il patent box sono state di grande aiuto,lastradamaestraèquella»precisa la Magaldi ricordando tra le altremisureincampo:ilcreditodi imposta su R&S pari al 50% delle spese. Ma anche il credito d'imposta Pon per il Sud destinato a macchinari e impianti tecnologicamenteavanzatiel'iperammortamento che consente un incrementoal250% del costo del cespite ai fini del calcolo delle quote di ammortamento, destinato ai depositatialoro voltain vari pae- macchinari anche per la riduzio-

#### **LAVORO**

In breve



posti nel 2015-2016

Anche nel 2016 sono in crescita i dati sull'occupazione del Veneto. Secondo la Bussola sul mercato del lavoro del portale regionale Veneto Lavoro, i posti guadagnati nell'ultimo scorcio d'anno sono 27.500, che sommati agli oltre 41mila del 2015 fanno circa 70mila posizioni di lavoro in più nel biennio 2015-2016. I dati sono aggiornati al quarto trimestre 2016. L'incremento delle posizioni lavorative ha interessato sia gli uomini sia le donne. A livello settoriale cresce l'agricoltura, che ha registrato un saldo migliore del 2015, mentre l'industria e l'insieme dei servizi, pur restando positivi, crescono meno rispetto a due anni fa.

#### **CREDITO**

#### Sileoni: Dialogo sul nuovo contratto

«Si riapra il dibattito sul nuovo contratto di lavoro: nuove professioni e nuove attività per nuova occupazione e aumento dei ricavi nelle banche». A chiederlo è il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni alla vigilia della convention "Behind the lines La tempesta perfetta: le prospettive del settore bancario tra onde giganti e raffiche di vento", che si terrà domani San Donato Milanese. Tra gli altri interverranno anche il presidente dell'Abi. Antonio Patuelli, l'ad di UniCredit Jean Pierre Mustier, l'ad di Mps Marco Morelli ed Eliano Omar Lodesani, presidente del Casl di Abi e Coo di Intesa Sanpaolo.

**Sviluppo.** Il piano Italcementi mette a disposizione delle pmi competenze per crescere all'estero

# Bergamo, staffetta dei manager

## Prometeia: forte legame tra governance evoluta e crescita

#### Cristina Casadei

Metti un territorio a forte vocazione manifatturiera popolato da l'ambizione di diventare grandi: zionale, alle prese con la più grande riorganizzazione del suo headquarter subito dopo la fusione con un player mondiale: Italcementi che da luglio 2016 è parte di HeidelbergCement group, gruppo Dalla multinazionale stanno mondiale nella fornitura di mate-uscendo quasi 80 dirigenti rialida costruzione. Infine 400 professionisti che escono con il piano sociale Italcementi, di cui il 20% sono dirigenti. Ognuna di queste imprenditoriale locale componenti, amodosuo, hacontribuito a creare un laboratorio che faterritorio in crescente internazionalizzazione.

Ed è proprio questo uno dei

Agate, hr director di Italcementi, parte dal piano sociale e dalla vomoltepiccole emedie imprese con lontà «di favorire processi di continuità dentro o fuori dal interessati dalla riorganizzazione». Agate precisa che «non si

> IL PIANO SOCIALE con skills di alto profilo da trasferire al tessuto

voriràlamanagerializzazionediun parla solo di posizioni manageriali.LastaffettatraItalcementie le pmi bergamasche potrebbe cominciare dalle figure più alte punti centrali della riflessione per arrivare a quelle più operatifatta da Confindustria Bergamo ve», anche in virtù di un effetto e Italcementi, promotori di una trascinamento. Per ora, spiega ricerca (curata da Prometeia) Agate, «vi sono 20 operatori del che ha coinvolto 157 aziende ma- mercato del lavoro che hanno grande sforzo e oggi verranno nifatturiere della bergamasca e aderito al piano sociale e hanno che verrà presentata oggi a Ber- preso in carico circa 200 candigamo nel corso di un seminario dati. A soli due mesi 25 di questi, managerializzazione conviene

pmi bergamasche?". Giuseppe una soluzione di continuità professionale sul territorio». Sela"staffetta" sembra dunque

partita con il piede giusto, lo è anche perché ha trovato un territo-Bergamo. Poi una grande multinagruppo per coloro che sono stati rio molto fertile, popolato di imprese che vogliono crescere. Proprio per questo nel 2015, come spiega il responsabile Fisco e diritto d'impresa di Confindustria Bergamo, Stefano Lania, «è stato immaginato un progetto, nato su sollecitazione del comitato piccola industria di Confindustria Bergamo. Nel tessuto imprenditoriale bergamasco molte sono le imprese che hanno origine familiare, nelle quali le posizioni chiave sono ricoperte da familiari. Il nostro è un territorio che ha una fortevocazione manifatturiera, in settori diversi e vuole conservarla. La domanda che è nata è se la presenza del microcosmo familiare possa fare sì che le imprese possano crescere e avere nuova linfa. L'indagine ha chiesto un presentati i risultati».

Secondo la ricerca investire in intitolato "Più manager nelle oltre il 10%, hanno già trovato perché porta a un significativo

#### IL PROGETTO

#### **400**

Il piano sociale Il piano sociale di Italcementi è stato ideato dopo che il guppo ha individuato 400 posizioni eccedenti in Italia

#### 96%

L'adesione

Sono i lavoratori che hanno aderito al piano. In meno di 2 mesi oltre il 10% degli interessati ha trovato una nuova opportunità mentre il 20% ha colto le opportuniutà di sviluppo internazionale promosse da Heidelberg Cement

#### 150

La ricerca Italcementi e Confindustria Bergamo hanno promosso un progetto che ha coinvolto 150 imprese per ananlizzare la managerializzazione

miglioramento dei dati economicie introduce temi come la retention e la gestione dei talenti che sono fondamentali per la competitività. In questo senso manager Italcementi potrebbero apportarelepropriecompetenzeneiprocessi di crescita manageriale delle pmi, soprattutto in vista di una crescita sui mercati internazionali e del miglioramento dei processi organizzativi interni.

Sebbene «il passaggio da una grande multinazionale a una Pmi comporti molte differenze, sul versante retributivo, così come sulla trasversalità delle mansioni e gli ammortizzatori possano favorire nelle persone un certo attendismo - interpreta Agate - tuttavia da quel 10% di professionisti che hatrovato un nuovo ruolo, peraltro a tempo indeterminato, arriva un segnale importante». Un piano sociale nato anche dalla forte crisi che ha investito il mondo delle costruzioni diventa uno stimolo e un arricchimento in una riflessione molto ampia e complessa come è quella sulla managerializzazione delle pmi.

che si terranno oggi, il 7 e il 14

marzo (queste le prime tre date

stabilite). Dal canto suo la Cgil è

uscita ieri con un comunicato

molto critico sulla vicenda. «Ov-

viamente-sileggenellanotadel-

la Slc-Cgil - ognuno può incon-

trare chiunque e quando gli pare.

Tuttavia ciò non può esser mai

una strada per bypassare sogget-

ti e sedi titolari del confronto».

Da qui il consiglio a Tim di «tor-

nare sui propri passi e convocare

immediatamente il coordina-

mento delle Rsu per avviare se-

riamente la trattativa».

Tlc. Azienda e organizzazioni al lavoro per ricucire lo strappo - La Slc-Cgil non partecipa e chiede la convocazione delle Rsu

## Tim e sindacati, road map di incontri

una road map che arriva fino a una serie di incontri. metà marzo (per gli incontri già fissati) e fino a maggio (considerando quelli ancora da fissare) non ha chiesto una convocaziomente per i lavoratori gli effetti del Regolamento aziendale».

stel Cisl, Uilcom e Ugl Teleco-

tati lo scorso 23 febbraio e che re- ottobre, alcune parti della nor- le possibili soluzioni per supera-Un verbale di incontro con plicheranno oggi per il primo di mativa di secondo livello. Sono seguite varie proteste che hanno All'appello manca la Slc-Cgil portato anche allo sciopero nache, al contrario delle altre sigle, zionale dei lavoratori di Telecom lo scorso 13 dicembre. «A per permettere ad azienda e sin- ne all'azienda. Tim ha in effetti fronte della complessa situaziodacati di «rimodulare positiva- solo risposto alle richieste di Fi- ne venutasi a creare in azienda», si legge nel verbale di incontro, municazioni arrivate per cercare Tim e sindacati «hanno definito È questo il risultato dell'incon- di risolvere l'impasse seguito alla di intraprendere un percorso, da tro fra Tim e sindacati di catego- decisione dell'azienda di disdet- sviluppare nelle prossime settiria delle tlc, che si sono confrontare unilateralmente, lo scorso 6 mane, conl'obiettivo diricercare

re le attuali criticità relazionali». Un particolare nient'affatto

secondario viene puntualizzato in un successivo comunicato dei sindacati: «La conclusione dei confronti-approfondimenti non prevede la firma di accordi». Non potrebbe essere altrimenti, del resto, mancando al tavolo una componente come la Cgil. Mail significato politico è chiaro.

Al via dunque i primi incontri

## Il modello duale restituisce appeal all'apprendistato

### **Claudio Tucci**

Oltre 84mila ore di orientamento; 25.244 giovani indirizzati verso i percorsi di formazione duale (compresa l'alternanza); una crescita del 33% dei contratti di apprendistato di primo livello, passati dai 6.618 del 2015 agli 8.810 del 2016.

La sperimentazione del si-

stema di apprendimento "alla tedesca"nelsistemaIefp(Istruzione e formazione professionale) regionale, decollata lo scorso anno, sta dando i primi risultati; e ministero del Lavoro, d'intesa con Miur e Regioni, sono pronti adesso a stabilizzarla. Nei prossimi giorni sono in calendario nuovi incontri tecnici: sul piatto dovrebbero essere messi una quarantina di milioni di euro l'anno, e nella partita potrebbero finire anche i fondi (poco più di 189 milioni) che già lo Stato eroga annualmente alla Iefp (magari attraverso una modifica ai criteri di riparto per valorizzare l'impegno nei singoli territori).

Ai ragazzi, soprattutto quelli in possesso di titoli di studio "deprecocemente le aule (tra gli over16 il 17% non ha conseguito alcun diploma, si sale al 30% nell'area dell'istruzione tecnica e professionale), che decidono di "riqualificarsi" attraverso i Centri di formazione, saranno offerti percorsi di alternanza "rafforzata" (almeno 400 ore annue) o veri e propri contratti di apprendistato di primo livello (con 500 ore di pratica "on the job" l'anno in azienda). Anche nel 2017 è stata garantita una dote specifica di 87 milioni; e le Regioni, a macchia di leopardo, stanno rispondendo. «La stragrande maggioranzadeinuoviapprendistatifir-

matièin Lombardia, dove èin vigore la Dote unica lavoro - ha spiegato il sottosegretario, Luigi Bobba -. Numeri minori, ma positivi, si sono registrati pure nel Lazio, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Toscana; e al Sud iniziano a muoversi

Puglia e Campania». L'impegno ora «è rendere ordinario il sistema duale - ha aggiunto Bobba -. C'è bisogno di percorsi formativi che consentono un rapido inserimento occupazionale». Del resto, anche per le imprese sono previsti incentivi ad hoc (riduzione dei contributies gravi prorogatidal-

#### **LA PROPOSTA**

Ministero del Lavoro, Miur e Regioni sono impegnati a rendere stabile la sperimentazione del duale avviata nei percorsi Iefp

la legge di Bilancio fino al 31 dicembre), e, in aggiunta, per coprire, in parte, le spese dei tutor aziendali si possono ottenere fiboli" o che hanno abbandonato no a 3mila euro (in caso di apprendistato di primo livello) e fino a 500 euro (per l'alternanza).

«C'è bisogno di rafforzare il link tra istruzione e lavoro - ha commentato il numero uno di Anpal, Maurizio Del Conte -. Cosìpotrà de collare l'apprendistato formativo». Del resto, «il momento è favorevole per una nuova alleanza tra sistema educativo e imprese - ha aggiunto l'assessore, Valentina Aprea -. Lo dimostrano i risultati incoraggianti di assunti in Lombardia, che ha avuto l'intuizione di partire un anno prima della sperimentazione nazionale».

#### ATTIVITÀ MARITTIMA

In breve

**NAUTICA** Venduto il 46 metri Fast di Baglietto



Baglietto, storico cantiere navale con sede alla Spezia, specializzato nella costruzione di grandi yacht, ha annunciato dei aver venduto il Baglietto 46m Fast (nella foto) a un armatore dell'area mediterranea. L'imbarcazione, di 46 metri, è stata presentata in anteprima mondiale agli ultimi saloni di Cannes e Monaco avrà il nome Lucky Me. Costruita tutta in alluminio, la barca può raggiungere la velocità massima di 26 nodi e ha il pescaggio limitato a 2,10 metri, per navigare anche in aree con bassi fondali.

#### **TRAGHETTI** Nuova tratta per Onorato

Onorato Armatori (che controlla Tirrenia e Moby) ha annunciato l'apertura della commercializzazione della tratta Livorno-Cagliari-Palermo, con frequenza settimanale (che diventerà bisettimanale nei mesi estivi).

#### INTERMODALITÀ Interporto Verona aderisce ad Alis

Il consiglio direttivo del Consorzio Zai - Interporto quadrante Europa di Verona ha aderito ad Alis, associazione logistica che è stata fondata quattro mesi fa e conta 400 adesioni.

Logistica. Grazie al decollo del digitale, viene gestito entro cinque minuti il 92,6% delle merci

# La riforma rivoluziona le Dogane

## Banca mondiale: Italia al top - Delrio: presto lo Sportello unico

#### Raoul de Forcade

scita ad abbattere i tempi di sdoganamento delle merci, facendo unbalzo in avanti nelle classifiche le dichiarazioni sdoganate entro controlli (Sudoco) che consenticinque minuti. Un progresso che rà di coordinare centralmente portuali e che deriva dal processo dall'Agenzia delle dogane con la L'Enabling trade index 2016 del creazione, tra l'altro, del fascicolo elettronico. Strumento che perperviatelematica, idocumentirelativi alla merce imbarcata su una nave, ancorprima chequesta arri-l'Italia èscesa dal 13° al 16° postoriviinporto.Unsistemache,tral'altro, permette di mandare avanti le nella graduatoria relativa all'effioperazioni di sdoganamento 24 cienza delle procedure doganali, ore su 24 con controllo online.

Il nuovo corso è partito grazie alle possibilità offerte dal Codice doganale dell'Ue, entrato in vigore l'1 maggio 2016, in virtù del quale, spiega Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia, «la dogana italiana, grazie al grado di digitalizzazione raggiunto, ha implementato soluzioni che conservano le semplificazioni già adottate a livello nazionale (sportello unico, preclearinge fast corridors) e nuove facilitazioni, prima fra tutte il fascicolo elettronico. Insomma, stiamo realizzando la dogana 4.0».

E sui progressi si concentra anche il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio: «I risultati che negli ultimi due anni abbiamo conseguito-afferma-meriterebbero di essere conosciuti di più da tutti gli operatori mondiali, perché il sistema logistico e portuale italiano si sta facendo davvero d'interesse a livello intercontinentale. Stiamo puntando con decisione, lavorando di concerto con l'Agenzia delle dogane, sull'informatizzazione dell'intera catena logistica, consapevoli che l'efficienza di un sistema trasportistico delle merci moderno e

Nell'ultimo anno l'Italia è riu- ad elevato contenuto di tecnoloprevedere, nella legge di riforma strativi relativi al controllo sulle World economic forum, che valuta 136 Paesi in base alla loro camerciali, pur sottolineando che, spetto al 2015, la pone al 3° posto

> l versamenti in eccesso si possono compensare

GUIDA ALLE NOVITÀ DEI BILANCI **DOMANI IL SECONDO DI DUE INSERTI** 

La guida pratica del Sole 24 Ore alle regole fiscali: l'impatto dei principi contabili sul reddito d'impresa



competitivo non può che essere dopo Singapore ed Emirati Arabi. Mentre la dogana italiana risulta gia. Tra l'altro, abbiamo voluto al 1º posto per quanto concerne il tempo e il costo per la movimendel sistema portuale, il nuovo tazione. Nel report Doing busimondialie arrivando al 92,6% del- Sportello unico doganale e dei ness 2017 della Banca Mondiale, poi, in una una graduatoria di 190 Paesi, l'Italia risulta al primo poriconoscono anche gli operatori tutti i 133 procedimenti ammini- sto per tempi e costi di sdoganamento, posizione raggiunta nel di digitalizzazione messo a punto merci in transito nei nostri scali». 2016, mentre nel 2015 occupava il 37° posto e nel 2014 il 56°. Dai dati raccolti dalle dogane sui porti, inoltre, emerge che, in Italia, le dimette di far arrivare alla dogana, pacità di agevolare i flussi com- chiarazioni sdoganate entro cinque minuti erano, prima dell'inquanto a connettività via mare, troduzione del fascicolo elettronico (1 gennaio-30 aprile 2016), l'84,3%; dall'1 maggio (entrata in vigore del nuovo sistema) al 31 dicembre 2016, sono arrivate al 92,6%, con un utilizzo del fascico-

lo elettronico al 37,2%. Maguardando i diversi scali si nota anche come l'innovazione del fascicolo elettronico stia colmando il divario tra porti del Nord Italia (dove le procedure erano già più veloci) e quelli del Sud. Genova dal 65,8% delle merci sdoganate entro cinque minuti passa (al 31 dicembre 2016) all'87,6%; La Spezia dal 77% al 91,6%; Livorno dal 64,8% al 91,3%; Venezia dal 92,1% al 96,5%; Trieste da 18,4% al 77,8%. Civitavecchia sale dal 2,7% al 62%, Napoli dal 2,2% al 55,7%; Gioia Tauro dallo 0,01% al 67,3%; Baridal2,6al72,8%.Lamaglianera va invece a Salerno, che recupera poco: dal 6,5% al 24,5. Sull'avvenuta velocizzazione degli sdoganamenti concordano sia il presidente degli spedizionieri doganali, Giovanni De Mari, sia il numero uno di Confetra, Nereo Marcucci, ma rilevano la necessità che Delrio renda operativo al più presto il Sudoco, in modo da concentrarvi tutti gli adempimenti connessi a entrata e uscita delle merci.

#### L'efficienza nei porti



Autorità. Il bilancio del presidente Costa

## Venezia, ferrovie e traffico container trainano la crescita

**VENETO** 



VENEZIA «Abbiamo approfittato della crisi, cercando di capire i punti deboli e quali i punti forti su cui puntare». Paolo Costa, presidente uscente dell'Autorità portuale di Venezia, fa un bilancio positivo dei suoi otto anni nella conferenza stampa di fine mandato. Fra il 2008 e il 2016ci sono state la crisi finanziari, la momentanea ripresa economica, il nuovo tonfo del 2012 e la lenta uscita dalla crisi dell'economia mondiale iniziata nel 2014, con notevoli ricadute sulle realtà produttive

ed economiche globali. In questo quadro il Porto di Venezia con i suoi tre scali è riuscito a ricavarsi un ruolo di primopianoalivellonazionale e l'inserimento, nel 2013, nella rete dei porti prioritari europei. Un esempio è il settore dei container, passato dai 379.072 Teu del 2008 ai 605.875 Teu (+59,8%) del 2016, o ancora l'Agribusiness salito, in otto anni, 1,9 a 2,3 milioni di tonnellate. Anche i numeri dei prodotti petroliferi, solo all'apparenza negativi per la scomparsa del greggio, portano invece buone notizie. Il traffico di oli derivati aumenta del 47,8% «a testimonianza che Porto Margheraè oggi una realtà rilevante nel settore della produzione e distribuzione di bio-carburanti», si legge nella relazione finale. Un altro dato riguarda il settore Ro-Ro, dimezzato dalle crisi civili e politiche del Me-Siria, Libia in primis) ma ripre-

sosi velocemente a partire dal

2014. Da allora il Porto di Venezia ha saputo mettere a disposizione un nuovo terminal dedicato che tra il 2015 e il 2016 ha incrementato del 30,7% i traffici, «un dato che avrebbe potuto essere maggiore se il Governo avesse sbloccato anche per Venezia le quote per il mercatoturco». A spiegare la competitività del porto c'è anche il dato ferroviario: nel 2016 il porto di Venezia ha avuto il maggior incremento in Italia (+46%), che ha portato la movimentazione di 7.140 treni in un anno, lanciando Venezia tra i princi-

Il traffico su rotaia Crescita della movimentazione

merci su ferro nel 2016 a Venezia

pali porti che usano la modalità ferroviaria in sieme a La Spezia, Trieste e Genova.

«Oggi - ha sottolineato Costa - abbiamo un sistema efficiente. Da un lato lascio un progetto completo e coerente, in base al quale bisogna decidere, guardando al 2030, quali siano gli obiettivi massimi raggiungibili per container, ro-ro, rinfuse e, solo infine crociere. Lasciamo questioni che avrebbero dovuto essere chiuse da tempo, ma che continuano a trascinarsi per incapacità di decidere e sottorappresentazione dei problemi di Venezia». Tra i dossier aperti, il terminal offshore Voops e la soluzione del passaggio delle crociere in Bacino San Marco: il diterraneo orientale (Egitto, decreto Clini Passera sta per compiere cinque anni.

#### **MERCATI IN ITALIA**

### Per il latte spot listini quasi fermi

#### di **Massimo Agostini**

nezzi del latte spot ancora quasi fermi, dopo la risalita di fine 2016. In attesa di nuovi indicatori che possano giustificare scostamenti significativi, anche il mese difebbraio si è chiuso ieri al ralenty con la seduta quindicinale della Camera di commercio di Lodi. Nella principale piazza di riferimento per questo prodotto, commercializzato fuori contratto, il prodotto nazionale crudo è stato quotato a unamediadi380euroatonnellata,francoarrivo, Iva esclusa, contro i 382,50 di metà mese (-0,65%). A registrare una piccola oscillazione, in realtà, è stata la quotazione minima, scesa da 375 a 370 euro, mentre quella massima è rimasta bloccata a 300 euro. Analogo calo frazionale per il latte francese al 3,6% di grasso, diminuito da 342,50 a 340 euro (-0,73%). Mentreilprodotto tedesco èstato rivalutato di 2,50 euro, sempre nel valore minimo, chiudendo il listino a una media di 355 euro, a fronte dei 352,50 della tornata precedente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

| INDICI CONFINDUSTRIA  |
|---|
| Indici dei prezzi delle merci aventi mercato internaz., (34 prodotti) ponderati commercio mondiale (Usd) e sul commercio italiano (€) |

| commercio mondiale (usa) e sul commercio Italiano (€) |                  |        |        |   |                 |        |       |  |
|---|------------------|--------|--------|---|-----------------|--------|-------|--|
|   | Dollari correnti |        |        |   | Euro correnti   |        |       |  |
|   | (base 1977=100)  |        |        |   | (base 1977=100) |        |       |  |
|   | Dic16            | Nov16  | Dic15  | _ | Dic16           | Nov16  | Dic1  |  |
| Alimentari (tot.)                                     | 119,46           | 120,32 | 126,52 |   | 129,25          | 127,27 | 132,5 |  |
| Bevande   | 86,16            | 96,03  | 76,81  |   | 93,16           | 101,50 | 80,3  |  |
| Cereali   | 160,57           | 161,75 | 172,33 |   | 173,72          | 171,09 | 180,4 |  |
| Carni   | 94,08            | 89,40  | 126,55 |   | 101,88          | 94,64  | 132,6 |  |
| Grassi  | 184,31           | 180,12 | 136,31 |   | 199,37          | 190,50 | 142,7 |  |
| Non alimentari (tot.)                                 | 357,69           | 353,81 | 319,62 |   | 387,06          | 374,31 | 334,8 |  |
| Fibre   | 211,78           | 206,31 | 186,17 |   | 228,97          | 218,08 | 194,8 |  |
| Vari industriali                                      | 300,12           | 298,21 | 334,10 |   | 324,92          | 315,65 | 350,1 |  |
| Metalli   | 485,84           | 480,59 | 365,65 |   | 525,65          | 508,37 | 382,9 |  |
| Combustibili (totale)                                 | 414,84           | 353,66 | 284,29 |   | 449,01          | 374,24 | 297,8 |  |
| Totale (escl. combust.)                               | 253,16           | 251,36 | 234,9  |   | 273,94          | 265,92 | 246,0 |  |
| Totale generale                                       | 342.25           | 307 73 | 262 11 |   | 370 60          | 325 61 | 274.5 |  |

#### BORSA ELETTRICA

| Ore   | nico nazionale del<br>€/MWh | Ore   | €/MWh     | Ore   | €/MW     |
|-------|-----------------------------|-------|-----------|-------|----------|
|       |                             |       |           |       |          |
| 01.00 | 44,686190                   | 09.00 | 55,958780 | 17.00 | 53,71816 |
| 02.00 | 42,600000                   | 10.00 | 54,818960 | 18.00 | 54,27340 |
| 03.00 | 40,580000                   | 11.00 | 52,499680 | 19.00 | 56,23068 |
| 04.00 | 39,020000                   | 12.00 | 51,248220 | 20.00 | 55,87943 |
| 05.00 | 40,000000                   | 13.00 | 47,342810 | 21.00 | 53,92470 |
| 06.00 | 43,150000                   | 14.00 | 46,037940 | 22.00 | 50,37630 |
| 07.00 | 48,280000                   | 15.00 | 49,466280 | 23.00 | 47,87985 |
| 08.00 | 52,687020                   | 16.00 | 51.072650 | 24.00 | 43,50000 |

#### DIAMANTI

| Brillanti da 1.00 - 1.49 carati |         |                     |
|---------------------------------|---------|---------------------|
| Colore                          | Qualità | Valori al 22.02.201 |
| D (bianco extra eccezionale +)  | vs2     | 6087 - 804          |
| E (bianco extra eccezionale)    | vs1     | 5906 - 797          |
| F (bianco extra +)              | if      | 7315 - 960          |
| F (bianco extra +)              | vvs1    | 6840 - 885          |
| G (bianco extra)                | if      | 6270 - 757          |
| G (bianco extra)                | vvs1    | 5880 - 745          |
| H (bianco)                      | vs1     | 4712 - 575          |
| H (bianco)                      | vs2     | 4356 - 550          |
| I (bianco sfumato)              | vvs1    | 4292 - 521          |
| I (bianco sfumato)              | vvs2    | 3934 - 509          |
| I (hianco efumato)              | vc1     | 30// - //27         |

l'alutazione riferita a pietre corredate da certificazione di validità internazionale, Ibrillante», di buone proporzioni di taglio, esenti da particolarità naturali indesi

#### A MILANO

Rilevazione settimanale della Camera di Commercio di Milano de 2/102/2017. (Prezzi medi statistici riferiti alla situazione di mercato accertata nella settimana precedente). Franco partenza, pagamento in contanti, Iva esclusa, € al kg.

Burro e crema di latte Burro pastorizzato (comprensivo di premi quali-quantitativi, oneri trasporti provvigioni) 2,93; prodotto con crema di latte sottoposta a centrifugazione e pastorizzazione (regolamento CEE n.234/q07) 3,88; di centrifuga 4,03; zangolato di creme fresche per la burrificazione (comprensivo di premi quali-quantitativi, oneri trasporti provvigioni) 2,73; crema di latte (40% di sostanza grassa) 1,98; siero di latte scremato (compresa la scotta) 1000 kg. 16,50-17,50; latticello (uso zootecnico) 1000 kg. 8-9.

#### Formaggi

Franco caseificio o magazzino stagionatura, merce nuda, contenuto di grassi secondo la prescrizione di legge, pagamento in contanti, Iva esclusa, alkg.. N.B.: Le forme o le confezioni dei prodotti di origine e tipici devono recare impresso il marchio dei rispettivi Consorzi di Tutela.

Parmigianor (eggianor) (scelto 0.1) per frazione di partita: stagionatura 24 mesi e oltre 10,80-11,45; stagionatura 18 mesi e oltre 10,15-10,60; stagionatura 12 mesi e oltre 9,50-9,75; Grana Padano (scelto 0.1) per frazione di partita: stagionatura 15 mesi e oltre 7,80-8,40, stagionatura 9,90 giorni fuori sale 5,80-6,15. Provolone Valpadana fino a tre mesi di stagionatura 5,20-5,35; oltre tre mesi 5,45-5,70. Pecorino romano oltre cinque mesi stagionatura 5,20-5,35. Asiago I scelta d'allevo 60/90g. 5,60-5,90, pressato a latte intero 4,65-4,95; Gorgonzola fresco 5,05-35; maturo 1 scelta 6,05-6,35 Hadior fresco 4,05-4,15; maturo 4,85-5,15. Taleggio fresco da salare 3,90-4,10; fresco fuori sale 4,10-4,30; maturo 4,85-5,25. Quartirolo lombardo 4,50-4,70. Crescenza matura 3,95-4,20. Mozzarella di latte vaccino conf. (125 gr. circa) 4,30-4,40. Mascarpone 4,10-4,20.

Rilevazione settimanale del 27/02/2017 a cura della Camera di Commercio di Milano (prezzi riferiti alla situazione media di mercato accertata nella settimana precedente). **Suini: d'allevamento** (f.co allevamento, dall'allevamento al con all imgrassatore) locali: 7 kg cad. 58; di 15 kg 4,87; di 25 kg 3,72; magroncelli locali 30 kg. 3,41; 40 kg. 2,72; magroni locali 50 kg. 2,24; 65 kg. 1,75; 80 kg. 1,61; 100 kg. 1,49; Capi da macello scrofe da macello a peso vivo (franco peso partenza): I cat. 0,64.

#### **Prodotti Conservati**

Rilevazione mensile del 15/02/2017 della Camera di Commercio di Milano. (Prezzi dal produttore o dal distributore al dettagliante e/o grande consumatore - Franco Destino - termini di pagamento come da art. 62 l.27/2012. Iva esclusa, cadauno ...

Concentrato di pomodoro; doppio in scatole da 4/4 da 850 gr netti 2,36-3,16; doppio in tubetti da 130 grnetti 0,43-0,72. Pomodori pelati; inscatole da 3/1 da 2,500 kg netti 1,96-2,11; da 400 gr netti 0,39-19,54. Passata di pomodoro; inscatole da 3/1 da 2,500 kg netti 1,88-2,14; in bottiglie da 700 gr netti 0,54-0,88. Piselli al naturele; in scatole da 1,500 kg sgocciolato 1,92-32; da 250 gr sgocciolato 0,40-0,46. Fagiol lessati; cannellini in scatole da 1,500 kg sgocciolato 1,87-2,27; borlotti in scatole da 1,500 kg sgocciolato 1,87-2,72; borlotti in scatole da 1,500 kg sgocciolato 1,87-2,59 colive verdi in salamoia; olive nere snocciolate 2/8/32 1,465 g netto 3,95-4,45; pezz. 190/210 in scatole da 2,500 kg sgocciolato 4,3-34,85; invaso da 215 gr sgocciolato 0,70-0,80. Funghi Champignon coltivati all'olio d'oliva; interi in vaso g 280 2,01-2,23; formato 3/1 g2500 13,07-15,71. Cipoline all'aceto agro di vino; in scatole da 2,500 kg peso sgocciolato 3,82-4,33; invaso da 215 gr sgocciolato 0,85-1,11. Peperoni all'aceto agro di vino; inscatole da 2,500 kg peso sgocciolato 4,04-4,56; filetti in vaso 180 gr sgocciolato 0,95-1,16. Confettura varietà pregiata; in vaso da 400 gr netti 0,96-1,29; miniporzioni 25 gr netti 0,15-0,17. Frutta allo sciroppo; ananas in scatole da 350 gr netti 0,79-0,92; ananas in scatole da 850 grnetti 1,55-1,78; macedoniadi fruttamista (6/8 frutti) da 2,600 kg netti 3,40-1,40. Historio da 30 gr netti 0,20-2,0-2; da 1 it 0,77-0,95. carne inscatola; in gelatina da 270 gr netti (confezioni da 3 pezzida 90 gr) 1,66-1,89.

#### Paste alimentari secche

Rilevazione mensile della **Camera di Commercio di Milano.** Per vendite da produttore o da distributore al dettagliante e/o grande consumatore -Franco Parțenza -termini di pagamento come da art.62 l.27/2012 - Iva esclusa

(cadauno)

Pasta di semola di grano duro. Per formati speciali (festonati, lasagne, ziti ecc.) maggiorazione di euro 0,13 al kg.; per formati tipo Bologna maggiorazione di euro 0,03 al kg.. Confezioni da 500 gr 0,35-0,77; da 1 kg 0,73-1,36; da 5 kg o più (al kg) 0,73-1,33. Pasta di semola biologica; confezioni da 500 gr 0,94-1,08; da 5 kg (al kg) 1,74-2,10. Pasta all'uovo (Il contenuto in uova è riferito ai minimi di legge (4 uova per kg). Confezioni da 250 gr (pastine) 0,40-0,68; da 250 gr (tagliatelle: 6 uova per kg) 0,75-1,02; da 500 gr (nidi) 1,14-1,36; da 1 kg (nidi e pastine) (al kg) 1,56-2,06.

#### Oli alimentari

Oli alimentari

Rilevazione mensile del 15/02/2017 della Camera di Commercio di Milano.

(Merce con caratteristiche di legge - dall'industria ai gruppi d'acquisto). Franco Milano e provincia. Termini di pagamento come da art. 62
1.27/2012. Ivu sesclusa, ill.

Olio d'oliva in recipienti a perdere da 5 litri. Extra vergine di oliva 100% italiano 5,45-5,65; extra vergine di oliva 3,80-4; di oliva 3,77-3,77; di sanasa di oliva 2,10-2,20. Olio d'oliva ni recipienti a perdere da 1 litro. Extra vergine di oliva 100% italiano 5,70-5,90; extra vergine di oliva 3,95-4,15; di oliva 3,65.

3,85. Olio di semi in recipienti a perdere da 10 litri P.E.T. dal produttore o confezionatore all'utilizzatore. Arachide 1,74-1,85; mais 1,15-1,21; girasole 0,96-1,02; soia 0,98-1,04; semi vari 0,99-1,03. Olio di semi in recipienti a perdere da 1 litro e 5 litri P.E.T. dal produttore o confezionatore al dettagliante; arachide 1,77-1,88; mais 1,18-1,24; girasole 0,98-1,04; soia 1,01-1,07; semi vari 1,02-1,06.

#### Margarina e Oli concreti vegetali raffinati

Rilevazione mensile della Camera di Commercio di Milano. Franco Mi e provincia. Termini di pagamento come da art. 62 l. 27/2012, Iva esclusa, il Kg Margarina interamente vegetale destinata al consumo diretto. Confezionata in panetti - da 250 gr. e 500 gr. 1,88-2,08; in vaschette - da 250 gr. 2,40-2,77. Margarina destinata all''Industria alimentare; interamente vegetale - in pani da 1 kg 1,45-1,54; in blocco da 25 kg 1,15-1,21. Oli concreti vegetali raffinati; di coccoraffinato (incartone) 2,28-2,31; (inautobotte) 2,10-2,13; di palma raffinato (in cartone) 1,18-1,21; (in autobotte) 1-1,03.

#### **SULLE ALTRE PIAZZE**

Listino della Camera di Commercio di Alessandria del 27/02/2017. Prezzi in

quot.. lupini in natura 190-200. **Farine di grano tenero** concaratteristiche sup min. di legge: tipo 00 (prot. min. 14) 550-575; tipo 00 prot.min. 13 450

### frumento farinaccio 148-151: crusca e cruschello 124-128.

Cereali

Prezzi al mercato libero. (Merce sana, secca, leale, mercantile, su veicolo all'azienda del produttore, alla rinfusa, pagamento alla consegna, tonn./€).

Frumento: varietà speciali di forza non quot.; fino p.s. base 79/80 non quot.; buono mercantile p.s. base 75/78 173-178; altri usi p.s. base 65/74 non quot.: Granoturco nazionale giallo 14% um. 175-176; mais da granella verde um. 30% G.D.B. non quot.; trinciato di mais in campo (30% sost. secca o amido) non quot. **Orzo** nazionale leggero (p.s. 55/60) non quot.; pesante (p.s. 61/66) 160-165; estero p.s. 66/67 (f.co magazzini interni) non quot.; p.s. 63/68 (f.co arrivo) 179-190. **Sfarinati di frumento tenero: farine** (con caratt. di legge) tipo "00" w 380/430 prot.ss min.14 440-450; w 280/330 prot.ss min.13 420-440; w 180/200 prot.ss min. 11,5 385-395; **Sfarinati di duro: semola (f.**co pastificio alla rinfusa) 340-345. **Derivati dal granoturco: farina** nostrana 365-370; fioretto 405-410; bramata 407-412; per mangime integrale rinfusa 196-197; spezzato degerminato ibrido 276-279; germe (fco part. Rinfusa) 223-224. Cascami di frumento tenero (f.co molino rinfusa): farinaccio 138-140; tritello 124-125; crusca e cruschello 119-120. Paste alimentari: pasta semola grano duro in conf. gr.500, 0,37-0,42; gr. 1000, 0,75-0,80; da kg 5 o oltre 0,70-0,75. **Risi:** (mercef.co magazzino grossista, kg./€) semifini: Padano 0.96-1.20: Vialone nano 1.50-1.55: Fini: Ribe 0.89-0.91: Parboiled fino Ribe

4,77; da 25 kg. 3,63; **magroncelli** da 30 kg. 3,36; da 40 kg. 2,67; da 50 kg. 2,26; **magroni**da 65 kg. 1,76; da 80 kg. 1,61; da 100 kg. 1,51; **damacello grassi** da 115 a 130 kg. 1,48; da 130 a 144 kg. 1,49; da 144 a 156 kg. 1,52; da 156 a 176 kg. 1,60; da 176 a 180 kg. 1,56; da 180 a 185 kg. 1,51; oltre 185 kg.

Prezzi rilevati il 27/02/2017 al mercato avicunicolo all'ingrosso, Animali

Polli 1-1,03. Galline; pesanti ( oltre 3 kg. ) 0,22-0,30; Rosse 0,37-0,39; Livornesi 0,18-0,20. Anatre mute; femmine 2,35-2,39. Tacchini 1,24-1,26; tacchine mini (fino a kg 3,8) non quot.. Faraone allev. tradizionale 2,17-2,75; golden comet 2,55-2,65. **Conigli** leggeri (fino a kg 2,5) 1,65-1,69; pesanti (oltre kg 2,5) 1,72-1,78; **Quaglie** 3,18-3,22. **Uova naz. fresche colorate in natura:** Nat. S - meno di 53 g. 0,96-1; M - da 53 a 63 g. 1,15-1,19; Lda 63 a 73 g. 1,13-1,17. **Uova naz. fresche guscio colorato selez. cat. A:** per 100 pezzi S - meno di 53 g. 9-9,20; M - da 53 g. a 63 g. 9,70-9,90; L - da 63 g. a 73 g.

Listino dei prezzi rilevati dalla Camera di Commercio di Modena presso la Borsa merci il 27/02/2017 per merce al netto dell'Iva, prezzi in €.

Alessandria

Frumento tenero varieta' speciali ( p.s. 79-80) 210-213; panificabile superiore ( p.s. 78-79) 181-185; panificabile (p.s. minimo 77-78) 169-171; mercantile non quot.; biscottiero (p.s. 76-77) 169-171; altri usi non ot.. Frumento duro nazionale: orig. prov. (p.s.80-81) 185-190; altri usi non quot.. Granoturco belgrano e similari 243-245; nazionale ibrido secco (um. 14%) 158-167; gritz non quot.; nazionale ibrido verde (um. 30%) non quot.. **0rzo** naz. Vestito 145-151. **Sorgo** rosso 168-170; bianco 168-170. **Legumi proteici** Pisello proteico ( umid. 14% - impur. 2% ) non 470: tipo 00 prot.min. 11.5 375-390. Sfarinati di grano duro: semola rimacinata per panificazione 490-495. **Farine di granoturco** a macinazione integrale 255-260; granoturco spezzato 293-295. **Cascami di** 

#### Brescia

Prezzi rilevati dalla C.d.C. di Brescia del 23/02/2017.

0,98-1,10; Superfini: Roma 1,09-1,14; Arborio 1,17-1,21.

## Fieno maggengo €/t. 100-110; agostano 95-105; terzuolo 85-95; di erba

Merce resa al caseificio in panoni, kg./€: burro I qualità (affioramento) 3,15; II qualità (siero) 2,95; siero di latte scremato (compresa la scotta) 0,20; Formaggi. Contrattazioni tra produttori e grossisti, merce nuda, posta al caseificio salvo diversa indicazione, kg./€:; **grana**merce fresca 2/3 mesi f.s. non quot.; **padano** stagionato 9 mesi 7,25-7,40; stagionato 12/15 mesi 8,25-8,45. Provolone Valpadana fino a 3 mesi stagion. 5,25-5,35; oltre 5 mesi stagion. 5,55-5,75. Provolonea 40 gg fuori sale 5,05-5,15; con 3/4 mesi di stagion. 5,40-5,50. Taleggio tipico fresco fuori salamoia 4,20-4,35. Italico fresco fuori salamoia 4,05-4,15. **Robiola** (formaggella bresciana fuori sale) 4,37-4,47. **Crescenza** a latte intero fresca fuori sale 4,14-4,24. **Gorgonzola** fresco 4,05-4,20. **Quartirolo** lombardo 4,60-4,70.

1,46; scrofe I qualità 0,67; II qual. 0,65; III qual. non quot

2,27. Capponi allev. tradizionale non quot. Piccioni 6,90-7,10. Pollastre rosse di 112 giorni (€/CAD.) 3,85-3,95. Galletti livornesi 2,65-10,70-10,90; XL - da 73 g. e piu` 13,20-13,40.

#### kg. 147. Magri da macelleria 90/115 kg. 1,69. Grassi da macello: alla prod. peso vivo f.co part. produttore: 115/130 kg 1,46; 130/144 kg. 1,46; 144/156

Da macellatore a dettagliante: Mezzene di vitello naz. qual. extra 8-8,40; I qual. 7,25-7,75; II qual. 6,10-6,50; di vitellone extra 5,61-6,31; I qual. 5,08-5,58; II qual. 4,58-4,98; di manzo e vitellone femmina qual. extra 5,90-6,20; I qual. 5,37-5,77; II qual. 5,07-5,27; di vacca di I cat. I qual. 4,06-4,33; II qual. non quot.. Da macellatore a grossista: Mezzene di vitello qual. Extra 7,60-8; I qual. 6.85-7.35; II qual. 5.70-6.10; di vitellone extra 5.21-5.91; I qual. 4.68-5,18; II qual. 4,18-4,58; di manzo e vitellone femmina qual. Extra 5,50-5,80; I qual. 4,97-5,37; II qual. 4,67-4,87; di vacca di I cat. I qual. 3,66-3,93; II qual. 3,28-3,45; di vacca di II cat. I qual. 3,19-3,49; II qual. 2,61-2,92. Qualifica griglia Cee. Carni bovine fresche: Vitelloni maschi mezzene E1 non quot.; E2 4,31-4,77; E3 4,31-4,77; U1 non quot.; U2 4,35-4,40; U3 4,35-4,40; R1 non quot.; R2 non quot.; R3 non quot.; O1 non quot.; O2 3,23-3,43; O3 3,23-3.43; P1 non quot.; P2 3.08-3.28; P3 3.08-3.28. Vitelloni femmine: mezzene E1 non quot.; E2 4,88-5,08; E3 4,88-5,08; U1 non quot.; U2 4,58-4,68; U3 4.58-4.68; R1 non quot.; R2 3.81-4.09; R3 3.81-4.09; O1 non quot.; O2 2.65-2.95: 03 2.65-2.95: P1 non quot.: P2 1.66-1.95: P3 1.66-1,95. Vacche: mezzene R1 2,24-2,29; R2 2,29-2,44; R3 2,29-2,44; O1 1,84-

kg. 1,50; 156/176 kg. 1,57; 176/180 kg. 1,56; 180/185 kg. 1,49; oltre 185 kg

### 1,94; 02 2,15-2,24; 03 2,35-2,37; P1 1,24-1,79; P2 1,44-1,79; P3 1,44-1,79.

Da industriale a dettagliante f.co partenza. Pancetta arrotolata senza cotenna 7,70-8,40; con cotenna 8,30-9; filettata coppata 10,20-11; salame qual. sup. puro suino 11-11,90; salamini italiani alla cacciatora Dop 11,70-12,40; coppa nazionale (stag. min. 90gg) 10,80-11,50; mortadella Bologna IGP 6,70-7,50; puro suino 5,70-6,50; zampone di Modena IGP (da cuocere) 8.10-8.90; di Modena IGP (precotto) 7-7.80; zampone (da cuocere) non quot.; (precotto) 6-6.80; cotechino di Modena IGP (da cuocere) 7-7,80; di Modena IGP (precotto) 6,20-7; cotechino puro suino (da cuocere) non quot.; puro suino (precotto) 5,30-6,10; prosciutto crudo Prosciutto di Modena DOP stag. con osso 11,20-12,20; di Parma DOP stag. con osso 12,90-13,70; di San Daniele DOP stag. con osso 12,80-13,60; nazionale stag. con osso: peso da Kg. 7 piu' 9,70-10,70; stag. con osso: peso da Kg. 6 piu' 6,70-7,10;  ${f cotto}$  nazionale cotto di alta qualita' 14-15; cotto di alta qualita' 11,20-12,20; cotto 6,45-7,35; spalla cotta 6,30-7; salsiccia di puro suino 6.40-7.20; strutto raffinato in pani da 10 a 25 kg. 1,85-2.05; speck IGP 9.70-10.30; speck 8.15-8.85; bresaola IGP (punta d'anca) 19.80-20.80: bresaola (punta d'anca) 19.30-20.30.

Prezzo da macellatore a industriale o da industriale a industriale, f.co stabilimento venditore.: Mezzene nazionali taglio MEC extra 2.71: nazionali taglio MEC 2,66. Pancetta fresca non salata, disossata e squadrata, peso 3 kg. e oltre 3,42; pancettone con bronza peso 7,5/9,5 kg. 1,85; scotennato e la vorato da salame resa 60% 3,08; **coppa** fresca kg 2,4 3,51; kg 2,4-2,7 3,83; kg 2,7 e oltre 4; **spalla** fresca, disossata e sgrassata 2,79; denervata resa 75% 3,72; denervata resa 80% 3,49; lombi Modena interi 2,75; lombo Padova 2,85; alla bolognese senza costato 2,80; lardo fresco cm 3 e oltre 2.79: lardello con cotenna da lavorazione 1.18: gole con cotenna e magro 1,16. Lonza (filone) concordone leggerafino a 4,3 kg 3,80; puro occhio o pulito leggera, fino a 4 kg 4. Trito di prima qualità 3,07; coscia fresca refilata per prosciutto da sale, peso 10/12 kg. (±10%) 3,14; superiore a 12 kg. e oltre (±10%) 4,26; per prosciutto DOP senza piede 10,5/12,5 kg. (±10%) 4,83; superiore a 12,5 kg. e oltre (±10%) 5,15. Grasso da fondere escluso lardello €/t 297. **Strutto** grezzo in cisterna €/t 815; raffinato in cisterna 1115; raffinato in cartone da 25 kg 1265; raffinato in pacchetti e/O vaschette fino a 1 kg 1915.

#### Zangolato di creme fresche per burrificazione (f.co luogo produzione)

2,28; Formaggio parmigiano-reggiano qualita' scelto +12% fra 0-1 per lotti di partita, quantita' 100 forme circa; min. 30 mesi e oltre 11,80-12,80; min. 24 mesie oltre 10,90-11,55; min. 18 mesie oltre 10,45-10,90; min. 12 mesie oltre

#### Rilevazioni del 27/02/2017 della Camera di Commercio di Novara, merce al

tenimento del produttore Iva esclusa.

#### 102.70: 40 kg.110.60: magroni 50 kg.114.50: 65 kg.118.90: 80 kg.130: 100 Dardo, Luna CL e sim. 260-270: Loto 295-320: Augusto 355-370: S. Andrea 200. Avena nazionale rossa 130-135. Orzo vestito nazionale kg. hl.62-64 non 245-265; Baldo 315-375; Roma 250-300; Arborio, Volano 335-375; Carnaroli 345-385; Lungo B:Thaibonnet, Gladioe sim. 285-295. **Risi lavorati:** Originario 585-635; Lido 615-645; Ribe 625-655; Augusto 695-725; S. Andrea 580-610; Baldo 780-820; Roma 635-685; Arborio 830-880; Carnaroli 890-940; Thaibonnet 605-635; Parboiled Ribe 725-745; Parboiled Baldo 880-

Zangolato di creme fresche per burrificazione (prezzo medio in €) 2,75; burro pastorizzato (prezzo medio) 2,95. Gorgonzola: piccante fresco non quot.; maturo 6,45-6,75; dolce fresco non quot.; maturo 5,45-

#### 5.75; **siero** di gorgonzola freddo f.co caseificio per 100 litri 2.

Prezzi rilevati dalla CdC di Piacenza del 25/02/2017.

Merce nuda posta sul veicolo partenza produttore, prod. 2014, prezzi Grano tenero: nazionale prod. 2016 varietà spec. di forza p.s.79/80 kg non quot.; superfino p.s. 78/79 kg. 178-182; fino p.s.78/79 kg 179-181; buono mercantile p.s.72/76 kg 175-177; altri usi p.s 70 kg e oltre non quot.. Grano duro: nazionale prod. 2016 fino p.s.79 kg 201-204; buono mercantile p.s.77 kg 191-193; mercantile p.s. 74kg. 175-180. Granoturco naz. comune ibrido proc

2016 um. 14% 168-172. Orzo nazionale prod. 2016 p.s.60/62 157-

159; p.s.63/65 162-163; p.s.66 e oltre non quot.. **Soja** in granella prod. 2016

397-400. Cascami di frumento tenero: farinaccio rinfusa 125-130: tritello

#### sacco per merce 150-155; crusca e cruschello sacco per merce 147-148; alla rinfusa 108-109.

Franco caseificio: formaggio grana padano fraz. di partita stagionato 20 mesi (riserva) il kg. 8,20-8,30; 12-15 mesi 7,80-7,90; 9 mesi 7,20-7,40. Burro (merce nuda f.co caseificio in pani da 10/20 kg da pr. a gross.) di affioramento 2,57-2,67; zangolato di creme fresche per la burrificazione 2,34-2,54. **Siero di** latte raffreddato uso industriale 1,48-1,58; residuato lavorazione formaggio

### grana e provolone 0.45-0.50.

Da allevamento (peso vivo). Vitelli da latte (baliotti): da incrocio con razze da carne: maschi e femmine 1,40-1,80; incroci con extra Pie Blue Belga 2,60-3,50; nostrani: maschi e femmine, inferiori a 45 kg non quot.; da 45 a 50 0,50-0,70; da 50 a 55 0,90-1. **Vitelloni** nostrani da ingrasso da 6 a 12 mesi 1-1,10; oltre 12 e fino a 18 mesi 1-1,10; Limousine dell'annata naz., svezzati maschi 2,50-2,60; femmine 2,75-2,85; Charollaise maschi 2,45-2,55; femmine 2,55-2,75; incroci nazionali maschi 2,05-2,20; femmine 2,05-2,15; incorci importati maschi 2,60-2,70; femmine 2,45-2,65; Manzette(\*) fino a 12 mesi (capo) 300-320; oltre 12 mesi 350-440; Manze gravide di oltre 6 mesi (I scelta) 870-1000: II scelta 820-880: Vacche da latte(\*) I scelta 670mest (I scelta ) 870-1000; II scelta 820-880; Vacche da latte(\*) I scelta 670-790; II scelta 590-700; (\*) Se sprowisti di I.B.R. diminuzione del 30% circa.

Da macello. Vitello da latte: di razze da carne 3,30-3,80; comuni nostrani 2-2,40. Vitelloni e scottone extra razze da carne inferiori 24 mesi: Limousine maschi 2,30-2,45; femmine 2,38-2,57; Charollaise e incroci francesi maschi 2,20-2,39; femmine 2,38-2,50; Vitelloni inferiori ai 24 mesi extra incroci con razze da carne 1,79-1,95; nostrani di I qualità 1,15-1,28; II qualità 1,10
1,15. Scottone inferiori ai 24 mesi da incrocio da 380 a 500 kg 2-2,00; oltre 500 kg 1,80-2,10; nostrane di qualità 0,90-1; Il qualità 0,80-0,90. **Vitelloni** oltre 24 mesi : prezzo inferiore di Euro; Vacche I qual. 0,72-0,92; Il qual. 0,66-0,70; Il qual. 0,41-0,54; Manzi incroi. 1,37-1,42; nostrani 1,07-1,17. **Tori**: I qual. 1-1,08; Il qual. 0,80-0,92. Equini e ovini

1,70; Agnelli 2,20-2,40; capretti 2,20-2,40; pecore 0,80-0,90; castrati 1,10-

Capi muniti di Marchio di Qualità (f.co tenimento) da allevamento: lattonzoli da 15 kg 4,76; magroncelli da 25 kg 3,64; 30 kg 3,33; 40 kg 2,65; 50 kg 2,28; magroni da 65 kg 1,75; 80 kg 1,60; 100 kg 1,48; Da macello: grassi da 130 kg 1,48; 145 kg 1,49; 160 kg 1,58; 180 kg 1,55.

#### In cascina o luogo di produzione. Fieno di prato stabile I sfalcio prod. 2016 100 kg./€ 5.50-6.50: II sfalcio 5.50-6.50: III sfalcio 5.50-6.50: di erba medica prod. 2016 I sfalcio 6-8; II sfalcio 6-8; III sfalcio 8,70-10,70; fieno in ballette 2016 10.50-11,50; Trinciato di mais 2016 insilato maggengo 3,70-4,20; agostano 3,70-4,20; **paglia** di frumento pressata prod. 2016 in rotoballe

#### Listino dei prezzi rilevati dalla Camera di Commercio di Pescara presso la

3-4; in ballette 4-5; balloni rettangolari 2,50-4.

Borsa merci il 27/02/2017. Prezzi €/tonnellata. Iva esclusa.

Merce nuda, partenza da produttore a grossista al q.le **Grano tenero** fino kg.hl. 79 175-178; mercantile kg.hl. 79 non quot.: Grano duro fino extra (bianconato massimo 25%) kg.hl. 79/80 220-225; fino (bianconato massimo Allevamento intensivo: da allevatore ad acquirente f.co part.

Risone (prezzi in € per tonnellata): Tondo: Sole CL e sim. 235-245; Balillaproduttore:; lattonzoli 7 kg. Cadauno 58.50; 15 kg. 74; 25 kg. 92,80; 30 kg.

Centauro 250-265; Selenio 305-320; Medio: Lido e sim. 260-270; Lungo A: Slavato kg.hl. <70/74 188-193. Granoturco nazionale 185-190; locale 200-

quot.; vestito nazionale kg. hl.65-67 160-162. Farina di soia nazionale prot 44% f.co gross. in sacc. carta 375-380. Legumi secchi

Merce rinfusa f.co grossista a tonnellata **Ceci** di prod. nazionale calibro

grande non quot.; di massa prod. nazionale 600-650. Favino bianco di

#### produzione nazionale commerciale 185-190; nero non quot.. **Pisello** proteico Oli commestibili

Edizione domenicale su www.ilsole24ore.com/indicienumeri

E co partenza produttore su camion. Iva escl. al q le. Extra vergine di oliva DOP "Aprutino-Pescarese" 830-850; prod. Abruzzo prov. Pescara ac. max 0,6730-750; ac. max 0,8 non quot.; **di oliva vergine** prod. Abruzzo - altre zone ac. max 0,6 non quot.; **di oliva extra vergine** prod. altre zone ac. max 0,6 620-630; **di oliva** rettificato raff. A 380-390; **di sansa di oliva** rettificato raff. B 210-220; di semi arachide 180-182; mais 103-106; girasole 85-87; soia 83-85. Olio extra verg. DOP APR/PESC in conf. da 0,50 litri non quot.; da 0,75 litri

Listino della Camera di Commercio di Vicenza rilevato alla sala Borsa di

#### Thiene il 27/02/2017 (al netto dell'Iva). Prezzi in €.

Asiago fresco Dop 20 gg di maturazione il kg. 4,45; stagionato con maturazione 2-3 mesi 5; stagionato Mezzano con maturazione 4-6 mesi 5,65; stagionato Dop "vecchio" 7,50-8; **Burro** di affioramento il kg. 3,83; zangolato di creme fresche per la burrificazione 2,68. Grana padano merce scelta 01 maturazione min.10 mesi 6,85-6,95; maturazione da 12 a 15 mesi 7,30-7,50. Siero di latte raffreddato ad uso industriale 1000 Kg 16-17; di latte ad uso zootecnico 1000 Kg 6-6.50; latticello uso zootecnico 1000 Kg 8-9. Panna Crema di latte (40% m.g.) 1,94.

Listino della Borsa Merci di Verona. Prezzi all'ingrosso franco produttore rilevati il 27/02/2017. Prezzi in €.

#### Cereali

Grano Tenero - produzione nazionale 2001 (prezzo base per tonnellata) frumento Falling number mm. 220 n. 1 varietà grani di forza.  $\textbf{Grano tenero} \ \mathsf{naz}. \ \mathsf{n.1} \ \mathsf{diforzanon quot.}; \ \mathsf{n.2} \ \mathsf{variet\^{a}} \ \mathsf{specialinon quot.}; \ \mathsf{n.3} \ \mathsf{fino183-184}; \ \mathsf{n.4b}. \ \mathsf{mercantile non quot.}; \ \mathsf{n.5} \ \mathsf{mercantile non quot.}; \ \mathsf{prod. Est.}$ Arrivo molino: Manitoba 2 273-275; Northern Spring prot. Base 15% 268-270; estero p.s. 76/77 f.co partenza porto alla rinfusa 184-185; estero p.s. 76/77 f.co arrivo alla rinfusa 184-185. **Granoturco:** ibrido prod. veronese non quot.: ibrido alimentare (secondo spec. Vigenti) 185-190; ibrido farinoso base Verona con gar. Aflatossina B1 max 5 ppb non quot.; ibrido farinoso base Verona con gar. Aflatossina B1 max 20 ppb 169-170; ibrido estero (franco arrivo alla rinfusa) 181-182; ibrido estero (franco partenza porto alla rinfusa) 177-182. **Cereali minori:** avena non quot.; orzo vestito naz. leggero p.s. 56/59 non quot.; medio p.s. 62/63 non quot.; pesante p.s. 64/66 non quot.; vestito

### estero (fr. arrivo alla rinfusa) 173-174; grano foraggero 180-181.

Valpolicella (allitro) amarone e recioto prod. d.o.c.g. non quot.; amarone e recioto prod. d.o.c.g. classico non quot.. Produzione 2013 - Amarone e Recioto (al litro) doc atto a superiore (gr.12/13) 8-9; doc classico Amarone e Recioto 8,50-9,50; Produzione 2014 - Amarone e Recioto (al litro) doc atto a uperiore (gr.12/13)7,50-8,50; docclassico Amaronee Recioto 8-9; Vini I.G.T. Verona produzione 2014 rosso veronese gr. 13.5/14 1,30-1,50; Valpolicella doc produzione 2015 non quot.; doc atto a ripasso 3,40-3,60; doc classico atto a ripasso 3,50-3,70; **Bardolino** doc produzione 2016 0,80-0,85; doc chiaretto 0,82-0,87; doc classico 0,90-0,95; **Valpolicella** doc produzione 2016 2,20-2,80; doc atto a superiore (gr 12/13) 2,60-2,90; doc classico 2,40-2,80; **Soave** doc 5,60-6,20; doc classico 0,85-1; docg classico uperiore (gr 12,5/13) non quot.. **Custoza** doc 0,75-0,85. **Valdadige** doc rosso 1,10-1,25; doc bianco non quot.; pinot grigio 1,40-1,45. Lugana doc 4-4,20. **Vini I.G.T. Verona** rosso veronese gr. 10/12 non quot.; rosso veronese gr 13.5/14 non quot.; bianco veronese gr. 10/13 4,50-5; chardonnay gr. 12 (Euro/litro) 0,85-0,95; durello 5,70-6; garganega 4,50-5; merlot 6-6,20; pinot bianco gr.12 (Euro/litro) 0,90-1; pinot grigio veneto - base 12

#### (prezzo E/litro) 1-1.10. Vino da tavola rosso 3.50-4: bianco 4-4.50. Latte spot

In cisterna, franco arrivo, Latte spot nazionale crudo 375-385; estero prov Germania - Austria 345-355; magro pastorizzato tipo 0,03 M.G. 180-190. Panna di centrifuga 40 % M.G. 1920-1970.

Prezzi per suini lattonzoli, magroncelli e magroni f.co caseificio e, per i suini grassi da macello, alla pesa più vicina ai luoghi di vendita, pronta consegna e pagamento. Le quotazioni si riferiscono sempre ai suini di razza bianca

pregiata. Di razza pregiata. Lattonzoli 15 kg. 4,73; 25 kg. 3,59; magroncelli 30 kg. 3,33; magroni 40 kg. 2,66; 50 kg. 2,27; 65 kg. 1,75; **Grassi da** macello 146/160 kg. 1,48. 161/180 kg. 1,58; oltre 180 kg. 1,50. 14 | Il Sole 24 Ore Moda24 - MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2017 | n. 58



## Luce. Energia. Movimento.

Siamo circondati dalla luce e dalla sua energia inesauribile: trasformarla in movimento è uno dei grandi traguardi di Citizen.

Grazie alla straordinaria efficienza del sistema Eco-Drive, è sufficiente una breve esposizione ad una fonte di luce, naturale o artificiale, per garantire il funzionamento dei nostri orologi per un minimo di sei mesi.

#### Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Scopri l'intera collezione a partire da € 119 www.citizen.it



www.moda24.ilsole24ore.com n. 58 | Martedì 28 Febbraio 2017

Stili + Tendenze Dal minimal al pop: così l'inverno 2018

ANGELO FLACCAVENTO PAGINE 16-17



Stili + Tendenze Borse, scarpe e capsule per il prossimo inverno PAGINE 16-17



Stili + Tendenze Il trucco (e parrucco) da Oscar in passerella MONICA MELOTTI PAG. 18

**MILANO MODA DONNA** 

# Da Armani la sorpresa del colore

La sfilata di Re Giorgio moltiplica materie e linee con inedite composizioni pittoriche

di Angelo Flaccavento

Titanico nella scelta incrollabile di chiuderelakermesse milanese nonostante le probabili e inspiegabili defezioni della stampa straniera, Giorgio Armani si conferma acuto osservatoredelpresente, chereinterpreta aproprio modo. Il risultato, a volte, si pone esteticamente al di fuori e al di sopra dei tempi, ma questo è un segno di valore, e di forte autorialità. Sono in ogni caso le intenzioni e le attenzioni che contano: la testardaggine di non chiudersi nella bolla a elucubrare sul nulni di successi alle spalle.

Così, in una stagione di grande caos e di dida di segni e stili che l'icona dei social media dichiarazioni dopolo show, ma affida il messaggio alle scarne righe del comunicato quanto mai presente: la molteplicità come

coerenza contemporanea. Armani, il più convinto e duraturo paladino del rigore morbido, lo stilista delle linee liquide, dell'equilibrio di maschile e femminile, dell'esotismo impalpabile, accetta la moltiplicazione e l'imprevisto. Nessuna paura: non rinuncia allacoerenza.Perólasfaccetta,larifrangeela moltiplica - anche troppo. La collezione che manda in passerella, così, è un vorticare di frammenti, colori, materie e linee che si amalgamano in composizioni pittoriche mantenendoperóipropricaratteridistintivi.

C'è tutto quel che di Armani fa Armani: i blazer, dalle spalle insellate e perfette, rivisto in preziosi jacquard; c'è il dialogo gentile tra maschile e femminile; c'è la sera scintillante e preziosa e il richiamo ad altre culture vestimentarie; c'èil gusto poetico del decoro eil gusto delle linee verticali. È nuovo e sorprentente, invece, il senso del colore. Si tende ad associare Armani, a questo punto erroneamente, adunapalette neutra digrigi, dibeige e digreige. A questo giro, invece, è tutto un rifrangersi dinuance opulente da gemme preziose: viola, la; la scelta di mantener vivo lo sguardo anche verde, rosso, arancio, tagliati dal nero che non a ottant'anni suonati e con più di quarant'an-smette di rassicurare. L'Armani colorista convince: gli accostamenti sono idio sincratici ma controllati, e l'effetto carnevale è prontamenlagante confusione - la compresenza assurte schivato. Certo, tradurre il colore dalla passerella alla vita vera è impresa ardua, ma Ar-Anna Dello Russo hachiamato "tendenza Armanilo rende facile con il suo gusto per la sotca di Noè" in una delle sue esilaranti Insta- trazione. Unelemento spicca: la profusione di gram Stories - anche Armani abbraccia la va-borse, una diversa per stile e misura abbinata rietà. Questa stagione non rilascia pubbliche a ciascun look. Gli accessori sono certamente una voce importante per il business Armani. stampa. Ed è un messaggio inatteso, ma ilcoloreneisobriguardaroba delle sue clienti.



Sono anche la testa d'ariete ideale per portare Coerenza contemporanea. La sfilata di Giorgio Armani ha chiuso ieri la fashion week milanese dedicata alle collezioni per l'autunno-inverno 2017-18 con inattese composizioni a colori sia nei capispalla (nella foto) sia negli accessori e negli abiti da sera.

## Occhiali da record sui social



Novità. Montatura Moncler by Marcolin presentatain occasione della fashion week

Quellache si è chiusaieri a Milano è stata l'edizione più "social" del Mido, la fiera degli occhiali più importante al mondo che, arrivata alla 47esima edizione, ha saputo coniugare parte reale (1.200 gli espositori, un record) e quella virtuale, utileanche a tenere la fiera "attiva" tutto l'anno.

Durante i tre giorni di manifestazione – che si è svolta per la prima volta in concomitanza con la fashion week milanese espositori e visitatori hanno twittato e postato sui social network con una frequenza che in alcuni momenti ha sfiorato i 300 post all'ora. Oltre 30mila sono i follower collegati agli otto canali social che tutto l'anno, tramite Mido, si tengono aggiornati su notizie e tendenze dal settore.

I dati di affluenza verranno resi noti oggi, ma il bilancio è già positivo anche per ricchezza di eventi collaterali e ricerche presentate. Come le due di Gfk sul settore Optics&Eyewear:laprimahafornitoanticipazioni sui dati di sell-out 2016 nei principali Paesi europei (Italia, Spagna, Germaniae Francia), dove il giro d'affari complessivo ha superato i 17 miliardi di euro.

La seconda ricerca di Gfk, Optical Monito, commissionata congiuntamente da Mido e dalla fiera francese Silmo, è servita a offrire agli operatori del settore uno spaccato sui consumatori e sulle tendenze in atto, con un focus sul comportamento di acquisto e la struttura del mercato in Cina, Giappone, Russia e Stati Uniti, primo PaesedisboccodegliocchialimadeinItaly da sole e da vista.

**ONLINE** v.moda24.ilsole24ore.con



#### Messa in Duomo per Franca Sozzani

Cattedrale di Milano gremita di personalità della moda e dello spettacolo per la messa in suffragio di Franca Sozzani, scomparsa il 22 dicembre. Accanto al sindaco Giuseppe Sala, Matteo Renzi, che nel 2016 fu il primo presidente del Consiglio italiano a inaugurare una fashion week milanese.



#### Borse, scarpe &co: gli accessori must

Lavorazioni artigianali, intrecci, colori e decori: arrivano dalle passerelle milanesi le tendenze per gli accessori per il prossimo autunno-inverno. Dalle scarpe alle borse, sportive o supereleganti, passando per copricapi, sciarpe e occhiali.



#### La moda italiana in scena agli Oscar

Da Armani Privé a Valentino passando per Prada, Alberta Ferretti e Gucci: gli abiti più belli delle griffe italiane che hanno vestito le celeb protagoniste a Los Angeles sul red carpet della notte degli Oscar.

#### Social network

Facebook, Twitter e Instagram per dialogare con noi



24Moda Le collezioni donna A-I 17/18 alla Milano fashion week

@24moda



«Anna Molinari, Blumarine». un libro per celebrare 40 anni



@24moda Silhouette produce lenti oftalmiche premium

### **Redazione Moda24**

**DIRETTORE RESPONSABILE:** 

Edoardo De Biasi (*vicario*), Alberto Orioli, Salvatore Padula, Alessandro Plateroti

IN REDAZIONE: Francesca Padula caposervizio Giulia Crivelli fashion editor e vice

PROGETTO GRAFICO:

Chiara Beghelli

## **OPENING** Il Quadrilatero attira le vetrine delle griffe collezioni di abbigliamento e accessori. Con

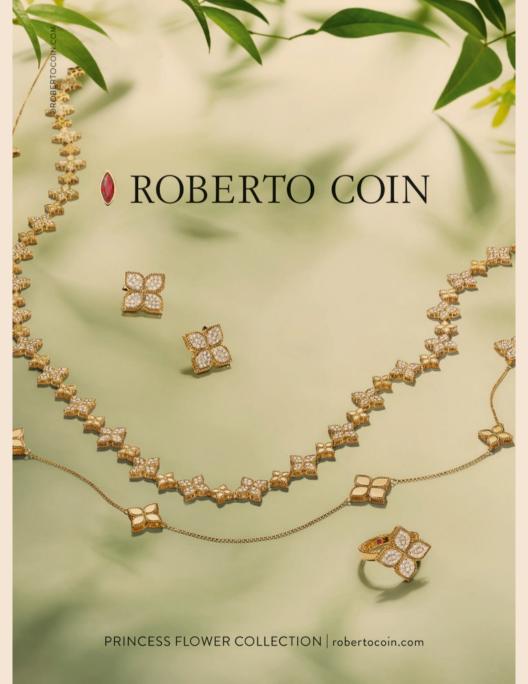


- dall'atmosfera intima e dal sapore retrò. versoneldna,ilcasodiDeaneDanCatenche hanno inaugurato la Ceresio 7 Gym& Spa: questo club privato dedicato al fitness e al benessere va a completare l'offerta che gli stilisti e imprenditori canadesi hanno sviluppato per rendere il loro headquarter, situato nell'ex palazzo Enel a Milano, un punto di riferimento lifestyle in città. Si aggiungeinfattial Ceresio 7 Pools & Restaurant, sul rooftop, la cui terrazza con piscine ha stre-

**Retail&moda.** In alto la boutique La Perla

aperta in via Montenapoleone 14; qui sopra lo





#### di Marta Casadei

► In un momento storico nel quale tutti i limiti della massiccia e rapida espansione retail portata avanti dai big brand del lusso hanno cominciato ad affiorare nei conti economici delle aziende e negli studi degli analisti, il retail continua a rimanere un punto di riferimento nella strategia commerciale dei marchi di moda. E a buon diritto: la componente "fisica" della shopping experience non solo non è destinata a tramontare, maè diventata parte integrante di un sistema d'acquisto che integra on e offline. E i monomarca continuano a rappresentareuna vetrina importante per le griffe, che applicano una formula sempre più modellata sulle esigenze del consumatore (e non sul prodotto, che ha smesso di essere il vero protagonista).

Milano, e nello specifico il Quadrilatero, continua a rappresentare una meta ambita dalle griffe, italiane e non. E la settimana della moda ha fatto da sfondo a una serie di aperture: La Perla ha riconfermato la propria presenza nella via del lusso milanese, cambiando però indirizzo. La boutique del marchio di lingerie e loungewear made in Italy si trova al 14 di via Montenapoleone e si estende su una superficie doppia rispetto al negozio precedente: nei 240 metri quadrati, distribuiti su due piani, della boutique troveranno spazio anche le collezioni prêt-àporter firmate da Julia Haart. Tra le griffe che scelgono Montenapoleone c'è anche l'americana **Coach** che per festeggiare i progato milanesi e turisti. Complice, tra le altre pri 75 anni debutta in Italia con un negozio cose, la vista sui grattacieli di Porta Nuova. (alcivico19)di150 metri quadri dedicato alle

tanto di Craftsmanship Bar dedicato alla cu-

ra dei pellami e al monogramma. Tra i debutti cui la fashion week milaneseha fatto da sfondo ci sono quelli di **Maria** Grazia Severi in Via della Spiga, di Mes **Demoiselles** in Via Solferino e di **Frankie** Morello. Quest'ultimo marchio, dopo l'acquisizione da parte della Fmm, holding della famiglia Ammaturo, ha aperto il suo primo negozio in San Babila: oltre 600 mg su tre piani. Si tratta del primo step di un percorso di espansione retail che toccherà

Non rinunciano ad una presenza retail i brand emergenti, che puntano però sul formato temporary: Paula Cademartori, designer brasiliana il cui brand di borse e calzature è stato acquisito da Otb lo scorso anno, ha aperto un pop up in Galleria del Toro, alle spalle di Piazza San Babila, che sarà operativo fino ad aprile. Le collezioni Vivetta, marchiofondatonel 2009 dalla designer Vivetta Ponti, sono invece alla Rinascente Duomo  $fino \, al \, 6 \, marzo \, con \, un \, pop \, up \, store \, -il \, primo \,$ 

Ultimo, non meno importante quanto di-

16 | Il Sole 24 Ore **Moda24** - MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2017 | **n. 58** 

## Stili+Tendenze

MILANO / GIORNI 5 E 6

# Ferragamo, linee scattanti Da Marni prova psichedelica

Moda in fase «big bang»: sfilate di contrasti e frizioni per rispondere al clima di incertezza

di Angelo Flaccavento

► In conclusione della fashion week milanese, il messaggio, nella varietà frammentata delle proposte, è chiaro: al caos che imperversa nel mondo la moda risponde con altrettanto caos. Contrasti, frizioni, clash, personalità multiple: sono queste le parole chiave di una stagione di diffusa incertezza, creativa ed esistenziale.L'identitàdellamodaitalianaèindivenire, ma siamo ancora impigliati nella fase magmatica. Il big bang è in essere: avviene mentre cistiamo dentro, e bisognatenersi forte per attendere le future evoluzioni.

Da Marni l'arrivo del nuovo direttore creativo, il capace Francesco Risso, si traduce in un

affascina e impensierisce allo stesso tempo. In passerella, accompagnato da un montaggio sonoro dal tono onirico e angoscioso, si materializza un caleidoscopio di proposte e di personaggi, tutte e tutti squinternati e sbalestrati - aggettivi che sono constatazione, non giudizio di valore. Unico filo conduttore, nell'atmosferadatriplisergico, il sexappeal dell'inorganico e del sintetico, per citare Perniola: tessuti dalla mano cartacea, jacquard plasticosi, pellicce arruffate, pellicce sintetiche come manti diporcospino, alpaca che sembra pelouche. Le forme sono invece dritte, crude, occasionalmente attraversate e riconfigurate da coulisse. Un nuovo inizio è per forza di cose un momento di sospensione e indagine. Risso ha talento egusto per il decoro ela materia, ma mette in campo troppe idee mentre ignora un tratto saliente dell'identità Marni: il dialogo astratto tra abito e corpo, sempre cerebrale, generoso e inclusivo. Adesso, invece, il corpo è fasciato, costretto, oppure protetto da forme a uovo che avrebbero anche potuto essere più estreme.L'esordio.acontifatti.èunaintroche abbisogna di aggiustamenti. Risso ne sarà capace - il suo valore è evidente. Uccidere, sim-

messaggio di pura, ipnotica psichedelia, che bolicamente, la memoria di Miuccia Prada, vo della collezione donna, continua la ricerca suo precedente datore di lavoro, gli giovereb-

> La psichedelia di **Arthur Arbesser** ha altre orgini e riferimenti: crudi, est berlinesi, underground evolutamente dissonanti. Il giovane designer viennese è un paladino dell'antigrazioso. La sua moda più respinge e più intriga, anche se richiede un certo sforzo per apparir desiderabile. Il clash, per **Stella Jean**, è l'occasione per un incontro massimalista di stili e culture all'insegna del più alto artigianato italiano. Da Au Jour Le Jour il mix onnicomprensivo è legge, mentre il pop di **Msgm** ritrovaimmediatezzanell'ispirazioneTwinPeaks. Massimo Giorgetti, fondatore e anima del marchio, mette da parte le tentazioni concettuali, e la franchezza gli giova, perchè riconoscersi come un fornitore di puro prodotto non è un male. Da **Philosophy**, invece, Lorenzo Serafini gioca con un classico: lo scontro tra brava e cattiva ragazza, tra romanticismo e "mod". L'equilibrio funziona, ma non è di una ne, mescola rigore e romanticismo con verve originalità trascinante

oppone invece purismi minimal. Da **Salvato**re Ferragamo, Fulvio Rigoni, direttore creati-

diunaprecisaidentitàfemminileperlastorica maison. La prova ha una morbidezza superiorealla precedente, manon ancora del tutto rotonda. Rigoni lavora su una ispirazione anni Quaranta - vite segnate, gonne longuette, spalle arrotondate - ma evita tentazioni didascaliche. La silhouette è lunga e scattante, i tagli donano. La direzione è convincente ma va forse riscaldato il tono, e aggiunta la giocosità sperimentale che fu di Salvatore.

Da Laura Biagiotti il cashmere color latte e le forme avvolgenti sono un classico intramontabile che rassicura, mentre la nonchalance borghese di Trussardi è facile e immediata. Sono radicali nella scelta del più asciutto anti-decorativismo Aquilano.Rimondi, ai quali sottrarre fa un gran bene. La costruzione dei capi, come sempre, è impeccabile. Il lusso lirico di **Giada** è un'armonia di forme geometriche e materie preziose che esalta la gentilezza femminile. Albino Teodoro, in fisperimentale e grazia. Torna a sfilare, ed è Al caos che avanza, una fazione consistente una interessante aggiunta al fermentante





Marni. Caleidoscopio di proposte

#### **CAR SHOE**

## La «driving» si veste di montone

Car Shoe presenta per l'autunno-inverno 2017-2018 una nuova interpretazione del modello «driving»: la tomaia è realizzata in vitello scamosciato o in cavallino stampato e si arricchisce di colorati inserti in montone a contrasto. Caratterizzata dalla classica suola gommini, la nuova driving è disponibile in varie combinazioni di materiali e colori, tra i quali spicca il cavallino animalier con nappine in montone nero o lo scamosciato color ruggine con inserti viola e nappine in montone rosso (nella foto). Car Shoe, fondata nel 1963 da Gianni Mostile, fa parte del gruppo Prada dal 2001 e può contare su un network retail e wholesale.



Varianti. Molti i colori

#### **CAPSULE**

## I gatti di Weekend Max Mara

Cotone I sette capi sono in popeline e i gatti decorano orli e colletti delle camicie



► Si chiama Chatmise la capsule collection presentata da Weekend Max Mara durante Milano moda donna, con un evento al quale molte delle invitate si sono presentate con maschere da gatto. La mini collezione vuole essere un omaggio ai gatti, che decorano orli e colletti e sarà in vendita nei negozi Weekend Max Mara e Max Mara a partire dalla fine di maggio. Chatmise si compone di sette capi nei colori bianco, blu chambray e bordeaux e ognuno interpreta la figura del gatto. Realizzati in popeline di cotone con fit differenti e arricchiti da ricami e applicazioni che aggiungono un

#### VALEXTRA

La borsa PassParTout si trasforma a seconda dei bisogni e delle preferenze e può essere usata in tre diverse modalità



#### **GIANVITO ROSSI** - Tocco orientale

Si chiama Dragon bootie il tronchetto in raso nero con drago ricamato in filo d'oro. Completano la collezione sandali e pump



#### PAULA CADEMARTORI

La collezione di calzature della designer, diventata famosa per le borse, presenta dettagli gioiello, petali floreali e ciuffi di pelliccia



#### SERAPIAN - 1972 -

Il nome della borsa viene da un anno speciale per il marchio: il passaggio di consegne tra il fondatore Stepan Serapian e il figlio Ardavast



